A CASTYLLA
A LEON
NVEVO MVND
DIO COLON

ELENCO VNIVERSALE

DELLI RE DOMINANTI DI QVESTO REGNO DI SICILIA

Incominciando

DAL RE PIETRO DI ARAGONA

Insino al inuittissimo Rè

CARLO SECONDO

AL PRESENTE REGNANTE,

Con tutti li Vicerè, Presidenti, Capitani, Generali, e Luoghi tenenti del Regno, con alcuni Arciuescoui di Palermo; tutti li Baijoli, Pretori, ed alcuni Capitani della Città di Palermo, ed alcuni Ambasciatori vniti con le cose notande, e memorande dal Anno 1282. sino alpresente, *1696.*

Raccolto, e cauato dal Archiui, Registri di Reggia Cancellaria, ed officio di Protonotaro di questo Regno, Corte di Giurati di Palermo, con alcuni mano scritti antichi.

RACCOLTO DI VICENZO TALAMANCA, GRVA, E VALLE
Duca della Miraglia, e Barone dell'Oliueri.

Consecrato all'Eccellentissimo Signore

DON PIETRO MANVEL COLON

Portugal, dela Cueua, Enriquez, Grande Almirante, & Adelantado Maggiore dell'Indie, Duca de Veraguas, e della Vega, Marchese di Xamaica, Conte di Gelues, e Villamicar, Marchese di Villanoua dell' Ariscal, Signore della Torre bruggiada, & Almuedano, e Lamediglia, Caualiero dell'Insigne Ordine del Tusone d'Oro, Vicerè, e Capitan Generale in questo Regno di Sicilia.

In Palermo, Nella Stamperia di Agostino Epiro, 1696.

genti V. G. *Impr. Giustinus P.*

ECCELLENTISSIMO SIGNORE.

SIgnore

FV in vn medeſimo tempo di dare alle ſtampe queſta mia piccola operetta & l'ambitione di honorarla col la protettione del pregiatiſſimo Nome di V. E. è certo non poteuo à più conſpicuo Perſonaggio dedicarla, già che ella è vna compedioſa notitia di Coloro, che hanno nel comando di queſto Regno moſtrato al Mondo, e laſciato à la ricordanza de Poſteri, il modo di bel regere, e nell' Eccellenza ſua compendiati s' ammirarono ſin dal primo giorno del ſuo glorioſiſſimo Gouerno tutti quelli talenti che ſono ſufficienti à formare vn' amatiſſimo e prudente Reggitore rettitudine d intentione, maturità di conſegli, ſplendore di Pietà, fortezza nella punitione de Rei, magnanimità nell' impreſe, Prouidenza al ben publico, zelo nell' auanzi della Real Corona, corteſia ed amoreuolezza col la Nobiltà, benigno ſguardo colla Plebe, buona faccia con tutta la Communita, vdienza grata con tutti; parti inueno che formano l'Eccellentiſſima ſua Perſona e ſua Real Caſa il più gran miniſtro che

habbia il più potente Monarca del Mondo, e la renderanno sempre desideratissima a questi Populi si degni dunque V.E. per la sua innata Gentilezza farli correre sotto la perspicacia del suo occhio cortese, gia che non hà sdegnato di decorare coll' honori del suo pregiatissimo nome cotesti fogli nudi di merito se si riflette à l'autore, che vergandoli li scolora, ma ricchi di gloria se si considera il manto, che ricuoprendoli li illustra mentre Io facendole humilissima Riuerenza mi dedico e consacro sempre.

Eccell. Sig.

Di V. E.

Humiliss. Seruitore
Vingenzo Talamanca,
Grua, e della Valle, Duca
della Miraglia.

L'AVTORE A CHI LEGGE.

BEnigno Lettore lo scriuere annali è difficile, perche la verità difficilmente si ritroua con tutto che quello che scriuo tutto l'hò cauato dall'Archiui antichi, tanto della Regia Cancellaria, quanto d'officij del Prothonotaro del Regno, quanto dalla Corte di Giurati di Palermo, come anche da Molti scritti à mano antichissimi. Gl'auuenimenti dal volo di più secoli horpellati quanta diuersitá partoriscono alli Scrittori; forse non vna fù la penna, e se vna dà molti inuolata, & arricchita con Episodi in guisa, che al vero nascimento dell'Historia mal ageuolmente s'arriui; Veggo ben'Io la difficoltà che m'occorre nello scriuere cose sì antiche, perche l'andar col passo degl'anni, perche sono questi dalla varietà inuiluppati, non sono conforme il compasso, che sicuramente mi guida. Seguirò con tutto ciò i libri di detti Archiui, e non abbandonerò i detti Rescritti antichi, ordirò addunque questa mia operetta sotto il tempo, e sotto gli anni de Rè, Vicerè, Presidenti, alcuni Arciuescoui di Palermo, Capitan Generali, Luogotenenti, del Regno, Baiuli, Pretori, & alquanti Capitani, che gouernorno la Città di Palermodoppo la rotta de Francesi, perche sotto l'Horoscopo di costoro, più sicuramente viaggerà, & al porto più tranquillamente approderà la mia penna, la di cui bassezza Tu colla tua amoreuolezza, e Prudenza perdonerai, viui felice.

Auuertenza al Lettore.

S'auuerte che la lettera G. significa Archiuo de Giurati di Palermo.

La lettera P. significa Officio di Protonotaro del Regno.

La lettera C. significa Archiuo della Regia Cancellaria.

La lettera M. significa Manuscritti antichi.

AL SIGNOR

VINCENZO TALAMANCA,

LA GRVA, E DELLA VALLE,

Duca della Miraglia, e Barone dell'Oliueri, per la sua Cronologia.

SONETTO.

MOrto Drapel d'Eroi, già torna in vita
Mercè dell'Opra tua fatto immortale;
Ne pauenta più nò di Morte ardita,
Se può men di tua Penna, il di lei strale.

Sorge con quello ancor la Gloria auita,
Che fra l'ombre giacea d'vrna letale;
Perche a svenar l'Oblio, Penna erudita,
Più che brando guerrier, dardo è fatale.

Ma sè il proprio lor Nome, i Gesti esprime;
Ed ogni Gesto il lor gran fasto accenna;
E la tua Penna Eternità v'imprime;

Scerner non sò a ragion sè il Volo impenna
Più sublime di Gloria, al erte cime,
O la propria lor Fama, o la tua Penna.

D. Gutterre la Valle.

ALLE GLORIE IMPAREGIABILE

DEL SIGNOR

VINCENZO TALAMANCA,

LA GRVA, E DELLA VALLE,

Duca della Miraglia, e Barone dell'Oliueri.

CRONOLOGO ATTENTISSIMO.

SONETTO.

ITe ò Penne all'Oblio; reſtate il volo
Del Palladico Ciel Dedali Aſtrei,
Vince i Roſtri, erge i vanni, orna i Licei
Nume vn Lume, Aſtro vn'Oſtro, e Sole vn Solo.

Padri, e Patritij Alcidi, Atlanti à ſtuolo,
Soloni, Eroi, Lucurghi, e Semedei,
Mitre, Bacoli, Thogbe, Elmi, e Trofei
Ruba al tempo, offre al Torchio, inalza al Polo.

Palermo, Io non sò dir, qual ſia più Auguſto
O'la Patria, ò il Croniſta, e d'ambi due
Chi più di preggi, e Nobiltà và onuſto.

Mentre che ad Eternar le Glorie tue
Dall'Orſa algente inſino al Mauro aduſto,
Non poteua vegliar, ſol che vna GRVE.

Il ſuo amato Nipote.

AL SIGNOR

VINCENZO

ATALAMANCA

GRVA, E DELLA VALLE,

Duca della Miraglia, e Barone delli Oliueri

CRONISTA ACCVRATISSIMO.

SONETTO.

Più che raggio di *Sol*, co'chjari inchiostri
Illustri gl'anni in eternar memorie,
E negl'euenti à trui tue proprie Glorie
Dentro historici fogli esprimi, e mostri.

Mentre vccidi l'oblio di allori, e d'ostri
Degno freggio ti fan le tue Vittorie,
E à caratteri d'oro alle tue Storie
Scriuono il nome tuo gl'etherei chiostri.

Nella più tarda età d'honori vn cenno
Ti presteran le Carte, e in dotto calle
La Fama griderà, vinse VINCENZO.

De' Monti alle Miniere io dò le spalle,
Nè le Gemme vogl'io del Mare immenso,
S'vn dito Tesor m'apre vna VALLE.

D.Giouanni Zito, e Riggio

IN LODE DEL SIGNOR

VINCENZO TALAMANCA

GRVA, E DELLA VALLE,

Duca della Miraglia, e Barone delli Olivieri,

FACONDISSIMO CRONOLOGO

del non plus vltra delle Panormitane Grandezze.

SONETTO.

VAnneò Fama, ali addoppia, ergasi all'etra
Sia in Bronzi, in marmi, in tele, in rostri, in carti,
Chi Stelle in stille, ostro in inchiostro imparte,
Chi Nume, e numa ancò i gran Tulij arretra

Grande, eccelso, maggior, l'oblio penetra
Al nome, al volo, al ceppo, all'ingegno, all'arte,
Gesta, imprese, armi, eroi scriue, e comparte
Al latio, Ibera, Athene, Arno, e triquetra.

Palermo io dissi al fasto, al preggio, al vanto
Al chiaro honor, che vn semideo t'acquista,
Non sà ingegno terren formarne il canto.

Sia delle glorie tue Panigirista
Non l'orbe il Ciel, se al NON PIV OLTRE in tanto
Regge vn COLOMBO, è vna GRVE Cronista.

del Dottor Giacomo Piazza

MEntre nell'anno 1282. gouernaua la Sicilia col titolo di luogotenente, e Vicario Generale del Rè Carlo d'Angiò, Erberto Dorlienz; di Gouernatore di Palermo Giouanni di San Remigio, di Capitano di detta Città Nicolò di Abdamonia, e di Pretore Giacomo Simonide successe à 30. Marzo di detto anno 1282. secondo la commun' opinione sul l'hora del Vespro non men quella raggioneuole stragge Francese communemente appellata il Vespro Siciliano, che la coronatione di PIETRO gran Rè d'Aragona quale alli 16. Agosto di detto anno arriuò in Trapani, & alli 12. detto fù coronato qui in Palermo dal Vescouo di Cefalù nella Chiesa di Santa Maria l'Incoronata, che è dietro la Matrice Chiesa di questa Città.

Nell'anno 1285.

*P*assò da questa à miglior vita il detto *R*è Pietro à 9. Nouembre di detto anno in Villafranca per vita

 feri-

ferita riceuuta, e mal gouernata nel la gran battaglia di Girona, e successe nel Regno di Sicilia Giacomo suo secondogenito, quale per la morte di Alfonso suo fratello magiore hereditò pure il Regno d' Aragona, e lasciò per Gouernatore della Sicilia l'Infante Federico suo fratello, il quale ambiua il sudetto gouerno non come Gouernatore mà come Rè, onde per la pace fatta per mezzo del Pontefice Bonifacio ottauo trà l'Aragonesi, e Francesi col la cessione, che faceua il detto Rè Giacomo al detto Rè Carlo d'Anciò del Regno di Sicilia determinarono li Siciliani dar la Corona Reale al detto FEDERICO quale nella Chiesa Metropolitana di Palermo il dì 28. Marzo nell'anno 1296. fù coronato, e concesse al Regno di leuare per Armi l'Aquila à lui toccante per linea materna, & ordinò che in Palermo non si chiamassero più Pretori mà Baijoli.

G. *Nell'anno 4. Ind.* 1300.

Caluello Giouanni Caluello In

Baiolo

In quest'anno Palma di Mastrangilo, e Benvenuta sua figlia à loro spese fabricarono il Monasterio di S Catarina del Cassare, e lo dotorno di buone rendite.

G *Nell'anno 15. Imd. 1301. à fogl. 22.*

Eiligeri Abbo Filingeri — Baiolo

In quest'anno apparse in Cielo vna stella cometa con gran raggi di sì sterminata grandezza, che mai se n' hauea visto l' accompagnorno crudelissimi terremoti, e tãto spessi, che gettorno in terra non pochi edificij cõ molto terrore de Cittad.

G. *Nell'anno 1. Ind. 1302. a f. 17.*

Talamanca. Vberto Talamanca catalano, — Baiolo

In quest'anno il detto Rè Fiderico si pigliò per compagno nel gouerno del Regno l'Infante Pietro suo figlio come si vede nell' Historie d' Aragona del Zurita cap. 97.

G. *Nell'anno 2 Ind. 1303. a f. 30.*

Talamanca Il detto di Talamanca confirmato — Baiolo

Gi *Nell'anno 3. Ind. 1304. a f. 30.*

di Milite Giouanni di Milite — Baiolo

Lanza E Corrao Lanza — Capitan

In quest'anno Papa Benedetto XI. concede Priuilegio al Conuento de Reuerendi Padri Domenicani di questa Città, che nessun Vescouo ò Ordinario del luogo possa riconoscere li frati di detto Conuento, mà solamente il loro Superiore.

P. *Nell'anno* 4. *Ind.* 1305. *a f.* 14.

Eredia Don Giouanni d'Eredia. Bayolo

P. *Nell'anno* 5. *Ind.* 1306. *a f.* 18.

Filingeri Guidone Filingeri. Bayolo

P. *Nell'anno* 6. *Ind.* 1307. *a f.* 41.

Filingeri Il detto confirmato Bayolo

G. *Nell'anno* 7. *Ind.* 1308. *a f.* 2.

di Marco Simone di Marco Bayolo

In quest'anno il detto Re Fiderico concesse priuilegio al Pretore, e Giurati di Palermo, che mentre gouernano la Città siano esenti di pagare ogni grauezza.

P. *Nell'anno* 8 *Ind.* 1309. *a f.* 15.

Chiaramotne Guglielmo Chiaramonte. Bayolo

P. *Nell'anno* 9 *Ind.* 1310. *a f.* 19.

Ilarione Vincenzo Ilarione. Bayolo

G. *Nell'anno* 10 *Ind.* 1311. *a f.* 301.

di Milite Rinaldo di Milite. Bayolo

Nel-

Nell'anno 11. *Ind.* 1312. *a f.* 31.

Crispo — Rinaldo Crispo, — Bayolo

Caslar — e Pontio di Caslar. — Capitan

In quest'anno comparsero in Cielo tre lune, & vna cometa grādissima e durorono tre mesi le sue vedute.

P. *Nell'anno* 12. *Ind.* 1313. *a f.* 20.

Villarau — Guglielmo Villarauti. — Bayolo

P. *Nell'anno* 13. *Ind.* 1314. *a f.* 29.

Marriquez — Giouanni *M*arriquez, — Bayolo

Incisa — e Fiderico d'Incisa. — Capitan

P. *Nell'anno* 14. *Ind.* 1315. *a f.* 11.

Peralta — Tomaso Peralta — Bayolo

P. *Nell'anno* 15. *Ind.* 1316. *a f.* 14.

Cutello — Pietro Cutello, — Bayolo

Chiaramonte — e Giouanni Chiaramonte. — Capitan

In quest'anno fù dichiarato *A*lumno dell'Infante Pietro, Simone Valguarnera cauallieré Catalano della Casa delli Conti di *A*mpurias.

G. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1317. *a f.* 114.

Filingeri — Arrigo Filingeri — Bayolo

In quest'anno fù fatto Gouernatore del Regno l'Infante Pietro con l'impara del detto Simone Valguarnera suo Baiolo, & il Rè lo chiama socio del Gouerno. *Nel-*

G. *Nell'anno 2. Ind.* 1318. *a f.* 40.

Escolo Simone d'Escolo,

e Pietro d'Antiochia. Baiolo Capitan

G. *Nell'anno 3. Ind.* 1319 *a f.* 28.

Playa Rogiero di Playa. Baiolo

G. *Nell'anno 4. Ind.* 1320 *a f* 27.

Appare ordine Regio accioche il detto titolo di Bayolo sij chiamato vn'altra volta Pretore hauendo eletto a Senatore di Mayda *Pretore*.

Mayda Montaperto Pretore

e Bartolomeo Montaperto. Capitan

In quest'anno si fece fabricare con suntuosità reale dà *M*anfredo Chiaramonte conte di Modica quel sõtuoso palazzo nel piano della *Ma*rina oue al presente habitano li Signori Inquisitori, e vi e anche la Regia Dohana.

P. *Nell'anno 5. Ind.* 1321 *a f.* 52.

Cardines Giuuanni Cardines. Pretore

In quest'anno il detto *Rè* Fiderico per suo comandamento fece inceronare della corona di questo Regno di Sicilia l'Infante PIETRO suo figlio.

G. *Nell'anno 6. Ind.* 1322. *a f.* 16.

Ro-

Placia Rogiero di *Placia*. Pretore

G. *Nell anno* 7. *Ind.* 1323. *a f.* 41.

Caltagirone Aragona Giouanni di Caltagirone, e Biasco d'Aragona. Pretore Capitan.

G. *Nell anno* 8. *Ind.* 1324. *a f.* 13.

Filingeri Guido Filigeri. Pretore

G. *Nell'anno* 9. *Ind.* 1325 *a f.* 29.

Placia Aragona Rogero di Placia, & il detto di Aragona confirmato. Pretore Capitan

C. *Nell anno* 10. *Ind.* 1326. *a f* 9.

Paudio Guglielmo di Paudio Viridi. Pretore

G. *Nell'anno* 11 *Ind.* 1327 *a f.* 38.

Taglia-uia Monte-aperto Fiderico Tagliauia Cau. Ger. e Bartolomeo Montaperto. Pretore Capitan

N*ell anno* 13. *Ind.* 1329. *a f.* 81.

Ponticoruna Abbate Guglielmo Ponticoruna, & Enrico Abbate. Pretore Capitan

In quest'anno fù fabricata da Matteo Sclafano Conte di Adernò vn gran Palazzo vicino al Cassaro quale poi l'anno 1440 fù comprato dal Senato di Palermo per onze 150. da Roderico *Sancio*, che ni era Padrone, e ni fece l'ospedale grande come a suo tempo meglio si dirà.

G. *Nell anno* 14 *Ind.* 1330. *a f.* 13.

Al-

Caltagirone — Giouanni Caltagirone Pretore. — Pretore
Nell'anno 15. Ind. 1331. a f. 19.
Milite — Alberto Milite. — Pretore
G. — Nell'anno 1. Ind. 1332. a f. 16.
Acito — Guglielmo Acito. — Pretore
Nell'anno 2. Ind. 1433 a f. 20.
Valguarnera — Simone Valguarnera, — Pretore
Sclafani — e Matteo Sclafani. — Capitan
In quest'anno la fortezza di questa Città nominata di Castellamare fu data per tradimento in potere del Re Vberto di Napoli però in saperfi dalla nobiltà, e con l'aggiuto li mandò il Re Federico, dà Messina fù subito ricuperata.
G. — Nell'anno 3. Ind. 1334. a f. 11. — Pretore
Pezzinghi — Raynaldo Pezzinghi.
G. — Nell'anno 4. Ind. 1335. a f. 17.
Algerio — Algerio d'Algerio, — Pretore
Ximenes — e Consaluo Ximenes. — Capitan
G. — Nell'anno 5. Ind. 1336. a f. 15.
Filigeri — Giouanni Filingeri, — Pretore
la Grua — e Vbertino la Grua. — Capitan.
In quest'anno a primo Luglio morì il Rè Fiderico in Canania, e fù sepolto nel duomo di detta Città, e

gli

gli succeſſe nel Regno il detto Rè *PIETRO* Secondo, ſuo figlio il quale non preſe la Corona Reale per hauerla preſo nell'anno 1321. di ordine di ſuo *Padre*.

G. *Nell anno* 6. *Ind*. 1337. *a f*. 4.

Pipitone — Nicolò *Pipitone*, — Pretore

Chiaramonte — e Giouanni Chiaramonte *Conte* di Modica. — Capitan.

G. *Nell'anno* 7. *Ind*. 1338. *a f*. 4.

Caltagirone — Giouanni di Caltagirone. — Pretore

G. *Nell'anno* 8. *Ind* 1339. *a f*. 42.

Algerio — Algerio di Algeri. — Pretore

G. N*ell anno* 9. I*nd*. 1340. *a f*. 8.

di Paulo — Roberto di *Paulo*, — Pretore

Chiaramonte — e Manfredo di Chiaramonte Conte di Modica. — Capitan

G. N*ell anno* 10. I*nd*. 1341. *a f*. 17.

Tagliauia — Giouanni Tagliauia. — Pretore

P. N*ell'anno* 11. *Ind*. 1342. *a f*. 124.

Tagliauia — Franceſco Tagliauia — Pretore

Inqueſt anno morì in Calaſcibetta detto Rè *Pietro* Secondo, e ſi ſepelli nel duomo di *Palermo* nel ſepolcro del Rè Fiderico ſuo Biſauolo quale per ſuo teſtamento la-

sciò herede del Regno Ludouico suo figlio, e per la sua minor età nominò Baiolo, e Vicerè di Sicilia D. Giouanni fratello del detto Rè Pietro Secondo, insieme con Blasco d'Alagona, Matteo Parisio, e la Regina elisabetta sua madre, quale Rè LVDOVICO si coronò in Palermo a 28. decembre al solito in età di anni cinque, e mesi sette.

C. *Nellanno* 12. *Ind.* 1343. *a f.* 58.

Grasso — Francesco Grasso. — Pretore

C. *Nell'anno* 13. *Ind* 1344. *a f.* 26.

Patella — Giouanni Patella, — Pretore

Alagona — e Miliando di Alagona.

G. *Nell'anno* 14 *Ind.* 1345. *a f.* 5.

di Cheti — Gambino di Cheti, — Pretore

Barresio — e Abbo Barresio, — Capitan

P. *Nell'anno* 15. *Imd.* 1346. *à fogl.* 60.

Talamanca. — Fiderico Talamanca. — Pretore

G. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1347. *a f.* 15.

Mustazzo — Giacomo Mustazzo. — Pretore

G. *Nell'anno* 2 *Ind.* 1348. *a f.* 40.

Rigato — Fiderico Rigato, — Pretore

Chiaramonte — e il Conte Manfredi di Chiaramonte. — Capitan.

In

In quest'anno morì in Catania il detto Duca Giouanni Zio del Rè e si sepellì alla Reale nel Duomo di detta Città, e fù creato Gouernatore del Regno Blasco Alagona.

Alagona

G. *Nell'anno 3. Ind. 1349. a f. 17.*

Mayda — Nicolò Mayda. — Pretore

G. *Nell'anno 4. Ind. 1350. a f. 43.*

Pontecoruna — Gandolfo Pontecorona, — Pretore

Alagona — e Orlando d'Alagona. — Capitan

C. *Nell'anno 5. Ind. 1351. a f. 191.*

Taglia-uia — Giouanni Tagliauia. — Pretore

G. *Nell'anno 6. Ind. 1352. a f. 527.*

Mayda — Nicolò Mayda. — Pretore

G. *Nell'anno 7. Ind. 1353. a f. 24.*

Il detto confirmato,

Monrai — e Lorenzo Monrai. — Capitan

G. *Nell'anno 8. Ind. 1354. a f. 15.*

Il detto confirmato.

G. *Nell'anno 9. Ind. 1355. a f. 24.*

Chiaramotne — Fiderico Chiaramonte con titolo di Gouernatore. — Preto

In quest'anno morì nella Terra di Iaci il detto Rè Ludouico a 20. Ottobre giouane di anni 17. gli successe Federico suo fratello, e con con-

sentimẽto vniuersale di tutto il *Rè*-
gno, fù nominata Vicaria la sorella
del Rè defonto Pietro secondo chia
mata per nome Eufemia, & il Ca-
dauere di detto *Rè* Ludouico fù se-
polto nella Matrice di Catania con
grandissima pompa.

P. *Nell anno* 10. *Ind.* 1356. *a f.* 811.
Sancle-mente — Giouanni Sanclemente. — Pretore

P. *Nell'anno* 11 *Ind.* 1357. *a f.* 508.
Diana — Luca di Diana. — Pretore

P. *Nell anno* 12. *Ind.* 1358. *a f.* 64.
Villara-ut — Giouanni Villaraut. — Pretore

P. *Nell'anno* 13. *Ind.* 1359. *a f.* 71.
Lombar-do — Françesco Lombardo. — Pretore

In quest'anno morì la sudetta Eufe-
mia in Cefalù all'vltimo Febraro, e
pigliò la tutela del Rè Françesco
Ventimiglia.

P. *Nell'anno* 14. *Ind.* 1360 *a f.* 59.
Fenellet-to — *P*ietro Fenelleto. — Pretore

C. In quest'anno appare la *P*atente d'-
Almirante del Regno in persona
di Bernardo Caprera Conte di Mo-
dica

C. e a f. 350. appare la concessione del

l'Isola

l'Isola di Malta, in persona di Guidone Ventimiglia per esso, e suoi.

P. *Nell'anno* 15. *Ind* 1361. *a f.* 203.

Chiaramotne — Gio: Fiderico Chiaramonte. — Pretore

In quest'anno arriuò in questo Regno la Regina Costanza data in moglie al detto Rè Fiderico, e le nozze si fecero in *Mineo*.

P. *Nell'anno* 1. *Ind*. 1362 *a f.* 54.

Francesco — Guido di Francesco. — Pretore

Nell'anno 2. *Ind.* 1363. *a f.* 72.

Alagona — Artale d'Alagona. — Pretore

In quest'anno partori in Catania la sudetta Regina Costanza vna figlia, e fù nominata *Maria*, e poi si ammalò, e morì in Catania, e la detta fanciulla fù data in gouerno ad Artale di Alagona.

P. *Nell'anno* 3. *Ind.* 1364. *a f.* 11.

Chiaramonte — Fiderico Chiaramonte. — Pretore

In quest'anno il Pontefice Gregorio XI. che amaua teneramente il detto Rè Fiderico Secondo, fece concludere la pace trà il detto *Rè* con la Regina Giouanna di Napoli con molte conditioni, e per meglior

glior ſtabilimento di detta pace fù data in moglie al detto Rè Fiderico Antonia figlia del Duca d'Andria parente di detta Regina Giouanna, e le nozze ſi fecero in Meſſina, e per cauſa di detto matrimonio il Regno fù aſſoluto dell'interdetto da detto Pontefice Gregorio X.

P. *Nell'anno 4. Ind. 1365. a f. 34.*

Abbate Geronimo Abbate. Pretore

In queſt'anno il detto Rè FIDERICO con la Regina ſua moglie venne in Palermo come capo del Regno, e preſero la corona al ſolito, che per l'innante non l'hauea poſſuto fare per la reſiſtenza l'haueano fatto li chiaramontani.

P. *Nell'anno 5. Ind. 1366. a f. 55.*

Opezinghi Roberto Opezinghi. Pretore

P. *Nell'anno 6. Ind. 1367. a f. 111.*

Federico Fiderico di Federico. Pretore

P. *Nell'anno 7. Ind. 1368. a f. 47.*

Opezingha Rinaldo Opezinghi. Pretore

a f. 64 In queſt'anno il detto Rè Fiderico eſſendo veduuo per la morte di detta Regina Antonia ſi casò con

con la figlia di Bernarbo Visconti Signor di Milano; e fece procura in persona di Vbertino Talamanca mio antecessore per contraere detto matrimonio, ma innante che si celebrassero le nozze. Il *R*è si ammalò in Messina, e morì nel mese di Luglio, e lasciò erede alla sudetta sua figlia *M*aria sotto la tutela del detto Artale di Alagono. E nelli pitazzi del Rè Martino a f. 18. segnato con il segno di Salamone in margine, appare vn Priuilegio cōcesso al detto Vbertino Talamanca di godere le franchezze, ed'immunità di Dogana esso, e suoi successori in perpetuo.

P. *Nell'anno* 8 *Ind.* 1369. *a f.* 27.
Vlpina Simone Vlpina. Pretore

P. *Nell'anno* 9 *Ind.* 1370. *a f.* 64.
XX. Giouanni Vemtimiglia. Pretore

G. *Nell'anno* 10. *Ind.* 1371. *a f.* 18.
Cesareo Fiderico Cesareo. Pretore

P. *Nell'anno* 11. *Ind.* 1372. *a f.* 654.
la Grua Ruberto la Grua. Pretore

P. *Nell'anno* 12. *Ind.* 1373. *a f.* 551.

An-

Oliuerio Angelo d'Oliueiro. Pretore

P. *Nell'anno* 13. *Ind. a f.* 320.

Filingeri Fiderico Filingeri. Pretore

C. *Nell'anno* 14. *Ind.* 1375. *a f.*19.

Manueli Luigi Manuele. Pretore

P. *Nell'anno* 15. *Ind.* 1376. *a f.* 501.

Mastrantonio Geronimo Mastrantonio. Pretore

P. *Nell anno* 1. *Ind.* 1377. *a f.* 391.

Paternione Henrico di Paternione. Pretore

In questo tempo detta Regina Maria si maritò con Giouanni Galeazzo Conte di Virtuz con conditione, che frà vn'anno hauesse à venire in Sicilia per consumare il matrimonio altrimente sia detta Regina libera del detto matrimonio.

P. *Nell'anno* 2. *nd.* 1378. *a f.* 256.

Catania Lucio Catania. Pretore

P. *Nell'anno* 3. *Ind.* 1379. *a f.* 59.

Lombardo Iacopo Lombardo. Pretore

P. *Nell'*anno 4. *nd* 1380. *a f.* 25.

Platea Giouanni di Platea. Pretore

P. *Nell anno* 5 *Ind.* 1381. *a f.* 552.

Platea Il detto di Platea confirmato. Pretore

C. *Nell'anno* 6. *Ind.* 1382. *a f.* 51.

Montaya Giouanni di Montaya. Pretore

Nel-

P. *Nell'anno* 7. *Ind.* 1383. *a f.* 68.

Omodei Francesco Omodei. Pretore

P. *Nell'anno* 8. *Ind.* 1284. *a f.* 76.

Crispo Fiderico Crispo. Pretore

In quest'anno 1385. in questa Città se incominciaro a fare li Cilij, ed a pagare ogn' vno la giornata alla Chiesa metropolitana tanto delle rendite quanto dell'industria, ed arte.

P. *Nell'anno* 9. *Ind.* 1385. *a f.* 59.

Princip. Luca Principato. Pretore

A questo tempo dell' 1385. venne in Sicilia ed arriuò in Trapani la Regina Maria con suo marito Martino, figlio di Martino Duca di Montalbo, che fù portata in Barcellona a consumare il matrimonio, da Manfredo Chiaramontano, e fù in Trapani salutato Rè dà tutti i signori, che iui vennero per tale effetto, e doppo se ne andaro in Catania.

C. *Nell'anno* 10. *Ind.* 1386. *a f.* 4.

Cesareo Fiderico Cesareo. Pretore

P. *Nell'anno* 11. *Ind.* 1387. *a f.* 568.

Centelli. Iacopo Centelles. Pretore

P. *Nell'anno* 12. *Ind.* 1388. *a f.* 525.

Giribaldo. Simone Giribaldo. Pretore

Il detto anno 1388. fece l'entrata qui in Palermo la detta Regina *Maria*, con il Rè MARTINO suo marito, ed il suocero Duca Martino, come era costume reale.

C. *Nell anno* 13. *Ind.* 1389. *a f.* 18.

Cesario. Fiderico Cesario. Pretore

In quest'anno 1389. Manfredi Chiaramontano Conte di *Modica* fece fabricare il Monastero de Monaci dell'ordine di San Bernardo, nominato *Santa Maria* dell'Angeli nel feghò di Bayda, che poi il detto feghò ed il *Monasterio* tornò alla Chiesa Panormitana per essere suo patrimonio per la ribellione de *Chiaramontani*, ed hoggi si domāda S. Giouanni di Bayda, e per quello si dirà appresso nel tempo dell'Arciuescouo Giouanni Paternò.

C. *Nell'anno* 14. *Ind.* 1390. *a f.* 17.

Cesario. Il detto di Cesario confirmato. Pretore

Nell'-

C. *Nell'anno 15. Ind. 1391. à fogl. 17.*

Cesario — Il detto di Cesario confirmato. — Pretore

P. *Nell'anno 1. Ind. 1392. à f. 14.*

A fflitt. — Fransone d'Afflitto. — Pretore

In quest'anno la sudetta *Regina* Maria partorì quì in Palermo vn figlio e fù chiamato Fiderico.

C. *Nell'anno 2. Ind. 1393. à f. 16.*

Pezzin. — Raynaldo Opezzinghi. — Pretore

C. *Nell'anno 3. Ind. 1394. à f. 12.*

Parmeri — *R*oggiero Palmeri. — Pretore

G. *Nell'anno 4. Ind. 1395. à f. 15.*

Bologn. — Enrico di Bologna. — Pretore

Nell'anno 5. Ind. 1396. à f. 16. e 26.

Talama. — Vbertino Talamanca. — Pretore

Nell'anno 6. Ind. 1397. à f. 4.

Talama. — Il detto di Talamanca confirmato. — Pretore

In quest'anno il Vescouo Gilforte in compagnia d'altri fù mandato dal Senato di questa Città al sudetto Rè Martino, e Regina Maria sua moglie a domandare il perdono per quelli che haueano fatti certi rumori, e i solleuamenti nella Città, e l'ottennero.

Nel sudetto anno si morì il sopra-

detto infante Fiderico essendo d'età d'anni sette.

C. *Nell anno 7. Ind. 1398. a f. 11.*

Cosume. Enrico Cosumeri. Pretore

C. *Nell anno 8. Ind. 1399. a f. 12.*

Crispo Tomaso Crispo. Pretore

C. *Nell'anno 9. Ind. 1400. a f. 22.*

Manueli Aloysio Manueli. Pretore

G. *Nell'anno 10. Ind. 1401. a f. 16.*

Casome. Enrico Casomerio. Pretore

In quest'anno secondo alcuni scrittori, si morì la sudetta *Regina* Maria, & il Rè si maritò con Bianca figlia del Rè di Nauarra, benche la certezza dell'anno non l'hò ritrouato.

G. *Nell'anno 11. Ind. 1342. a f. 26.*

Albonit. *Riccardo* Albonito. Pretore

C. *Nell'anno 12. Ind. 1403. a f. 17.*

Lombar. Nicolò Lombardo. Pretore

In quest'anno nel registro a f. 81. appare vn priuilegio della concessione della Terra, e Castello di Carini in ampla forma fatta in persona di Vbertino la Grua.

C. *Nell'anno 13. Ind. 1404. a f. 19.*

Il detto confirmato.

C. *Nell'anno* 14. *Ind.* 1405. *a f.* 15.

XX. Guarneri Ventimiglia. Pretore

C. *Nell'anno* 15. *Ind.* 1406. *a f.* 18.

Iaueges Giouanni Iaueggesi. Pretore

C. Et a f. 148. fù mandato ambasciatore del *Regno* à sua *Maestà*, Matteo *Peralta*. Ambasc.

C. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1407. *a f.* 11.

Paruta Rogerio di Paruta. Pretore

C. In quest'anno nel registro a f. 281. appare vn priuilegio della concessione della Terra, e Castello di Vicari, in persona di Giliberto Talamanca.

C. *Nell'anno* 2. *Ind.* 1408. *a f.* 15.

Paruta Il detto confirmato. Pretore

C. *Nell'anno* 3. *Ind.* 1409. *a f.* 4.

Lombardo Nicolò Lombardo. Pretore

In quest'anno il sudetto Rè Martino douendosi partire da questo Regno, per seruitio del *Rè* Martino d'Aragona suo Padre, per andar in Sardegna, che s'hauea ribellato dal detto *Rè* d'Aragona, e lasciò Vicaria del Regno la detta *Regina* Donna

na Bianca sua moglie, & hauendo sottoposto il detto Regno all'vbidienza di suo Padre si ammalò nella Città di Cagliari, doue si morse alli 12. de Luglio di detto anno 1409. e successe a questo Regno di Sicilia *Martino* Rè d'Aragona suo Padre, quale confirmò la Regina Donna Bianca per Vicaria del Regno.

Nell'anno 4. *Ind.* 1410 *a* 1414. Pretore

XX. Fiderico Ventimiglia.

In questo anno morì il Rè Martino d'Aragona il vecchio, e seguitaua a gouernare col titolo di Vicaria del Regno la Regina Donna Biancha secondo le dispositioni fatte da detti Rè, suo Marito, e Socero, con tutto che Bernardo di Cabrera Conte di Modica dicendo che il Gouerno di Sicilia apparteneßse a lui come maestro Giustitiero del Regno, e per questo successero molti inbarazzi nel Regno insino che per li Giudici Comprimissarij si dichiarò, che la Corona di

Ara-

Aragona, e di Sicilia spettaua all'Infante di Castiglia chiamato,
RE FERDINANDO
E la detta dichiaratione fù nell'anno 1412. quale confirmò Vicaria del Regno la Regina Donna Bianca
Nell'anno 5. *Ind.* 1411. *a f.* 20.

C. Il detto di Vintimiglia confirmato.
Nell'anno 6. *Ind.* 1412. *a f.* 13.

XX. C. Tomaso Spatafora.

Spatafo. In quest'anno la Regina Bianca fugendo da Siragusa con vna Galera venne in *Palermo*, & andò à posare al *Palazzo* Regio dello steri, & il suo nemico Conte di Modica, che la volea per moglie la persequitò, che la volea prendere a mano salua dentro detto *Palazzo*, ed hauendone hauuto notitia poco innante la Regina sene fuggì in cammisa con le sue damigelle, si saluò supra vna galera che si trouaua alla cala per altra occasione, e sene andò a Solanto.
Nell'anno 7. *Ind.* 1413. *a f.* 7.

An-

Pretore

Pretore

pombar-Lo Andrea Lombardo. Pretore

C. In quest'anno à f. 40. r. furno mandati dal Rè Ferdinando à pigliar la possessione del Regno di Sicilia, e per gouernare il detto Regno Fernando di Vega Gran Maestro dil Montesa, Fernãdo Vasquez Porrado Cancelliere del Rè, e Don Martino de Torres, quali gouernorno il Regno sino alla morte del Rè Ferdinando.

C. *Nell'anno 8. Ind.* 1414. *à f.* 16.

Bartolo. Simone di Bartolomeo, Pretore

Valgua. e Giouanni Valguarnera. Capitan

C. *Nell'anno 9. Ind.* 1415. *à f.* 38.

XX Giouanni Vintimiglia, Pretore

Valgua. ed il detto di Valguarnera confirmato. Capitan.

C. In quest'anno nel registro à f. 27. appare vna sentenza della Terra di Vicari, à fauore di detto Filiberto Talamanca.

C. *Nell'anno* 10. *Ind.* 1416. *à f.* 50.

XX. Guarneri Ventimiglia. Pretore

In quest'anno alli 2. di Aprile giorno di giouedi Santo morì il Rè Ferdinando

dinando in Aragona nel Castello nominata Equalotto, e successe il suo Figlio primo genito.

A L F O N S O

P. Quale elesse per Vicerè di Sicilia l'Infante D. Giouanni suo Fratello questi doppo pochi mesi si partì dal Regno, e lasciò per Vicerè Domenico Ram Vescouo di Lerida, ed Antonio di Cardona, Progenitore, fondatore della Casa Cardona Conte di Golisano nel Regno di Sicilia, appare a f. 24.

C. *Nell'anno* 11. *Ind.* 1417. *a f.* 38.

Paruta — Rogiero di *P*aruta, — Pretore

In quest'anno mandò ambasciadore il *S*enato di *P*alermo al Rè Alfonso, il Dottor Leonardo di Bartolomeo Protonotaro del *R*egno, il Caualiere Giouanni Abbatelli, e Francesco Ventimiglia acciò confirmasse li Priuilegi, e *C*apitoli del Regno.

C. *Nell'anno* 12. *Ind.* 1418. *a f.* 25.

Spadafora — Corrado Spadafora. — Pretore

C. *Nell'anno* 13. *Ind.* 1419. *a f.* 16.

nò, e Spaccafurno.

C. *Nell'anno* 3. *Ind.* 1424. *a f.* 26.

Spatafora — Tomaso Spatafora. — Pretore

In quest'anno nell'officio di Cancellaria a f. 177. venne per Vicerè, e gouernatore del Regno l'Infante Don *Pietro* Fratello del *Rè* insieme col detto di Speciale.

P. *Nell'anno* 4. *Ind.* 1425. *a f.* 169.

Crispo — Vincenzo Crispo, — Pretore

S. Columba — e Arnao Santacolumba. — Capitan.

C. *Nell'anno* 5. *Ind.* 1426. *a f.* 14.

Spadafora — Corrado Spadafora, — Pretore

S. Colomba — e il detto di Santacolumba confirmato. — Capitan.

G. *Nell'anno* 6. *Ind.* 1427. *a f.* 18.

Spadafo. — Il detto di Spadafora confirmato.

C. In quest'anno per la partenza dell'Infante D. Pietro, da Sicilia restorno Vicerè li detti Nicolò Speciale, e Guglielmo di *Moncayo* come nel registro di detto anno à f. 33.

P. *Nell'anno* 7. *Ind.* 1428. *a f.* 19.

Gilibert — Tomaso Gililberto. — Pretore

C. *Nell'anno* 8. *Ind.* 1429. *a f.* 186.

Cosimo Rombao.

XX. e Francesco Ventimiglia. Capitano

C. *Nell'anno* 9. *Ind.* 1430 *a f.* 14.

Bandino Nicolò Bandino. Pretore

In quest'anno furno nominati per Vicerè li sudetti di Speciale, e Mõcayo, con Giouanni Ventimiglia Conte di Geraci appare registrato à f. 33.

In quest'anno si fece la porta della maggiore Chiesa, che riguarda verso Austro in faccia al bel piano doue si fà la fiera, essendo Arciuescono di Palermo Vbertino de Marino

P. *Nell'anno* 10. *Ind.* 1431. *a f.* 240.

Afflitto Giacomo di Afflitto Pretore

In quest'anno venne altra volta in Palermo il Re Alfonso quale vi dimorò fino all'a 1435.

P. *Nell'anno* 11. *Ind.* 1432. *a f.* 112.

Andrea Vincenzo di Andrea Pretore

P. *Nell'anno* 12. *Ind.* 1433. *a f.* 14.

Abbatel. Giouanni Abbatelli Pretore

C. In quest'anno furono Vicerè li sudetti di sopra nominati con Pietro Felice, & Adamo di Asmundo dottore Catanese come si vede dal registro

gistro à f. 233.

G. *Nell'anno* 13. *Ind.* 1434. *a f.* 20.

Sottile Oliuio Sottile. Pretore

C. In quest'anno Venne per Vicerè di Sicilia l'infante Don Pietro Fratello del Re come si vede registrato à f. 100.

G. *Nell'anno* 14. *Ind.* 1435. *a f.* 62.

Sottile Il detto di Sottile confirmato. Pretore

In quest'anno hauendosi partito da questo Regno il Re Alfonso fù incontrato dall' Armata Genouesa nell'Isola di Ponzo, quale hauendo fatto battaglia con detta armata fù preso prigione il Re insieme con Enrico, e Giouanni suoi Fratelli, e portato a Filippo Maria Duca di Milano, fù trattato da Re, e non da prigioniero, vnde doppo lo rimandò libero nelli suoi Regni.

E nel medesimo aano hauendosi partito l'infante Don Pietro con la sudetta armata, sostituì per Vicerè Rogerio di Paruta Palermitano, sino al suo Ritorno.

C. *Nell'anno* 15. *Ind* 1436. *a f.* 17.

Cor-

Spada. Corrado Spadafora. Pretore

In quest'anno douendosi partire il detto *R*ogerio di Paruta Vicerè, sostituito dall'infante Don Pietro per andare personalmente dal Rè *Al*fonso, lasciò per *P*residenti del Regno quattro Ministri, che furono *A*ntonio di Cardona Conte di Calta billotta maestro Giustitiero, *A*ddamó *A*smundo Dottore Catanese, e Mastro Rationale, Leonardo di Bartolomeo *D*ottore Palermitano Protonotaro del *R*egno, e Battista *P*latamone Catanese Giudice della *R*egia Gran Corte.

c. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1437. *a f.* 4.

XX. Martino Ventimiglia. Pretore

c. In quest'anno à f. 264. appare vn *P*riuilegio, che l'infanti di *S*icilia s'habbiano à chiamare Duchi di Noto.

Nel medesimo anno venne Vicerè il detto Rogerio di Paruta, con patente Reale hauendo annullato tutti l'altri *V*icere Presidenti; come pure fù leuato di Vicerè l'infante Don

Don Pietro fratello del *Re*.

C. Sottile — *Nell'anno* 2. *Ind*. 1438. *a f*. 50.

Oliuio Sottile. — Pretore

G. Giliberto — *Nell'anno* 3. *Ind*. 1439. *a f*. 18.

Tomaso Giliberto. — Pretore

C. Speziale — *Nell'anno* 4. *Ind*. 1440. *a f*. 16.

Pietro Speziale. — Pretore

In quest'anno fù fatto Vicerè Battista Platamone, insieme con Raymondo de Perellos come nel registro della Cancellaria à f. 544.

Nel medesimo anno, il Senato di Palermo comprò il Palazzo di Matteo Sclafani Conte di Adernò, e *Roderico* Sancio, che all'ora era Padrone di detto Palazzo per onze 150. e ne fece l'Ospedale, che hoggi si chiama grande, onde il Re *Alfonso* lo dotò di molti feghi, e possessioni.

Nell'anno 5. *Ind*. 1441. *a f*. 12.

Paruta — Giacomo Paruta. — Pretore

Nell'anno 6. *Ind*. 1442. *a f*. 22.

Ponte — Stefano di *Ponte*. — Pretore

In quest'anno hauendo il *Re* Alfonso preso la Città di Napoli dalle

mani

mani del *R*e Renato,ſaluato già nel Caſtello dell' Ouo ſi accordò col detto Re *R*enato,quale ci pagò dieci mila Alfonſini d'oro, e ſe n'andò à Fiorenza doue era il Papa Eugenio 4.

C. *Nell anno 7. Ind.* 1443. *a f.* 64.

Ponte — Il detto di Ponte confirmato. — Pretore

C. *Nell'anno* 8. I*nd* 1444. *a f.* 29.

Paruta — Giaymo di Paruta. — Pretore

In queſt'anno, il detto Re Alfonſo conceſſe alli Palermitani di fare il Porto artificiato, che è vna delle merauiglie del mondo, e delle grandezze della mia Città, che hora ſi chiama molo.

C. N*ell'anno* 9. I*nd.* 1445. *a f.* 22.

Abbatel. — Manfredo Abbatelli — Pretore

Rombao — e Luca *R*onbao. — Capitan.

In queſt'anno furono mandati dal *R*egno, per ſuo ambaſciadore al Re Alfonſo l'Arciueſcouo di Palermo, e Simone di Bologna per la confirma delli Capitoli del Regno.

E nel medeſimo anno venne Vicerè, Lopez Ximen Durrea, Cameriero

riero del Re Don Alfonso, il quale
hebbe facultà dal Re, che per sei
mesi potesse dimorare fuori del Re-
gno ogni volta, che conosceua es-
ser seruitio del Re, potesse eligere
li *Presidenti* del Regno à suo talẽto

C. *Nell'anno* 10. *Ind.* 1446. *a f.* 40.

Abbatelli — *M*anfredo Abbatelli. — Pretore

In quest'anno hauendosi partito dal
Regno il detto durrea, lasciò per
Presidente ad Antonio Ruffo, e Spa-
dafora Conte di Sclafani sino al suo
ritorno, che fù sopra l'anno come
si vede nel registro à f. 51.

G. *Nell'anno* 11 *Ind.* 1447 *a f.* 46.

Gilibert — Tomaso Giliberto. — Pretore

XX. — ed Vguesto Ventimiglia. — Capitan.

G. *Nell'anno* 12. *Ind.* 1448. *a f.* 6.

Bologna — Bartolomeo di Bologna. — Pretore

XX. — ed il sudetto di XX. — Capitano

G. *Nell'anno* 13. *Ind.* 1449. *a f.* 14.

Gilibert — Tomaso Giliberto. — Pretore.

C. In quest'anno douendosi partire da
questa Città il detto Vicere Lopez

Ximen Durrea per andare dal Re lasciò per Presidente del Regno Arduino Maestro Rationale, Pietro Speciale Maestro Rationale, Calcerano di Corbera Maestro Rationale, Pietro Gaetano Maestro Rationale, Giouanni Abbatelli Maestro Secreto, e li Giudici della R. G. C. quali doppo li leuò, e fece solamente Presidente del Regno à Simone di Bologna, Arciuescouo di Palermo, come si vede nel registro di detto anno à f. 154.

G Nell'anno 14 Ind. 1450. a f. 17.

Bologna Bartolomeo di Bologna.

Bolog. C ed à f. 25. Giouanni di Bologna.

Pretore Capitan.

In quest'anno nel mese di Aprile volendo il Senato distribuire li frumenti vecchi per le case de' Cittadini la plebe concitata à furore ruppe le publici granai della Città, e buttò per terra tutti i formenti dandoli à mangiare à porci, e perche era carestia d'oglio il popolo coll'istesso furore, e violenza, entrò nella casa di Giouanni il Castrone qua

le era vicino alla Chiesa maggiore di questa Città, doue hora si chiama il Cassarello, e rompendo le porte sparsero vna gran quantità d'oglio, la quale esso Giouanni haueа ritenuto nascosto per poi vendergli à prezzi esorbitanti, onde se vedea scorrere per tutta la strada, che hora, e chiamato cassaro, all'ora chiamata strada marmorea à guisa di vn fiume. Nel medesimo anno nel registro della cancellaria à f. 119. appare vn ordine Reale, per il quale chiama Don Ferrante d'Aragona Duca di Calabria.

E in detto anno fù mandato *A*mbasciadore al Re Alfonso l'Arciuescouo di *P*alermo, Don Simone di Bologna, per trattarsi cose di prelatie di questo *R*egno; quale fù lasciato Presidente del Regno dal detto Vicerè Vrrea, che ebbe di andare doue il *R*e per negotij importanti, ed il detto di Bologna fece il portico innante la Chiesa *M*aggiore. Fondò anche, e consacro la Chiesa del

Monastero della Martorana sotto titolo di San Simone, come era il nome di detto Arciuescouo. *Al* ritorno poi del Vicerè proprietario si partì per la sua ambasciaria.

P. *Nell'anno* 15. *Ind* 1451. *a f.* 60.

Bologna Fù confirmato il detto di Bologna. Pretore

C. Et à f. 58. appare, che stante la morte di datto di Bologna, fù eletto

Corbera Calcerano Corbera. Pretore

E in quest'anno verso il fine ritornò il Vicerè propietario.

G. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1452. *a f.* 13.

di Ponte Stefano di Ponte. Pretore

P. In quest'anno à f. 290. douendo andare fuori Regno il sopra detto de Vrrea, lasciò Presidente del Regno *A*ntonio Russo, e Spadafora Conte di Sclafani.

P. *Nell'anno* 2 *Ind.* 1453. *a f.* 500.

Rombao Luca Rombao. Pretore

C. Bologna Ed à f. 352. essendo stato eletto il detto d'Vrrea Vicerè di Napoli cõ la reserua di quello di Sicilia, fù eletto *P*residente del Regno da S. M. Simone di Bologna Arciuescouo di Palermo.

Nel-

G. *Nell'anno* 3. *Ind* 1454. *a f.* 12.

Bologna — Giouanni di Bologna. — Pretore

C. *Nell anno* 4. *Ind.* 1455. *a f.* 18.

Confir. — Il detto Confirmato. — Pretore

Sottil. C. — Ed à f. 11. Nicolò Sottile. — Capitan.

In quest anno ritornò in *Sicilia* il sopradetto d *Vrrea* Vicerè proprietario.

P. *Nell'anno* 5. *Ind.* 1456. *a f.* 800.

Lariano. P. — Nicolao Lariano. — Pretore

Talamanca. — Ed à f. 142. Guglielmo Talamança Vicario Generale del *Regno*. — Vicerè

C. Nel detto anno à f. 54. douendosi

Russo — partire per andare alla Corte il detto Vicerè Vrrea lasciò *Presidente* del Regno il sudetto Conte di *Sclafani*, quale durò vn'anno nel gouerno.

C. *Nell anno* 6. *Ind.* 1457. *a f.* 12.

M. Ant. — Antonino di Mastro Antoni. — Pretore

Ader. C. — Ed à f. 16. appare vna patente di Giustitiero, in persona del Conte di Adernò.

Nel medesimo anno fù buttata la prima pietra del Conuento di San Domenico dall' Arciuescouo di *Pa-*

ler-

lermo.

C. *Nell'anno* 7. *Ind.* 1458. *a f.* 51.

M. Anto. *A*ntonio di Mastrantonio. Pretore

Speciale. Ed à f. 14. Giouan Matteo *S*peciale. Capitan.

Celesti. Ed à f. 505. *Pietro* Celeste Straticò di Messina.

Fazzello 2. deca. f. 357. Nel medesimo anno nel mese di giugno il Re *A*lfonso essendo in età di anni 65. morì in Napoli nel *C*astello nouo, e gli successe nel *R*egno di Sicilia, e di Aragona.

GIOVANNI

Suo fratello.

Barresi. In questo tempo fiorì assai in armi il nobile Tomasi Barrese il quale superò tutti li gran Capitani di quelli tempi.

C. *Nell'anno* 8. *Ind.* 1459. *a f.* 3.

M. Anto. Il detto di Mastr'*A*ntonio confirm. Pretore

P. Ed à f. 62. fù fatto Vicerè di Sicilia Giouanni di Moncaijo dal Re, stante, che Ximenes andò ad accompagnare Don Carlo Prencipe di Nauarra.

C. *Nell'anno* 9. *Ind.* 1460. *a f.* 16.

Abbatelli. Fiderico Abbatelli, Pretore

C

Speciale. E Giò: Matteo Speciale.

Capitan.

In quest'anno hauendosi fatto il Parlamento in Caltagirone, furono eletti Ambasciatori del Regno per giurare fedeltà al nuouo Re, e domandarci la confirma delli Capitoli del Regno, l'Arciuescouo di Palermo Simone di Bologna, Guglielmo Ramondo Montecasino Conte di Adernò, Antonio Luna Conte di Caltabellotta, Vassallo Speciale, e Geronimo Anzalone Dott. di legge.

C. Ed à f. 113. appare la concessione del mero, e misto impero, fatto alli Baroni del Regno.

Nell'istesso anno l'Arciuescouo Simone di Bologna fece fabricare il Palazzo Arciuescouale doue al presente habitano l'Arciuescoui, ed il vecchio Palazzo lo diede alle Monache di Santa Maria di Monte Oliueto, volgarmente chiamasi la Badia noua, ed il nuouo Palazzo l'hanno poi ingrandito, ed abellito.

C. Nell'anno 10. ind. 1461. à f. 501. Fiderico Abbatelli

Ini

In quest'anno à f. 85. fù fatto Vicere del Regno d'ordine del *Re*, Bernardo de Requisenz.

C. *Nell'anno* 11. *Ind.* 1462 *a f.* 18.

Anto. *A*ntonio di Mastrantonio. Pretore

C. In quest'anno à f. 4. tornò vn'altra volta Vicere Giouanni di Moncayo, quale à 27. di ottobre se ne morì in Palermo, e per non ritrouarsi in *P*alermo il Maestro Giustitiero, gouernò il Conseglio, & hauendo venuto subito in *P*alermo il detto Maestro Giustitiero Guglielmo Ramon de Moncada Conte di *A*dernò, fù *P*residnte del Regno eletto dal Conseglio.

C. *Nell'anno* 12. *Ind.* 1463. *à f.* 55.

Bandino Bernardo Bandino. Pretore

P. In quest'anno à f. 178. Venne vn'altra volta Vicere Bernardo Requisenz.

G. *Nell'anno* 13. *Ind.* 1464. *a f.* 7.

Bologna Giouanni di Bologna. Pretore

G. *Nell'anno* 14. *Ind.* 1465. *a f.* 4

Bologna Il detto di Bologna confirmato. Pretore

C. Ed à f. 73. Venne altra volta Vicere propietario Lopez Ximen de

Vrrea con nuouo Priuilegio del Re Don Giouanni d'Aragona, hauendo reuocato tutti l' altri Presidenti e Vicerè, e precise di Requesenz.

In quest'anno a 7. Gennaro morì l'Arciuescouo Simone di Bologna, e fù sepolto nella Matrice.

G. *Nell'anno* 15. *Ind* 1466. *a f.* 5.

Bologna — Il detto di Bologna confirmato. — Pretore

G. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1467. *a f* 11

Bologna — Il detto di Bologna confirmato. — Pretore

G. *Nell anno* 2. *nd.* 1468. *a f.* 17.

Speciale — Pietro Speziale. — Pretore

C. *Nell'anno* 3. *Ind.* 1469. *a f.* 13.

Speziale — Il detto di Speziale confirmato. — Pretore.

P. *Nell'anno* 4. *Ind.* 1470. *a f.* 16.

Diana — Federico di Diana. — Pretore

P. *Nell anno* 5. *Ind.* 1471. *a f.* 28.

Settimo — Simone di Settimo Barone di Giarratana — Pretore

C. *Nell'anno* 6. *Ind.* 1472. *a f.* 44.

Incorbe. — Bartolomeo Incorbera. — Pretore

C *Nell'anno* 7. *Ind.* 1473. *a f.* 18.

Diana — Fiderico di Diana — Pretore.

Fasello 2. tecla f. 559. — In quest'anno il Re Giouanni fece incoronare Re di Sicilia, Ferdinan-

do suo figlio, e lo fece suo compagno nel gouerno.

G. *Nell'anno* 8. *Ind.* 1474. *a f.* 6.

M. Antonio — Antonio Mastrantonio. — Pretore

C. *Nell'anno* 9. *Ind.* 1475 *a f.* 12.

Leofante — Nicolò Leofante. — Pretore

C. In quest'aono a f. 14. il detto Lopez Ximen d' Vrrea, che per trentadue anni fù Vicere di Sicilia morse in Catania à 12. Settembre. 1475. e restornò gouernando il Regno Guglielmo di Peralta Tesoriero Generale e Guglielmo *Pugiades* conseruatore, i quali pigliorno possessione a 10. Nouembre del detto anno.

C. *Nell anno* 10. *Ind.* 1476. *a f.* 19.

Settimo — Simone di Settimo. — Pretore

C. *Nell'anno* 11. *Ind.* 1477. *a f.* 16.

Patella — Francesco Patella Barone di Cammarata. — Pretore

In quest'anno si deuolgò (benche falsamente,) che il Re D. Giouanni hauesse morto, & il maestro Giustitiero pretendea, che il gouerno delli Vicere fosse estinto, e per tal

ca-

causa a 7. Agosto si detenne Sacro Conseglio in Palermo, e si voto, che inuitù d'vn Capitolo della sala bassa fatto dal Re Don Alfonso, e pure per vna pragmatica fatta dal Re *D.* Giouanni, il Carico di Vicere non spiraua per la morte del *R*e, mà che continuaua sino, che il nuouo Re successore facesse nuoua prouisione, & à 3. di Agosto nel medesimo anno venne Vicere di Sicilia nominato dal *R*e D. Giouanni, in Barcellona, a Don Giouanni di Cardona, Conte di Paredes il quale pigliò la possessione nel mese di Ottobre seguente.

C. *Nell'anno* 12. *Ind.* 1478. *a f.* 19.

Leofant. Nicolò Leofante *P*retore, il quale andò ambasciadore a Sua *M*aestà, e lasciò in suo luogo Protesilao Leofante. Pretore

C. *Nell'anno* 13. *Ind.* 1479 *a f.* 13.

Settimo Simone di Settimo. Pretore

In quest'anno nel mese di febraro morì in Barcellona il Re Giouanni di età d'anni 84. e gli successe nel

Regno.

FERDINANDO

Re Catholico.

Ed in quest'anno il Regno mandò per giurar fedeltà al *Re* Ferdinando, Giouanni Conte di Prates.

P. Nel citato anno a f. 4. venne Vicerè di Sicilia, mandato dal *Re* Don Ferdinando, Don Gaspano de Spes Cameriero del medesimo Re, costituito Vicerè in vita dalla Maestà sua.

C. *Nell'anno* 14. *Ind.* 1480 *a f.* 26.

Villaraut. Luigi Villaraut Barone di Prizzi. Pretore

C. Ed à f. 191. appare la concessione di *M*aestro Portulano del Regno con il mero, e misto imperio, in persona di Giouanni Patella Conte di Cammarata.

C. *Nell'anno* 15. *Ind.* 1481. *a f.* 15.

Bellacera. Luca Bellacera. Pretore

In quest'anno Pietro Cardona Conte di Collesano venne a singolar battaglia, in vn luogo non molto lontano da Petralia, cõ Enrico Vintimiglia Marchese di Geraci, e restò vincitore il detto di Cardona

duel-

duello assai nominato per tutto il mondo, ed il Vicere hauendo perseguitato ambidue, fù fatto prigioniero il detto Conte Pietro, il quale hauendo domandato perdono fù liberato, Enrico fuggì da Sicilia, e sene andò à ferrara, per onde gli furono confiscati li Beni, e fra gli altre cose due *Arieti* di metallo, cosa assai bella, quali furono trasferiti da Castelbono, in Palermo, che al presente si ritrouano nel *Real* Palazzo.

C. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1482. *à f.* 17

Settimo — Simone di Settimo Barone di Giarratana. — Pretore

C. *Nell'anno* 2. *Ind.* 1483. *à f.* 18.

Leofante — Nicolò Leofante, — Pretore

C. *Nell'anno* 3. *Ind.* 1484. *à f.* 17.

Leofante — Il detto di Leofante confirmato. — Pretore

C. In quest'anno à f. 436. hauendo ottenuto licenza il Vicerè Don Gaspano de Spes, di conferirsi da sua Maestà lasciò Presidente del Regno Ramondo de Santapau Barone di Butera, e Don Giouanni Valguar

nera

nera Barone d'Asaro.

C. *Nell'anno* 4. *Ind.* 1485. *a f.* 18.

Pate'la Francesco Patella. Pretore

Imperat E à f 20. Giouanni Imperatore. Capitan

In quest'anno à f. 173. Ritornò subito il detto Vicerè Don Gaspano de Spes con ordine del *R*e, che pigliasse informationi contro *R*amondo de *S*antapau, e Giouanni di Valguarnera, che, come presidenti del Regno fecero molte estorsioni, e particolarmente, furono subornati in non voler auueriguare la morte di Don Giouanni di Tocco, fratello di Don Leonardo di Tocco dispoto di larta.

C. *Nell'anno* 5. *Ind.* 1486. *a f.* 19.

Bellace. Luca Bellacera.

C. *Nell'anno* 6. *Ind.* 1487. *a f.* 16. Pretore

Settimo Simone di Settimo. Pretore

In quest'anno a f. 467. hauendo hauuto licenza il Vicerè di partirsi dal Regno, lasciò per Presidenti Ramondo di *S*antapau Barone di Butera, e Giuliano Centelles.

C. *Nell anno* 7. *Ind.* 1488. *a f.* 20.

Pro-

Leofante C. Proteasso Leofante. Pretore

Ed à f. 74 venne per Vicerè per tre anni Don Ferdinando la Cugna, nel mese di Ottobre.

C. *Nell'anno 8. Ind. 1489. a f. 6.*

Bellacera Luca Bellacèra, Pretore

Bologni Ed à f. 6. Don Pietro di Bologna. Capitan.

Nell'anno 9. Ind. 1490. a f. 17.

Patella Francesco Patella. Pretore

In quest'anno, il Re Don Ferdinando comandò al Vicerè, che mettesse prigione à Don Gaspari de Spes, che fù Vicerè, e sequestrandogli tutta la robba per il mal gouerno, che fece nel Regno di Sicilia.

E nel medesimo anno a 18. Ottobre il Vicerè, fece aprire vna sepoltura di porfido nella Matrice di Palermo, ritrouandosi presente Giouanni *Paternò* Arciuescouo di Palermo, *Pietro* Luna Arciuescouo di Messina, il Senato, e molti altri Nobili, e Signori della Città, e ritrouorno vn Cadauere d'huomo colla corona imperiale intesta, e molti altri corpi delineati, si giudicò,

cò,che fù il corpo di Enrico 6.Imperatore,chiuso che hebbe il sepolcro ne aprì vnaltro fabricato di marmo vicino al Sacrario di detta Chiesa, nel quale fù ritrouata vna Donna con vna corona imperiale in testa, ed vna lametta di metallo nella quale vi erano l'infrascritte parole, Hoc est corpus Dominæ Constantie ILL. Dom. Imperatrix Semper Auguste, & Reginæ Siciliæ, Vxoris Domini Imperatoris Fiderici,& Siciliæ Regis, & Filie Regis Aragonum, obijt antem anno Incarnationis 1222. 23. Iunij x. ind. in Ciuitate Catane.Volendo poi il Vicerè aprire altri sepolcri, li fù vietato da tutti li Signori li quali biasmauano publicamente questo fatto & il Rè ferdinando se ne dolse giudicando la cosa barbara, ed inhumana.

G. *Nell'anno* 10.*Ind.* 1491. *a f.* 16.

Imperat. Giouanni Imperatore. Pretore

In questo anno fù fatto Arciuescouo Il Cardinale di foys, il quale renun-

rinunciò il detto Arciuescouato à Don Giouanni Paternò Vescouo di Malta

In questo anno alli 23. Magio l' istesso Vicerè Senato & officiali Regij fecero collocare nel Sepolcro di marmo Innate la porta della Sacristia della Matrice di Palermo il cadauere dell' Imperatrice Costanza d' Aragona moglie dell' Imperator Fiderico Secondo con la Corona d'oro ingemmata di molte pietre pretiose,e perle,e ciancianelli d' oro con sue pietre pretiose,e cinto & altre gioye e fù serrato detto Sepolcro con dui gassi di ferro impiombati e la detta Regina hauea morto in Catania l'anno 1222 come si vede nell' Arciuo del Senato

C. Et à f. 218. appare la Renouatione di titolo di Marchese di Geraci in persona di D. Filippo XX il quale dice che hauendosi perso il priuilegio di detto titolo di nuouo quello vi concedimo,e confirmamo.

C. In questo anno à f. 74 venne dal Rè vna prorogatione di Vicerè di altri anni tre in persona di detto Don Ferdinando la Cugna.

C. *Nell'anno 11. Ind. 1492. a f. 28.*

Ribesal. D. Giouanni di Ribesaltes Pretore.

In questo anno fù misurata questa Città di fuori le mura con spagho, per ordine del Senato, e fù ritrouata essere tremila due cento cinquanta tre canne, ed al presente è assai più perche in quel tempo non era ampliata verso il Spasimo, & verso la porta di Greci.

In questo anno d'ordine di detto Rè Ferdinando Catolico furno discacciati tutti li Giudei commoranti in Sicilia quali non si volsiro fare Christiani.

C. *Nell'anno 12. Ind. 1493. a f. 13.*

Agliata Raynieri Agliata Pretore

e per la sua morte

Bellacera Luca di Bellacera Pretore

C. *Nell'anno 13. Ind. 1494 a f. 16.*

Diana Federico di Diana Pretore

In questo anno il sudetto Vicerè

Don Ferdinando la Cugna a due Decembre morì in Catania, e lasciò Presidente al Maestro Giustitiero Don Tomaso di *Moncada* Conte di *A*dernò

G. *Nell anno* 14 *Ind.* 1495 *a f.* 6.

Bologna D. Pietro di Bologna Pretore

In questo anno il Senato mandò ambasciatore dal Re Ferdinando, à Pietro di Bologna, ed à Francesco Patella, à domandarci certe gratie, quali l'ottennero

Nel medesimo anno Venne per Vicerè Don Giouanni di Lanuza Giustitiero d' Aragona

C. *Nell' anno* 15. *Ind.* 1496. *a f.* 18.

Ribesal. Giouanni Ribesaltes Pretore

Veuilaq. Ed à f 70 Geronimo Veuilacqua Capitan.

G. *Nell' anno* 1 *Ind.* 1497. *a f.* 11.

Bellace. D. Luca Bellacera Pretore

G. *Nell' anno* 2 *Ind.* 1498. *a f.* 10.

Larcan D' Andreotta Larcan Pretore

Bologna Et à f. 17. D. Simone di Bologna Capitan

C. *Nell' anno* 3. *Ind.* 1498. *a f.* 16.

Bologna D. Pietro di Bologna Pretore

Abbatel. Et à f. 29. Giouanni Abbatelli Capitan

In questo anno Venne in Palermo la Regina di Napoli quale entrò in *Palermo* à cauallo con vna sontuosa Caualcata & andò alla sua sinistra il *Pretore* di Palermo

G. *Nell'anno* 4 *Ind.* 1500 *a.f.* 16.

Bonanno. Gerardo di Bonãno Maestro *Ratio.* Pretore

Diana. Ed à f. 20 Francesco Diana Capitan

C. Ed a f. 207 appare l'Inuestitura Regia sopra l'amministratione & esercitio di Maestro Rationale

G. *Nell'anno* 5. *Ind.* 1501 *a f.* 120.

XX. D. Francesco XX. Pretore

Il quale fù ammazzato per defensione della Città

XX. Ed a f. 20 D. Antonino XX. Capitan

G. *Nell'anno* 6. *Ind.* 1502 *a f.* 7.

Pilaya. *Pietro Antonio* Pilaya Pretore

Sanches Et à f. 4 Luiggi Sanches Capitan

C. *Nell'anno* 7. *Ind.* 1503 *a f.* 18.

Ribisalt. Giouanni de Ribesaltes Pretore

Agliata Et à f. 30. di detto anno Gio: Raynerio Agliata Capitano

C. Ed à f. 236. appare che fù mandato ambasciadore dal *Regno* à S. C. M. il Vescouo di Cefalù

Ed

C. Ed à f. 34. & 86. appare vn Priuilegio Concesso all' Arciuescouo di Palermo di quel tempo che possa nella sua morte far testamento e disponere delli suoi beni come gli piacerà

C. Ed à f. 250. appare vna prouisione Regia per la quale si ordina che l' Auuocati Fiscali sempre habbiano d' auuocare le cause delli Poueri cossi ciuili come criminali

G. *Nell' anno 8. Ind. 1504 a f. 18.*

XX. D. Francesco Ventimiglia — Pretore

Bandini Ed à f. 40. Vincenzo Bandini — Capitano

In questo anno il Senato scrisse al Rè supplicandolo che nominasse per Vescouo di Malta a Bernardino di Bologna, Ciantro della Metropolitana di Palermo, e l'ottenne, e doppo il detto di Bologna fù Arciuescouo di Messina, e Presidente del Regno come in appresso si dirà

G. *Nell' anno 9. Ind. 1505. a f. 15.*

Abbatel. *Antonio Abbatelli* — Pretore

Settimo Ed à f. 16 Antonio di Settimo — Capitano

G. *Nell' anno 10. Ind. 1506. a f. 4.*

Don

Afflitto Don Nicolò Antonio di Afflitto Pietore
Bonanno Ed à f 13. Giouanni Bonanno Capitano
In questo anno douendo passare à Napoli per bagiar la mano al Rè D.Ferdinando il Catolico il sudetto Vicerè D.Gio:Lanuza lasciò per Presidente del Regno Don Gio: Paternò Arciuescouo di Palermo, quale di Lanuza hauendo arriuato in Napoli si morse ed il Rè mandò per Vicerè D.Ramondo di Cardona suo Caualllarizzo maggiore come si vede nella Regia Cancellaria à f 150 e f.834.
Nel medesimo anno fù fabricata dal Dottor Giacomo Basilicò la Chiesa nouamente di S. Maria lo Spasimo col Conuento di Monaci di S. Maria di Monte Oliueto fuor delle mura che poi nel tempo che fù Vicerè Gio:di Vega ampliandosi la Città si fecero le mura noue, e detto Conuento restò dentro la Città attaccato alle istesse mura, & il Senato poi doppo molti anni comprò detto Conuento, e pagò il

prez-

prezzo alli Monaci, doue si ritiror-
no nella Chiesa di S. Spirito ed hog-
gi detto loco delo Spasimo serue
pdr magaseni di fromēti per la Città

G *Nell'anno 11. Ind. 1507. a f. 11.*

Bologna Don Vicenzo di Bologna Pretore

Bonanno Ed il detto di Bonanno confirmato Capitano

G *Nell'anno 12. Ind. 1508. a f. 14*

Playa Pietro Antonio Playa Pretore

Richisez Ed à f. 12. D. Bernardino Richisenz Capitano

G. *Nell'anno 13. Ind. 1509 a f. 17.*

Richisez Don Bernardino Richisenz Pretore.

Playa Ed à f. 20. D. Pietro Antonio Playa Barone di Vatticani Capitano

C. In questo anno à f. 96. essendo stato
eletto Vicerè di Napoli il sudetto
Don Ramondo di Cardona restor-
no per Presidenti del Regno Don
Giouanni di Paternò Arciuescouo
di Palermo, e Don Guglielmo de
Moncata Conte di Aderno Maestro
Giustitiero, e doppo pochi mesi nel
l'istesso anno venne per Vicerè
proprietario D. Vgo di Monçada
Caualliero Gerosolimitano Priore
di San Giouanni di Messina.

Nel-

G. *Nell'anno* 14. *Ind.* 1510. *a f.* 13.

Bracco — Georgio Bracco — Pretore

Settimo — Ed à f.15. Matteo di Settimo — Capitan.

In questo anno fù incominciata la Tribuna con figure e personaggi di marmo nella Metropolitana Chiesa di Palermo che in Italia non vi è cosa più bella opra di mano di Antonino Xhaggino Palermitano ancorche il Fazello lo chiama Messinese, e si vede chiaramente il suo errore poiche nelle Correttioni fatte dal sudetto Fazello nel fine della sua historia nomina chiaramente il detto di Xhaggino per Cittadino di Palermo

G. *Nell'anno* 15. *Ind.* 1511. *a f.* 8.

Ribisalt. — Giouanni Ribesaltes — Pretore

Valguarnera — Ed à f.44. Giouanni Valguarnera — Capitano

In questo anno hauendo ritornato dalla battaglia dell'Acerbi Diego di Vera Capitano di mille fanti Spagnuoli esbarcato in Palermo, e non hauendo denari di pagare li Soldati, costoro astretti dalla fame andauano rubbando ed entrando

per

per forza nelle case de Cittadini, e prendendo loro il vitto, & ancor-che il Senato hauesse auuertito al detto Capitanio di raffrenare li det ti Soldati non fece nulla anzi il giorno di San Bernardo 20. Agosto vn Soldato entro per forza in casa di vn Cittadino nella contrate di Ciliuaccari hoggi detto il Capo, e togliendo per forza il vitto alla moglie, e figli che stauano man-giando si infuriò di tal forma il Cittadino, che vscito fuori di casa concitò altre genti quali erano in-furiate contro li detti Spagnuoli per le cause di sopra addette gri-dando per la Citta ammazza, am-mazza, à questi Spagnuoli, come in effetto ne occisero quanti n'incon-trorno, che arriuorno al numero più di mille non hauendo riguar-do ne alla Giustitia ne alle Chiese doue alcuni si saluauano, ed il su-detto Vicerè Don Vgo & il Conte di Colisano furono forzati caualca-re per la Città, e con buone parole

 far

far quietare il Popolo à tal rumore
saltò dal quartiero dell'albergaria
con molte genti armate contadini,
Paolo Pollastra Gentilhuomo di
conto, il quale mosse molto odio
contro li Spagnuoli, e hauendo co-
me dissi caualcato il detto Vicerè
con molti Baroni del Regno esor-
taua i Cittadini che si quietassero
come in effetto si quietorno, e quie-
tate le cose il Vicerè fece appiccare
per la gola il sudetto di Pollastra,
e l'altri capi della seditione.

G. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1512. *a f.* 13.

Settimo — Don Antonio di Settimo — Pretore.

Valguarnera. — Ed il detto di Valguarnera confirmato — Capitano.

C. *Nell'anno* 2. *Ind.* 1513. *a f.* 12.

Agostino — D. Andreotta d'Agostino — Pretore.

Afflitto — Ed à f. 11. Col Antonio Afflitto — Capitano.

G. *Nell'anno* 3. *Ind.* 1514. *a f.* 10.

B. logna — D. Simone di Bologna — Bologna.

del Porto — Ed à f. 25. Andrea del Porto Barone di Summatino — Capitano.

G. *Nell'anno* 4. *Ind.* 1515. *a f.* 6.

Bologna — D. Luiggi di Bologna. — Bologna.

Barbera — Ed à f. 57. D. Luca la Barbera — Capitan

G. — *Nell'anno 5. Ind.* 1516. *a f.* 55.

XX. — D. Giouanni Ventimiglia — Pretore

Corbera — Ed à f. 36. Vincezo Corbera — Capitano

In questo anno si morse in Spagna à 16. Gennaro di detto anno 1516. il detto Rè Ferdinando non lasciando Figli maschi; e con la sua morte mancò la Famiglia Aragonese, quale hauea regnato in Sicilia 230. anni eglisuccesse nel Regno Giouanna sua Figlia, egouernaua insieme con Carlo suo Nipote, quale doppo fù Imperatore, nel qual tempo pretendeuano alcuni Signori del Regno stante la morte del Rè esser spirato il gouerno del detto Vicerè Don Vgo di Moncada, e questo lo diceuano per la pocal sodisfattione che haueuano di lui che per tal causa si abborotò il popolo di *Palermo*, ed il detto D. Vgo temendo della sua vita se ne fuggì di notte, e se ne andò in Messina, ed in questo interim hauendosi conuocato vn tumultuale Parlamento

furono eletti Presidenti del Regno fino che il Rè Carlo nominasse Vicere D. Simone Ventimiglia Marchese di Geraci, ed il Marchese di Licodia alli quali prestauano vbidienza, e li prestaua vbidienza tutto il Regno, tolto che Messina colla sua Comarca ed hauendo arriuato all' orecchio del detto Re Carlo d' Austria quest' alborotti chiamò à se il detto Don Vgo, ed ordinò che durante la sua assenza gouernasse il Regno Don Gio: Vincenzo di Luna Conte di Caltabillotta, che allora era stratico di Messina con declarare per nullo quanto hauea fatto

G. *Nell' anno 6. ind. 1517. à f. 40.*

Bologna D. Fabio Bologna — Pretore.

XX. Ed à f. 46. *D.* Guglielmo di Ventimiglia Barone di Ciminna — Capitan

C. Ed à f 677. Venne per Vicere mandato da *S.* M. D. Ettore Pignatello Conte di Monteleone

In questo anno successero in Palermo le nuoue riuolte di Gio: Luca

Squar-

Squarcialupo con suoi Compagni con la morte d'alcuni Ministri Regij, e furono punite dette riuolte per opera di Francesco Nicolò di Bologna nobili Palermitani, i quali hauendosi à ritrouare nella Chiesa della Nunziata hoggi detta l'esperti il giorno della Natiuità della Vergine otto Settembre per ordine di detto di Squarcialupo Capo popolo mentre che stauano sentendola messa in detta Chiesa che la diceua vn Frate Domenicano nominato Fra Giacomo Cribello Caccamese, nel principio della messa il detto di Bologna, ed altri Caualieri ammazzorono à Christoforo Benedetti, vno de' capi della congiura, ed assaltorno a Squarcialupo, quali volendosi difendere furono ammazzati, doppo l'altri congiurati, e subbito la Nobiltà montò a cauallo corsero alle bocche delle strade con metterci guardie per resistere all'altri congiurati, e gridauano viua il Re Carlo, e la Regina

Gio-

Giouanna, e mbiamo li nemici della Patria, e domandarono ſoccorſo al Caſtellano di caſtellãmare chiamato Ercole Infuſſa, quale vſci con molti Soldati ſpagnuoli, il qual ſoccorſo accrebbe molto l'animo de' Nobili fedeli; Publicatoſi poi la morte del capopopolo ſi confuſe la plebe, ed andando molta Nobiltà nel piano della marina doue à ſorte trouorno Franceſco Barreſi nobile vnito con l'altro Squarcialupo, e tutti armati, contro del quale mouendoſi impetuoſamente li ſoldati Regij per occiderlo, gli fù ſaluata la vita, e fù poſto prigione nel caſtello ammare, (e quel pouero Frate che diceua la Meſſa quando fù vcciſo Squarcialupo, ſi pigliò tanta di paura che fra due gironi ſi morſe,) onde la fedel Nobiltà ſubbito ne diede auiſo al Vicerè Pignatello, quale ſe n' hauea fuggito in Meſſina, e mandò à pigliare da Napoli cinquemila Soldati ſpagnuoli, mille caualli con il qual

pre-

presidio andò quietando i rumori del Regno, ed alla fine sei noi venne in Palermo, e poi fece tagliar la testa a Barresio, ed a Bartolomeo Squarcialupo fratello di Gio: Luca e disfece le loro case sin dalle fondamenta, e fece appicare molti altri congiurati, quali turbolenze durorno tre anni.

G. *Nell'anno 7. Ind.* 1518. *a f.* 16.

Afflitto — D. Nicolò Antonio d'Afflitto, — Pretore

Richiséz — Ed a f. 26. *Don* Bernardo Richisez. — Capitan.

In questo anno fù mandato dal Regno al Re Carlo, per ambasciatore il Vescouo di Girgenti per prestargli vbidienza.

G. *Nell'anno* 8. *Ind.* 1519. *a f.* 10.

Bologna — *Don* Simone Bologna, — Pretore

Bellace. — Ed a f. 26. Gio: Luca Bellacera. — Capitan

In quest'anno fù eletto Imperatore il *Re* Carlo *Re* di Sicilia, per la morte di massimiliano d'Austria Imperatore.

G. *Nell'anno* 9. *Ind.* 1520 *a f.* 16.

Agostin. — *D.* Andreotta d'Agostino — Pretore.

Imperat. — Ed a f. 14 Pompilio Imperatore — Capitan

Nel-

C. *Nell'anno* 10. *Ind.* 1521 *a f.* 15.

Bologna Fabio di Bologna — Pretore

Spadafo. Ed a f. 30. Guglielmo Spadafora — Capitano

C. *Nell'anno* 11 *Ind.* 1522. *a f.* 14.

Bologna D: Francesco di Bologna — Pretore

Agliata Ed a f. 17. Pietro Agliata — Capitano

In questo anno il sudetto Vicerè Conte di Monteleon e stando grauemente infermo eligge per *Presidenti* del Regno durante la sua infermità *D.Camillo* Pignatell o suo Figlio e Giacomo *Agliata* Luogotenente di Maestro Giustitiero.

C. *Nell'anno* 12. *Ind.* 1523. *a f.* 23.

Mont'A-perto *Don* Pietro *Mont'*aperto Barone di Raffadeli, — Pretore

Bologna Ed a f. 18. *Don* Coriolano Bologna. — Capitano

In quest'anno successero le riuolte di Sicilia delle quali ne fù capo Fiderico Abbatelli, quale alla fine fù preso con molti altri, e gli fù tagliata la testa nella piazza di Melazzo, e tutti l'altri conciurati appesi per la gola assieme con Nicolò Vincenzo Leofante, e Francesco Imperatore le teste, delli quali fur-

no

no portati in Palermo, e posti frà gabbie di ferro nel palazzo delli hosteri, hoggi l'Inquisitione doue al presente vi è l'horologio, ed ancor si vedono dette teste.

Nel detto anno li Presidenti del Regno furono confirmati dall'Imperatore, e Re Carlo sudetto.

G. *Nell'anno* 13. *Ind.* 1524. *a f.* 25.

Santapau — Don *A*ntonino Santapau, — Pretore

lo Camp — Ed a f. 18. Pietro *A*ntonio lo Campo. — Capitano

C. *Nell'anno* 14 *Ind.* 1525. *a f.* 15.

Spadafor — Don Guglielmo Spadafora, — Pretore

Sabia — Ed a f. 20. Don Fiderico Sabia. — Capitan

C. *Nell'anno* 15. *Ind.* 1526. *a f.* 28.

Afflitto — Don Nicolò *A*ntonio Afflitto, — Pretore

Imperat. — Ed à f. 16. Pompilio Imperatore — Capitan

Ed a f 94 douendosi partire per andar à baciare la mano al l'Imperatore, il Vicerè *Pignatelli*, lasciò per Presidente del *Regno* il Cardinale Don Enrico di Cardona Arciuescouo di *M*orreale.

C. *Nell'anno* 1 *Ind.* 1527. *a f.* 20.

Bologna — Don Simone di Bologna, — Pretore

Ed a f. 16. Don Blasco Branciforti.

C. *Nell'anno 2 Ind. 1528. a f. 26.*

Spadafo. Guglielmo Spadafora, Pretore

Campo Ed a f. 40. Giouanni lo campo. Capitan

C. Ed a f 44. ritornò in Sicilia il detto Vicerè Con di Monteleone con hauer riceuuto in mercè dal Imperato re, il titolo di Duca di Monteleone.

C. *Nell'anno 3 Ind 1529 a f. 18.*

Santapau Don Andrea Santapau, Pretore

Corbera Ed a f. 50. Giuliano Corbera. Capitano

G. *Nell'anno 4 Ind. 1530. a f. 17.*

Imperat. Pompilio Imperatore, Pretore

Bologna Ed a f. 20. Don Pietro di Bologa. Capitan.

C. *Nell'anno 5. Ind 1531. a f. 19.*

Afflitto *D*on Nicolò Antonio Afflitto. Pretore

Settimo Ed a f 18. Antonio di Settimo. Capitan.

In quest'anno, Papa Clemente Settimo concesse la terza dignità nominata il deaconato della Matrice di Palermo vno delli Canonici di di essa, quale dignità si vnirno le Chiese di S. Vito, e Santa Barbara. il capitolo di Palermo non voleaù accettare detta dignità, si litigò in Roma, e doppo per accordo fu accet-

certata.

C. Nell'anno 6. Ind 1532. a f. 15.

Richiléz Don Bernardo Richisenz, Pretore

Imperat. Ed a f. 28. Pompilio Imperatore. Capitan.

C. Nell'anno 7. Ind. 1533. a f. 31. e 35.

Termine Don Bernardino Termine, Pretore.

Corbera Ed a f. 28. Giuliano Corbera. Capitan

C. Nell'anno 8. Ind. 1534. a f. 16.

Spadafor Don Guglielmo Spadafora, Pretore.

Afflitto Ed a f. 6. Pietro di Afflitto. Capitan

C. à f. 322. essendo grauemente infermo in Palermo, il Vicerè Duca di Monteleone, quale doppo si morse elesse per Presidente Don Simone XX. Marchese di Graci.

C. Nell'anno 9. Ind 1535. a f. 34.
Don Guglielmo Corbera,
Ed a f. 33. Antonuzzo Valguarnera Barone del Goderano.

C. Nell'anno 10. Ind 1536. a f. 41.

Aiutami Cristo Don Pietro Aiutami Christo, Pretore

Abbate Ed a f. 44. Leonardo Abbate. Capitan

In quest anno il monte Etna getto gran fuoco, e furono per tutta la Sicilia vditi tuoni, e terremoti spauenteuoli, quali rouinorno buona

parte di Coniglione, Caltagirone, ed altre Terre.

Ed il proprio anno hauendo l'Imperatore Carlo quinto ottenuta la Vittoria della Guletta, se ne venne in Sicilia, e giunse in Trapani doue dimorò quattro giorni, e poi se ne venne per terra in Morreale essendo stato iui otto giorni à vedere la Chiesa Maggiore celebratissima per tutto il mondo; Poscia a 13 Settembre su l'occaso del sole entro in Palermo per la porta nuoua, andò prima a visitare il Duomo doue giurò tre volte secondo l'vsanza de' Re di Sicilia, di conseruare inuiolabilmente i priuilegi della Città di Palermo, e li capitoli del Regno; postosi poscia a Cauallo con nobile caluacata, e con suntuosa pompa per la strada del cassaro s'inuio al palazzo di Guglielmo Aiutami Cristo, quale era preparato per riceuerlo con apparato Regio, e radunati poscia nel palazzo dell'Austeri Reale, che soura al piano

della

della *Marina* hoggi l'Inqnisitione, li tre bracci del *Regno*, à celebrare il parlamento. Fu dato a l'Imperatore il donatiuo reale, huaendo già dimorato quasi vn mese in Palermo si parti a 14. Ottobre per Messina, per strada alloggiò in Termine, *Polizzi*, Nicosia, Trayna, *Randazzo*, Tauormina, ed al Monastero di S. *Placido*, e doppo in Messina doue fù riceuuto colla pompa douuta, douendosi partire da *Sicilia* per andare in Napoli lasciò Vicerè Don Fernando Consaga *Prencipe* di Malfetta, il quale douendosi partire doppo pochi mesi per andare a Napoli per seruitio di *Sua* Maestà, lasciò *Presidente* del Regno Don Gio: di *Moncada* Maestro Giustitiero.

G. *Nell'anno* 11. *Ind.* 1537. *a f.* 16.

Lombar. Don *Pietro* Andrea Lombardo, Pretore

Platamo. Ed a f. 14. *Cesare* Platamone. Capitano

G. *Nell'anno* 12. *Ind.* 1538. *a f.* 32.

Bonanno Gio: Giacomo Bonanno, Pretore.

del Por. Ed a f. 20. *D.* Catone del *Porto* Barone Capitan

ne del *Summatino.*

Nota; che nel tempo, che venne Carlo quinto in Palermo, apparino nei libri, e registri di Cancellaria chiamati diuersorum 1. 2. 3. 4. 5. e 6. molte gratie, e concessioni di titoli di Don, e di Nobiltà, officij, honori dignità donationi, venditioni di grani, vendettioni donationi di molti meri, e misti Imperij, e molte cose notabili.

In quest'anno douendosi partire da Sicilia il Vicerè Gonzaga per andare fuori per pochi mesi, lasciò Presidente Arnaldo Albertino Vescouo di Patti, e doppo partendosi da Sicilia lasciò Presidente Don Giouanni d'Aragona Marchese di Terranoua, come si vede nell'officio di Giurati di Palermo, 144.

G. *Nell'anno 15. Ind. 1539. a f. 40.*

Spadafor Don Guglielmo Spadafora. Pretore

e Agliata Ed a f. 28. Mariano *A*gliata Barone della Roccella il quale introdusse il tocco delle due hore per l'apportatione dell'armi. Capitan.

Nel-

G. *Nell'anno* 14 *Ind.* 1540 *a f.* 13.

Bologna — Don Francesco Bologna Barone di Capaci — Pretore

Vernag. — Ed à f. 18. Ludouico Vernagallo — Capitan

G. *Nell'anno* 15 *Ind.* 1541 *a f.* 51.

Corbera — *D*on Giuliano Corbera — Pretore

Termini — Ed à f. 25. Don Bernardino di Termine Barone di Birribayda — Capitan

G. *Nell'anno* 1 *Ind.* 1542 *a f.* 27.

XX — Don Guglielmo Vintimiglia Barone di Giminha — Pretore

Bologna — Ed à f. 7. Don *P*ietro di Bologna — Capitan.

C. — Ed à f. 225. e 423. douendosi partire dal Regno il Vicerè Gonzaga gouernò il *Regno D.* Alfonso di Cardona Conte di Chiusa; il quale gouernò assime con Don Pietro Gonzales Marchese del Vaglio, qual Merchese residea in Messina e D. Alfonso di Cardona in *P*alermo.

G. *Nell'anno* 2. *Ind.* 1543 *a f.* 30.

Termine — *D.* Bernardino di Termine — Pretore

de Porto — Ed à f. 8. Don Geloso del *P*orto — Capitano

G. *Nell'anno* 3 *Ind.* 1544 *a f.* 14.

Bologna — Don Nicolò di Bologna — Pretore

Montap. — Ed à f. 20. Don Nicolò Montaperto — Capitano

Ba-

Barone di Raffadale.

In quest'anno stante l' infermità di detto di Cardona, fù nominato Presidente del Regno per l' imperatore Don Giouanni d'*A*ragona Marchese di Terranoua.

G. *Nell'anno 4. Ind. 1545. a f. 18.*

Vernagal. Ludouico Vernagallo, Pretore

Tagliaui. Ed a f. 51. Don Carlo Tagliauià. Capitano

In quest'anno ritornò in Sicilia il Vicerè proprietario Don Fernando Conzaga.

Nel medesimo tempo fece l'entrata *P*ontificale l'Arciuescouo di Palermo Don Pietro Tagliauia.

E pure in questo tẽpo il Re di Tunisi, *M*oleassen, venne in Paler mo, ed il Senato lo riceuè con vna gran Caualcata ed honore douuto, e lo fece posentare nel Palazzo d'Aiutami Cristo, che oggi è del Duca di *M*ontalto, e doppo se ne andò à Napoli à visitar detto Imperatore Carlo quinto

C. *Nell'anno 5. Ind. 1546. a f. 16.*

Bologna D. Pietro di Bologna Pretore

Ed

Ed a f. 18. Simone Valguarnera Barone di Goderano.

In quest'anno, essendo stato eletto dall' Imperatore, Gouernatore di Milano, e Capitan Generale di tutta Italia, il Vicerè Conzaga lasciò Presidente del Regno Ambrogio Santapau Marchese di Licodia.

C. *Nell anno 6. Ind.* 1547. *a f.* 20.

Lombar. *D*on Andrea Lombardo, Pretore

Bonetti Ed a f. 11. Geronimo Bonetti. Capitan.

In quest'anno nel mese di Nouembre, venne per Vicerè di *S*icilia *D.* Giouanni di Vega.

C. *Nell anno 7. Ind.* 1548. *a f.* 15.

Lanza Don Cesare Lanza, Pretore

Corbera Ed a f. 12. Giuliano Corbera. Capitan

In quest'anno mandò il Vicerè a far la numeratione dell'Anime per tutto il *R*egno.

C. *Nell'anno* 8. *Ind.* 1549. *a f.* 18.

Agostin. *P*ietro d'*A*gostino, Pretore

Afflitto Ed a f. 20. *P*ietro d'Afflitto. Capitan

In quest'anno, ritornò da Tunisi in Palermo il Rè Muleassen, priuo di tutti due l'occhi, per causa, che ritor-

tornando in Tunisi per ripigliarsi il Regno, che l'hauea tolto il figlio, fù fatto prigione; e per ordine del medesimo figlio gli furono cauati gl'occhi, e così se ne venne in Palermo, e sbarcò al molo piccolo, doue fù riceuuto dal Senato con molti Signori, doppo fù sostentato sempre a spese dell'Imperatore sino che morse.

C. *Nell'anno 9. Ind. 1550 a f. 21.*

Corbera Giuliano Corbera, Pretore e

Porto Ed a f. 6. Don Catone del Porto. Capitan.

In quest'anno partì da Sicilia il Vicerè Gio: di Vega con potente Armata per la conquista dell'Africa, e lasciò per Presidente del Regno, Dō Ferdinando di Vega suo figlio, quale hebbe la Vittoria il giorno di San Giacomo, e se ne ritornò in Sicilia portandosi le porte della Città quale hora sono l'istesse, che sono nella Porta di Greci.

Nel istesso tempo, si fabricò il Palazzo della pannaria doue al presente, è il Monte della Pietà, opra

cosi

grande che viene d'altri Autori beni descritta, essendo la più gran' opera, che habbia la Città di Palermo, e può dirsi pure tutt'Italia.

C. *Nell anno* 10 *Ind* 1551 *a f.* 28.

Agostin. Pietro d'Agostino — Pretore

Bologna Ed à f. 20 Fabio di Bologna — Capitan.

In questo anno à primo di Agosto il sudetto Vicerè Giouanne di Vega maritò vna sua Figlia con Don Pietro di Luna Duca di Biuona, e si fecero le nozze con molta sontuosità, e concorso di Nobiltà, e perche in quel tempo in Palermo non vi erano più di tre carrette le Signore Dame andaro all'inuito à Cauallo, quali nozze si fecero in Palazzo in giorno di Sabato.

C. *Nell'anno* 11 *Ind* 1552 *a f.* 7.

Corbera Giuliano Corbera — Pretore.

Bologna E il detto Bologna confirmato. — Capitan.

In questo anno il Vicerè Vega perche l'armata Turchesca minacciaua il Regno fece tagliare tutti l'alberi delli giardini che erano intorno di questa Città con or-

dime di non poterſi più ripiantare

C. *Nell'anno* 12.*Ind.*1553.*a f.*14.

Boſco Don Vincenzo del Boſco Barone di Vicari, Pretore

XX. Ed a f. 14 Don Sigiſmondo XX. Capitan.

In queſt'anno a 21. Febraro giorno di mercordì, ſi fondò la Tauola di Palermo, ed a 2. maggio ſeguente ſi eleſſero li primi Gouernatori, quali furono Don Giouanni di Bologna, Aluar Vernagallo, e Giuſeppe Manzone mercante, e per la morte di detto di manzone fù eletto Alfonſo di Accaſcina mercante. Nel medeſimo tempo, il Vicerè fece appicare per vn piede come tradirori, a trenta ſpagnuoli quali erano di preſidio in Africa, e per tradimento la voleano dare al Turco, e quando andauano alla morte erano accauallo ſopra aſini, vno di eſſi andaua beſtemiando Iddio, all'ora il Vicerè gli fece tagliar la lingua, e perche non ſi volſe conuertire fù ſtrangolato in terra, e buttato in cãpagna nella ſtrada volgarmente

detta

detta delli cauallazzi.

E pure in questo tempo si ampliò il Palazzo del Pretore in bella forma e si fabricò la camera per mettersi, la moneta della Tauola.

Ritrouandosi in questo tempo il Vicerè infermo si ritirò in San Gio:di Bayda, e fece gouernare il Regno a Don Ferdinando di Vega suo Fratello.

E pure il Vicerè Gio: di Vega in quest'anno fece disfare vna Torre rossa, fabricata di mattoni dal Conte Rogiero nel Palazzo, acciò si potesse meglio vedere la Città da detto Palazzo.

Ancora quest'anno fù vn raccolto così grande in Sicilia di formenti, che il meno raccolse à 24. per salma.

C. *Nell'anno 13. Ind. 1554. a f. 18.*

Statella Don Antonio Statella, Pretore

Gregori Ed a f. 27. Don Pietro di Gregorio. Capitan.

C. *Nell'anno 14. Ind. 1555. a f. 21.*

Lanza Don Cesare Lanza, Pretore

Gregori. Ed a f. 4. detto di Gregorio confir. Capitan

In

In quest'anno, tenendo poca salute il detto Don Giouanni di Vega domando licenza all' Imperatore di partirsi da Sicilia, doue gli fù cōcessa, e confirmò per *Presidente* del *Regno* a Don Ferdinando de Vega suo Fratello.

C. *Nell anno* 15. *Ind.* 1556. *a f.* 28.

Lanza Don Cesare Lanza, Pretore

Afflitto Ed a f. 11. Don Pietro di Afflitto. Capitan.

C. In quest'anno a f. 480 e 444 hauendo casato l'Imperatore a Don Filippo secondo suo figlio, con la Regina d'Inghilterra, tra gl'altri li renūciò il Regno di Sicilia; il Re Filippo elesse per Vicerè al detto di Vega, come pure mando in Sicilia a prendere il giuramento a Don Frācesco Enriquez, e perche si ritrouaua il Vicerè in Messina con tutta la Corte, il detto di Enriquez ando in Messina, e conuoco il *Parlamento* ed hauendosi vniti li tre bracci, il Procuratore dell' Arciuescouo di Messina domandato Don Bartolomeo Centelles pretendea hauere il

primo

primo luogo, e prima voce il che fù negato dal procuratore dell'Arciuescouo di Palermo, ed hauendosene fatta istanza al Vicerè, subbito conuocò il Sacro Consceglio, e fù dal detto determinato che il procuratore dell'Arciuescouo di Messina habbij d'hauere la seconda voce, doppo di quella dell'Arciuescouo di Palermo, come si vede per atto fatto nell'officio di Protonotaro in dett'anno.

C. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1557. *a f.* 30.

Centel'. D. Almerico Centelles, — Pretore

Termi. e Ed a f. 16. Bernardino di Termine — Capitan

In quest'anno a 27. Settembre giorno di martedì a due hore di notte, incominciò la china in Palermo, e in tutto il Regno, ed affogò più di 4000. persone in Palermo, e perciò restò il nome perpetuo della china in tutta Sicilia.

Ed a f. 368. partendosi per Spagna il Vicerè Vega, il Re Don Filippo nominò per Vicerè di Sicilia, Don Giouanni di Lacerda Duca di Medina-

dinaceli.

IC. *Nell'anno* 2. *Ind.* 1558. *a f.* 54.

Centell. Il detto di Centelles confirmato, Pretore

Truhlia. Ed a f. 80. Gio: Paolo Trugliari. Capitan

In quest'anno, nel mese di Agosto morì il Cardinale D. Pietro d' Aragona Arciuescouo di Palermo, e fù eletto in suo luogo Don Giouanni di Orosio.

C. E pure in quest'anno a f. 398. hauendo hauuto auuiso il Vicerè Duca di Medinaceli mentre staua in Messina celebrando il Parlamento Generale, che l'armata Turchesca veniua a depredare la Calabria, si risolse vscire coll'armata che hauea in Messina, e lasciò Presidente del Regno per pochi giorni, Nicolò Meria Caracciolo Vescouo di Catania.

C. *Nell'anno* 3. *Ind.* 1559. *a f.* 18.

Carretto Don Geronimo del Carretto Barone di Racalmuto, Pretore

Porto Ed a f. 13. Don Catone del Porto Barone del Summatino. Capitano

C. Ed a f. 129. hauendo hauuto ordine

ne

ne il Vicerè, di andare in Tripoli di Barbaria con l'armata, per ordine di Sua Maestà, e lasciò Presidente del Regno à Don Ferdinando di Silua Marchese della Fauara.

Nell'anno 4. *Ind.* 1560. *a f.* 21.

Lanza Don Cesare Lanza, Pretore

Beluis Ed a f. 124 Don Francesco Beluis. Capitan.

Bologna Ed a f. 491. *D*on Fabio di Bologna per la morte di detto di Beluis. Capitan.

In quest'anno, essendo il Vicerè in Messina, successero in Palermo le riuolte di Notar Cataldo di Tursino nelle quali la Nobiltà si passò colla solita fedeltà, e ne restò ferito in vna gamba Don Bernardino di Termine Barone di Birribayda.

C. *Nell'anno* 5. *Ind.* 1561. *a f.* 46.

Bosco Don Ottauio del Bosco, Pretore

Lanza Ed a f. 261. Don Francesco Lanza. Capitan.

In quest'anno tornò nel Regno il *D*uca di Medinaceli Vicerè.

Nel medesimo anno si fabricò la Chiesa della Pinta, in Palermo.

Nell'anno 6. *Ind.* 1562. *a f.* 11.

Termine *D*on Bernardino di Termine Barone Pretore

 ne

ne di Birribaydà.

Monta-perto — Capitan.
Ed a f. 51. D. Nicolò Mõtaperto Barone di Raffadali.

C. Nell'anno 7. Ind. 1563. a f. 4.

Spatafo. — Pretore
D. Geronimo Antonio Spatafora,

Monta-perto — Capitan.
Ed a f. 18. il detto di Montaperto confirmato.

C. Nell'anno 8. nd. 1564 a f. 38.

Lanza — Pretore
Don Cesare Lanza,

Prado — Capitan.
Ed a f. 1. Don Pietro Prado.

In quest'anno a f. 227. e 285. hauendo hauuto notitia il Vicerè Duca di Medinaceli, che il Re hauea nominato per Vicerè di Sicilia à Don Garsia di Toledo, si deliberò partirsi da Sicilia senza aspettar successore, e lasciò Presidente del Regno Don Bartolomeo Sebastiano Vescouo di Patti, e doppo pochi mesi venne in Sicilia Don Garsia di Toledo.

C. Nell'anno 9. Ind. 1565. a f. 20.

Afflitto — Pretore.
D. Vincenzo di Afflitto,

Bologna — Capitan.
Ed a f. 164. Don Fabio di Bologna.

In quest'anno, douendo andare il Vicere à soccorrere la Guletta, lasciò

sciò

sciò per Presidente *Don* Bartolomeo *S*ebastiano *V*escouo di Patti, e doppo hauendo ritornato in *S*icilia e douendosi partire vn'altra volta per soccorrer *M*alta, lasciò Presidente *A*ntonio d'Oria Caualiero del Teson d'oro sino al suo ritorno, che segui nell'istesso anno.

C. *Nell'anno* 10. *Ind.* 1566. *a f.* 17.

Bosco D.Ottauio del Bosco. Pretore

Bologna Ed a f. 298 *D*on Luiggi di Bologna Capitan.

In questo anno douendosi partire con l'armata il sudetto *V*icere Toledo per andare alla Corte dà *S. M* lasciò *P*residente del Regno à D. Carlo d'*A*ragona Prencipe di Casteluetrano come si vede nell'officio di Cancellaria f, 75.

Nel medesimo anno il sudetto Prencipe Presidente ando con il Senato, Conseglio, e *N*obiltà al molo per buttare la prima pietra di sua mano giusta la forma del disegno fatto dal sudetto *V*icere *D.* Garsia di Toledo

Nell'anno 11. *Ind.* 1567. *a f.* 16.

 Ot-

Bosco Ottauio del Bosco Pretore

Lanza Ed à f. 17. D. Geronimo Lanza Barone della ficarra Capitan

In questo anno Venne in Palermo il Cardinale Alessandro Farnese per passare in Monreale al suo Arciuescouato il quale fece la sua entrata à Cauallo,& andorno in quattro,cioè in mezzo il Cardinale,con il Vicerè il Cardinale à man destra ed il Vicerè a man sinistra e di la parte di fuori cioè a lato del Cardinale l' Arciuescouo di Palermo fra Ottauiano ed à lato del Vicerè il Pretore.

Nel Medesimo anno nel piano della Marina colle spalle alla volta di nostra Signora delli Miracoli e casa di Gambacurta si fece spettacolo publico della Santa Inquisitione ed il detto Cardinale stette à sedere in detto Spettacolo in mezzo li due Inquisitori che allora si ritrouauano nella seggia dell' Imperator Carlo quinto sopra scabello, e li detti due Inquisitori pareano come

me li due Canonaci assistenti all' Arciuescíuo

C. *Nell anno* 12.*Ind* 1568 *a f.*7.

XX. Don Carlo Ventimiglia — Pretore

Lanza. Ed à f. 4. il detto Don Geronimo Lanza Confirmato. — Capitan.

Ed a f. 17 in questo anno venne per Vicere Don Francesco Ferdinando d'Auolos Marchese di Pescara

Nell' anno 13. *Ind.* 1569. *a f.*4.

Bologna Don Fabio di Bologna — Pretore

Ed a f. 304 per la morte di detto

Afflitto Pretore fù eletto *D.* Vincenzo di Afflito — Pretore

Osorio Ed a f. 23. D. Giouanni Osorio — Capitan

In questo anno passò dà questa à miglior vita sudetto Arciuescouo frà Ottauiano

C. *Nell' anno* 14. *Ind.* 1570 *a f.* 58.

Spatafor. D. Nicolò Antonio Spatafora — Pretore

Prado Ed à f. 141. Don Pietro di Prado — Capitan.

*I*n questo anno si fece la numeratione dell'anime del Regno

Nel medesimo anno successe la morte del Prēcipe Carlotto di Spagna fecero sontuosi esequij nella

Ca-

Catredale di Palermo

Nell'anno 15 *Ind* 1571 *a f.* 15.

Villaraut — Don Giouanni Villaraut Barone di Prizzi — Pretore

Galletti — Ed à f. 58. D. Lācellotto Galletti Barone di Fiume Salato — Capitan.

In questo anno a f. 265. si morse il sudetto Vicere Marchese di Pescara, e lasciò Presidente del Regno Don Gioseppe Francesco Andriano Milanese che allora era straticò di Messina, quale stette per pochi mesi presidente venendoci poi in brieue patente dal Re di Presidente à suo beneplacito à D. Carlo d'Aragona Prenc. di Casteluetrano. Nel medesimo anno fece l' entrata Pontificale in Palermo il nuouo Arciuescouo Don Giacomo lo mellino

C. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1572. *a f.* 16.

Villaraut — Don Giouanni Villaraut — Pretore

Bologna — Ed à f. 18. D. Pietro di Bologna — Capitan.

In questo anno alli 10 Febraro venne in Palermo l'Altezza del Signor Don Giouan d'Austria Fratello del

Re

Re Don Filippo secondo e Generale della Santa legha contro il Turco doppo la Vittoria ottenuta la prima *Domenica* di Ottobre rinomata per tuttto il Mondo, il quale *Don* Giouanni fece l'entrata in *Palermo* a cauallo, e caualcorno in tre, cioe in mezzo il Signore Don Giouanni, a man destra il *Presidente* del Regno, ed a man sinistra il *Pretore*; doppo il Senato di *Palermo* fece vna sontuosa Giostra di dieci Caualieri a 14. Febraro; e più a 18. del detto fecero vn giuoco di canna nel quale vi giocò l'istesso Signor *Don* Giouanni, insieme con il *Presidente* del Regno, ed il Prencipe di Casteluetrano, cõ molti altri Caualieri.

C. *Nell'anno* 2. *Ind.* 1573. *a f.* 660.

Bosco — Don Ottauio del Bosco, — Pretore

Bolog. P — Ed a f. 699. *Don Pietro* di Bologna — Capitan.

C. *Nell'anno* 3. *Ind.* 1574. *a f.* 13.

Agliata — Don Gerardo Agliata, — Pretore

Spatafor. — Ed a f. 535. *D.* Guglielmo Spatafora. — Capitan.

C. *Nell'anno* 4. *Ind.* 1575. *a f.* 12.

Don

Villaraut Don Giouanni Villaraut, Pretore

Pancras. Ed a f. 118. Oratio Pancrasio, Capitan.

Ed a f. 318. per la morte di Pancrasio fù eletto Don Ludouico Spatafora. Capitan.

Spatafo.

In quest'anno, che si ritrouaua anno Santo, incominciò a sentirsi la peste in Palermo, come ancora per tutto il Regno, per onde il Senato elesse molti deputati per soccorso della Città, si fecero ancora molte processioni, come quella di Santa Christina, e Santo Rocco, ed alli 9. Agosto del medesimo anno, morì di detto male l'Arciuescouo Lumellino, e non si fece la processione delli Cilij; e perche il male più seguitaua, a 17. di Ottobre fecero vna grandissima processione conducendo il Santissimo Crocifisso della maggiore Chiesa di Palermo, e lo portorno processionalmēte facendo grandissime penitenze.

G. *Nell'anno 5. Ind. 1576. a f. 25.*

Spinola Don Ottauio Spinola, Pretore.

Romano Ed a f. 338. Don Antonino Romano Capitan.

no

no; e Colonna Barone di Cesarò
E per essere allegato contro i Priuilegij come messinese, fù eletto Don Ludouico Spatafora.

Spatafo. Capitu.

Ed a f. 28. a vltimo Febraro Don Mariano di Bologna Vicario Generale per il Regno.

In quest'anno a 29. marzo giorno di domenica, certi Clerici hauendo hauuto disgusti frà di loro innante il Santissimo Sacramento, vnò ferì l'altro nella testa, da doue vscì gran sangue, quale scorreua sopra li monumenti delli Rè, per la qual causa non si poterono celebrare più messe e si bisognò leuare il Santissimo Sacramento, e si portò alla Abbatia nuoua, e la Chiesa Metropolitana restò interdetta, ed il Vicario Generale di sede vacante, andò à pregare il Vescouo di Patti che allora era in Palermo, per benedirla quale la benedisse alli 30. di Marzo, e detto Vescouo portò altra volta il Santissimo Sa-

cramento in detta Maggiore Chiesa, e vi cantò Pontificalmente.

C. *Nell'anno 6. Ind. 1577. a f. 26.*

Bosco — Don Ottauio del Bosco, — Pretore

Bongior — Ed a f. 11. Do Vincenzo Bongiorno — Capitan

In quest'anno, Venne Vicerè di Sicilia Marco Antonio Colonna.

C. *Nell'anno 7. Ind 1578. a f. 46.*

Afflitto — Don Vincenzo d'Afflitto, — Pretore

Prado — Ed a f. 564 *Don* Pietro di Prado. — Capitan

Ed a f. 420. essendo stato priuato il detto di Prado, dell'officio di Capitano, fù eletto Baldassare Incontrera. — Incontr. — Capitan

In quest'anno morì il Re Filippo secondo, e li successe nelli suoi Regni Filippo terzo suo figlio, quale confirmò nel gouerno al detto Vicere Marco Antonio Colonna.

Nel medesimo tempo il Vicerè fece abbellire nella forma, che al presente si ritroua la porta noua, con fare vn corritore, che vi fino al Palazzo, e sequitò quel pezzo di Cassaro della Chiesa di Santa Maria di portosaluo, fino alla porta felice, quale

quale la fece fare essa della bella forma che si vede, e fece pure la strada Colonna.

Di più a 9. Ottobre fece la sua entrata sollenne, e Ponteficale il nuouo Arciuescouo di Palermo Don Cesare Merullo messinese, e perche gli doueà portar la briglia il Capitano, la portò vn poco, e doppo per essere ammalato la diede à portare al Dottor Don Vincenzo Spucces suo Giudice Capitaniale.

G. *Nell'anno* 8. *Ind.* 1579. *à f.* 286.

Spatafo. Don Nicolò Antonio Spatafora, Pretore

Agliata Ed à f. 16. Don Andrea Agliata. Capitan.

C. Ed à f. 338. appare come deue sedere l'Arciuescouo di Palermo nel la maggiore Panormitana Chiesa quando si ritroua la persona del Signor Vicerè.

Di più à 25. Luglio, giorno di San Giacomo si fece vna sollennissima processione quale andò à terminare nella Chiesa di Santa Venera, doue al presente vi è vn monte per seruitio de i poueri, sotto il gouer-

no de li fratelli de la nobile Compagnia de la Pace per hauer fatto cessare detta Santa la peste, e l'elesse per Padrona de la Città, il Senato.

C. *Nell'anno 9. Ind. 1580. a f. 104*

Agliata — Don Gerardo Agliata, — Pretore

Bologna — Ed a f. 82. D. Coriolano di Bologna. — Capitan.

Nell'anno 10. Ind. 1581. a f. 16.

Lanza — Don Francesco Lanza, — Pretore

Campo — Ed a f. 27. D. Francesco del Campo, — Capitan.

C. *Nell'anno 11. Ind. 1582. a f. 22.*

Agliata — Don Andrea Agliata, — Pretore

Orioles — Ed a f. 31. Don Pietro Orioles, — Capitano

In quest'anno, douendo andare a Malta d'ordine di sua Maestà il Vicerè, lasciò Presidente del Regno Don Fabritio Russo Conte di Sinopoli, come si vede da l'officio di Cancellaria a f. 48.

C. *Nell'anno 12. Ind. 1583. a f. 344.*

Valguar. — Don Fabritio Valguarnera Barone del Goderano, — Pretore

Pezinga — Ed a f. 344. Vincenzo Pezinga. — Capitan.

In quest'anno si fece la numeratione del Regno, e nel mese di Ottobre venne il Visitatore Generale

del

del Regno, e fù Gregorio Bracco.

C. *Nell'anno* 13. *Ind.* 1584. *a f.* 1.

Siluera Don Rodrigo Gomes Siluera, Pretore

Abbate Ed a f. 3. Don Giacomo Abbate. Capitan.

In quest'anno douendosi partire da Sicilia, per andare da sua Maestà il Vicerè Marco Antonio Colonna, lasciò *Presidente* del Regno per cedula Reale, *Don* Gio: *Alfonso* Bisbal Straticò di *Messina*.

C. *Nell'anno* 14 *Ind.* 1585. *a f.* 13.

Campo Don Francesco lo Campo, Pretore

Montal. Ed a f. 27. *Don* Antonio Montalto. Capitan

In quest'anno, hauendo morto Marco Antonio Colonna, fù eletto *Vi*cerè *Don Diego Enriquez* de Gusman Conte d'Albadilisti, come si vede dall' officio di Cancellaria a f. 374.

Come pure a vltimo Marzo, si consacrò nella Matrice Chiesa di Palermo dall' Arciuescouo Merullo, e dalli Vescoui di Cefalù, e *Mazara*, il *V*escouo di Girgenti chiamato Don Diego d'Aedo, che era inquisitore, nella naue della Chiesa si fe-

ce

ce vn talamo grande incominciando dalla porta del coro fino alla porta, e fu vna gran vista; e nel mese di Luglio, fece l'entrata in Palermo il Conte d'Albadilisti nuouo Vicerè, e si fece vn ponte di legname doue stettero tutte le Signore Dame, che incontrorno la Signora Viceregina, e se ne andorno tutte incarozza à Palazzo, ed il Signor Vicerè à cauallo in mezzo del primo titolo, e del Pretore, appresso veniua la Carozza della Signora Viceregina, e vi era a man destra della Carozza vn'altro titolo a cauallo, e a man sinistra il Priolo.

C. *Nell'anno* 15. *Ind* 1586. *a f.* 10.

Gratteri — D. Pietro XX. Barone di Gratteri — Pretore

Villafra. — Ed a f. 30. D. Luigi Villafrates — Capitan.

In quest'anno facendosi la solita processione di S. Sebastiano de la Congregatione di Caualieri, il Prencipe di essa andò a mettersi col Senato come era costume, hebbero disgusto con il Priolo del Senato,

che

che era Antonino Lombardo, a questo occorse il Pretore, e pigliò il Prencipe, che era Don Bernardino Caualiero di Malta fratello del Vicerè, e lo pose a luogo destro, ed il Priolo a man sinistra, e li disse vadano, che così è il suo luogo, e si quietò la baruffa, che potea succedere assai scandalosa.

C. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1587. *a f.* 18.

Salazar — Andrea Salazar — Pretore

Spadafo. — E dà f. 14. Col. Antonio Spatafora — Capitan

Al sudetto Pretore non volsiro dare il possesso stante che era Castellano di Castellamare ed era contro li capitoli del Regno in tanto il Vicerè fece atto che lo leuò da Castellano, e ne prese poi il possesso.

Nell'anno 2. *Ind.* 1588. *a f.* 4.

Afflitto — Vincenzo di Afflitto Barone di Sinagro — Pretore

XX. — Ed à f. 14. D. Vincenzo XX. — Capitan

In questo anno à 12. Nouembre mori il sudetto Arciuescouo Merrullo e fu fatto Vicario Capitolare

Don

Don Paolo Pellicano Archidiacono della Catedrale.

C. *Nell'anno 3. Ind. 1589. a f. 17.*

Valguarn. *Don* Fabritio Valguarnera Barone del Goderano. Pretore

Bologna E per la sua morte *Don* Nicolò Bologna. Pretore

Cerda Ed a f. 20. D. Geromino la Cerda. Capitano

E perche era spagnolo, il Senato non gli volse dare il possesso, stante esser contro i Priuilegi; il Vicere fece vn atto preseruatiuo alli priuilegi della Città, ed ordinò, che il Pretore gli dasse il possesso, ed al conducerlo si vedea veramente che era semiuiuo per la colera come in effetto doppo pochi mesi si morse.

C. *Nell'anno 4. Ind. 1590. a f. 24.*

Salezar *Andrea Salazar,* Pretore

Campo Ed a f. 71. D. Francesco del Campo. Capitano

In quest'anno a 15 Decembre giorno di sabato ad hore 17 fù la cascata e stragge crudelissima del ponte fatto di lignami vicino la Chiesa di piedigrotta per la venuta

del

del sudetto Vicerè Conte d'Alba-
ditisli da Messina che per tal stragi-
ge si affocorno in mare più di cen-
to persone Noblili, Officiali, Mini-
stri, e Titolati che fù il magior con
flitto che si hauesse mai visto in
questa Città di maniera tale che
rura fù quella cala che sibli ne senti
ti l'afflittione.

Nel medesimo anno fece l'entrata
sollenue pontificalmente in que-
sta Città al 12. Ottobre il nuouo
Arciuescouo D. Diego Haedo, ha-
uendosi vestito Pontificale nella
Chiesa di S. Venera vicino la por-
ta di Termine hoggi della nobile
Compagnia della Pace conforme
era costume.

Nell'anno 5. Ind. 1591, a f. 25.

Bologna D. Coriolano di Bologna — Pretore

Omodei Ed a f. 23. D. Francesco Omodei. — Capitan.

In questo anno fù grandissima fa-
me, e carestia crudelissima, che si
morse quasi la metà del popolo
del Regno, e in Palermo si fece la
numeratione dell'anima per darsi

il pane.

In questo tempo, hauendosi fatto vna sedia di tela d'oro molto sontuosa per sedere il Vicere quando andaua al Palazzo del Senato per far la visita de i poueri Carcerati quale si faceua alla casa della Città, doppo il Pretore se ne volse seruire per sederci esso quando tene il Senato, e non volendo li Giurati di quel tempo, ritrouandosi Giurato Priolo Don Vincenzo la Rosa, e non hauendo vscito ancora il Pretore, il Priolo si ritirò detta sedia, e si pose a sedere, vscendo il Pretore, e vedendo questo non volse sedere dicendo al Priolo, che li dasse la sua sedia, ma il Priolo gli rispose qui non vi è sedia particolare, per il che furono à rumore, e li Giurati in forma di Senato colle mazze innante andarono dal Vicerè, il quale hauendo inteso le ragioni, da l'vna parte, e l'altra, rimesso il negotio a li Presidenti, e Consultore, li quali determinorno, che

che trà il Pretore, e Giurati non vi fosse nessuna differenza; ma solo restasse al Preto la sola precedenza. Pure seguitò la carestia, assai più pessima de l'anno passato cagionata da la molta estrattione de li formenti, che si fecero nel Regno, ed il Senato Panormitano per l'amore che portaua a suoi figli, comprava il formento ad onze otto la salma, e si sfacea à fauore dei Popoli ad onze quattro, e con questo s'interessò più di duecento mila scudi e doppo per intercessione de la Madre Maria, e della Gloriosa Vergine Santa Christina cessò la carestia, come il tutto si può vedere per vna tabbella marmorea posta sopra l'arco del tocco innanto la porta di Santa Maria la Catena, ne la quale si narra tutto il miracolo.

C. Nell'anno 6. Ind. 1592. à f. 4.
Bologna Don Vincenzo di Bologna, Pretore
Agliata Ed à f. 22. Don Giouanni Agliata Capitan Barone di Solanto.

In quest'anno nel mese di Agosto

successe il fuoco della monitione
della poluere a Castellammare, e do
ue cascaro molte case, ed in partico
lare le carceri, ed ammazzorno
molte persone carcerati, e nella
Città parue che hauesse venuto il
Giuditio.

C. Ed a 5. 1592. venne in Sicilia per Vi
cere Don Enrico de Gusman Con
te di Oliuares.

C. *Nell'anno 7. Indi. 1593.*

Settimo — Don Michele di Settimo Marche- — Pretore
se di Giarratana.

Opezin. — Ed a li 4. Papilio Opezinga Baro- — Capitan.
ne del Palazzo.

In quest'anno a 9. Settembre si fe
ce la sollennissima entrata, festa, e
processione del Glorioso Capo di
Santa Ninfa concittadina di Paler
mo, con vn sontuosissimo appara
to, ed applausi con aguglie, ed ar
chi trionfali con vna spesa grandis
sima della Città di Palermo.

Nel medesimo anno a 18. Aprile
giorno di Pasqua ad hore 4. di not
te, andando vn creato dell'Arciue

scouò Merullo, a far vn suo negotio passando per la strada dell'Ospidale Grande affaccio le mura del giardino vedea vscire gran fiamme di fuoco da le fenestre de l'Ospedale, per il che chiamò, e fece gran rumore, e si vidde che era appicciato il fuoco alla Speziaria, ed abrugiaua ogni cosa, ed ogn'vno dormiua, e fra l'altri si brugiorno tutte le fenestre dell'Ospedale, e poco mancò che non si brugiasse l'Ospedaliero che era Don Fabritio Lanza di subito mandò il Vicerè il Capitan della guardia con molti Soldati, e il Senato con molte genti, e con gran fastidio riparò al detto fuoco, però con grandi interessi dell'Ospidale, e li PP. Cappucini, che erano nell'Infermeria si haueano pure abrugiati.

C. Nell'anno 8 Ind. 1594 a f. 30.

Gioeni — Pretore — Don Tomaso di Gioeni Marchese di Giuliana

Afflitto — Capitan — Ed a f. 50 Troiano d'Afflitto

In questo anno nel mese di Otto-

bre

bre si morse in Palermo la Contessa di oliuares Viceregina, e fù portata dà Titolati, e Baroni del Regno con sollennissimi funerali nella Chiesa Maggiore di Palermo loco depositi, e nella Cappella di S. Christina, e doppo fù trasportata in Spagna.

Nell'anno 9. *Ind.* 1595. *a f.* 47.

C. Caretto — Don Aleramo del Caretto quale nel tempo del suo gouerno mandò in Galera à tutti li mastri di piazza. — Pretore

Valguarnera — Ed a f. 13. *D*on Annibale Valguarnera Barone del Goderano — Capitan

e per sua scusa come a f. 46. fù eletto dal *V*icerè *D*on Gerolamo Gallego Barone di Milittello. — Gallego — Capitan

In questo anno si fece la numeratione dell'anime del Regno

Nel medesimo anno essendo stato eletto Vicerè di Napoli il detto Conte d'Oliuares fù eletto dal Rè per *P*residente del Regno Don Giouanni Ventimiglia *M*archese di Geraci come si vede nell'officio

di

di Profonotario f. 141.

C. *Nell'anno* 10 *Ind.* 1596 *a f.* 23.

Bosco — Don Francesco del Bosco Conte di Vicari — Pretore

Agliata — Ed a f. 15 Don Giouanne Agliata Barone di Solanto — Capitan.

In questo anno si fece l'accordio delle Parrochie col Senato di Palermo per disgrauare li Cittadini per l'estorsioni, che patiuano, e il Senato mandò in Roma per la confirma del Papa a Don Giouanne Antonio lo Zizzo della Congregatione di San Filippo Neri.

C. *Nell'anno* 11 *Ind* 1597. *a f.* 159.

Grauina — Don Ferrante Grauina Marchese di Francofonte — Pretore

Bologna — Ed a f. 14 Don Francesco Maria di Bologna — Capitan.

Essendo Giurati in questo anno Fabritio Riggio, Gaspare del Tignoso, Don Antonio di Bologna, Don Cesare di Bologna, Carlo Galletti, Gaspare Agliata fecero prouista, che stante; che il detto Marchese di Francofonte non era Cit-

tadi-

tadino non se li dasse il possesso di Pretore per esser contro li priuilegij della Città, e perciò si consultasse tutto con S. M. di questo hauendosene risentito il Presidente del Regno Marchese di Geraci ordinò, che detti Giurati andassero Carcerati nella Vicaria assieme con Don Pietro Opezinghi Sindadaco ed a 27. Ottobre li priuò, e fece in suo luogo Giurati *Don* Christofaro del Castrone Marco *Antonio* Firreri Barone di Pettineo D. Fracesco Notarbartolo Carlo di Accascina *Don* Pietro Salazar, e Don Pietro Bongiorno, e Pretore in luogo di detto Marchese di Frãcofonte elesse *Don* Vinçenzo di Bologna Marchese di *Marineo*.

C. *Nell'anno 12. Ind. 1598. à f.* 18

Gioeni — Pretore
Don Tomaso di Gioeni Marchese di Giuliana

Moncada — Capitan
Ed a f. 16. *Don* Fiderico Moncada Barone di Torturici

In questo anno a 13 Settembre passò da questa a miglior vita il sudetto

Rè Filippo secondo, e si fecero l'ossequij funerali, e si fece la sollenne Caluaccata, publicandosi da *Don* Carlo di Aragona Prencipe di Casteluetrano la successione del nuouo Re Filippo 3. In quest' anno venne per Vicerè di Sicilia *Don* Bernardino di Cardines Duca di Maqueda come si vede nell'officio di *Protonotaro* a f. 385.

Nell'anno 3 *Ind* 1599. *a f.* 22.

Bosco — *Don* Francesco del Bosco Conte di Vicari, — Pretore

Afflitto — Ed a f. 12. *Don* Cesare *Afflitto* Caualiero Gerosolimitano. — Capitan

In quest'anno nelli vltimi del mese di Magio si fecero molte feste e luminarie, con molti giochi per il casamento del Re Don Filippo 3. con la Regina Margarita. Ed ancora nel mese di Luglio di questo anno giorno di Domenica si compli la strada nominata di Maqueda fatta dal Duca Vicerè

C. *Nell'anno 14. Ind. 1600. à f. 50.*

Carretto — D. Giouanni del Carretto Conte di Rexalmuto. — Pretore

Liermo — Ed à f. 58. Bernardo de Liermo. — Capitan

In queſto anno incominciò ad eſeguirſi l'accordio delle Parrocchie.

C. *Nell'anno 5. Ind. 1601. à f. 13.*

Spataf. — D. Michele Spatafora Marcheſe della Roccella — Pretore

Oliueri — Ed à f. 40 Garſia Oliueri — Capitan

Ed à f. 518. per eſſer ſtato Carcerato dal detto Vicerè il ſudetto Pretore fù eletto in ſuo luogo Don Mariano Migliazzo Marcheſe di Montemaggiore come ſi vede nello officio di Cancellaria à f. 518.

In queſto anno nel meſe di Decembre paſsò da queſta à miglior vita il *Duca* di Maqueda, e laſciò *Preſidente* del Regno con l'approbatione del *Sacro* Conſeglio ſuo Figlio Don Georgio di Cardines Marcheſe d'Alicci come ſi vede nell'officio di

Pro·

Protonotario f. 167. e f. 153.

C. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1602. *a f.* 34.

Migliaz Il detto di Migliazzo confirmato Pretore

M.anton Ed à f. 14 Luiggi Mastrantonio Capitan

In questo anno venne Vicerè D. Lorenzo Guares de Fidegueroa *D*uca di feria si vede nell' officio di *P*rotonotario f. 203.

C. *Nell'anno* 2. *Ind.* 1603. *a f.* 16.

Caretto Don Alerano del Caretto Pretore

Afflitto Ed a f 51. *Don* Cesare d'Afflitto Capitan

Nell'anno 3. *Ind.* 1604. *a f.* 30.

Gaetano Don Cesare Gaetano Marchese di Sortino Pretore

Bologna Ed a f. 12. D. Francesco Maria Bologna. Capitan

C. *Nell'anno* 4. *Ind.* 1605. *a f.* 8.

Opezin. *D.* Vincenzo Opezinga Pretore

Agliata Ed a f. 15 *D.* Giouanne Agliata Barone di Solanto Capitan

In questo anno dalla Città furno leuati li mastri di piazza dalle mani di gente bassa e si diedero à Caualieri con titoli di Spettabili

C. *Nell'anno* 5. *Ind.* 1606. *a f.* 51.

Bologna *D*on Nicolo di Bologna Pretore

Isfar Ed à f. 26. Don Francesco Isfar e Coriglies Capitan.

c. In questo a f. 62. anno essendo stato eletto il Duca di Feria Vicerè Ambasciatore nella dieta Imperiale che si hauea da celebrare in Alemagna lasciò Presidente del Regno il Marchese di Geraci

In questo anno fù la seconda penuria seu mal'annata di fromenti per il che si fece nel mese di Decembre la vera numeratione dell'anime nella Città di Palermo

Ed a f. 512 Don Blasco Isfar Barone di Siculiana fù mandato Vicario Generale per il Regno per il seminerio

Ed à f. 443. Don Cesare Caetano Marchese di Sortino anche eletto Vicario Generale per detto effetto e nel mese di Nouembre del 1606. appare Patente di Vicario Generale per il Regno in persona di Don Francesco Maria di Bologna con amplissima potestà, e che possi riconoscere l'opera-

Bologna

ra-

rato dell'altri Vicarij

c. *Nell'anno 6. Ind. 1607. a f. 50.*

Aragona D.Cesare Aragona Pretore

Valguar. Ed a f.55. Don Annibale Valguarnera Barone di Guderano. Capitan.

Ed a f. 62. à ter. venne Vicerè di Sicilia *Don* Giouanne Ferdinando Paceco Marchese di *V*igliena che allora era ambasciatore in Roma e fù quel Vicerè che si pignorò tutte le sue gioije & vna Sella riccamata di perle & altre gioije alla Città di Palermo

In questo anno si fece la numeratione dell' anime del Regno di Sicilia.

c. *Nell'anno 7. Ind. 1608. a f.14.*

Bosco D.Antonio del Bosco Pretore

N.bartolo Ed a f.20. Don Vgo Notarbartolo Capitan

In questo anno falli la Tauola di Palermo e fù la total rouina di tutta la Sicilia e fù la causa l' hauersi riformata la moneta dal Vicerè Marchese di Vigliena.

c. *Nell' anno 8. Ind. 1609. a f. 24.*

Nasselli Don Baltassare Naselli Conte del Pretore

Co-

Comiso

Firreri Ed a f. 25. Marco Antonio Firreri Capitan
Barone di Pittineo

In questo anno il Pretore Don Baltassare Naselli fù carcerato nel Castello a mare di questa Città, e priuato di Pretore dal Vicerè quale pure carcerò Don Pietro Balsamo Marchese della Limina per causa di non hauer volsuto sotto scriuere e votare nel Parlamento Generale per vn donatiuo volea che si facesse il Marchese Vicerè

In questo anno a 11. Magio a primo foglio fece la sollenne entrata l' Arciuescouo di Palermo il Cardinale Gioannettino d'Oria e entrò per la porta Felice

C. *Nell'anno 9. Ind. 1610. a f. 15.*

Richisc. Don Antonio Richisenz Conte di Busceemi Pretore

Agliata Ed a f. 28. D. Giulio Agliata Capitan

Ed a f. 100. hauendo domandato licenza il Vicerè Marchese di Vigliena da S. M. di andarse-

ne

ne à riposare nella sua casa lasciò Presidente del Regno il Cardinal Don Gioannettin d' Orio Arciuescouo di Palermo quale durò sino al Sabato Santo di detto anno nel qual giorno venne per Vicere Don Pietro Giron Duca d' Ossuna come si vede nell'officio di Protonotario f. 321.

In questo anno il Duca d' Ossuna Vicerè mandò esiliato fori Regno il Pretore Conte di Buscemi con tutti l' altri sei Giurati suoi colleghi doppo di hauer finito il loro gouerno per causa del fallimento di Francesco Gatti cassero della Tauola nel tempo della loro amministratione, e per hauerli lasciato molte somme di denari in suo potere quali doppo furono liberati per hauer preso il detto di Gatti.

C. *Nell anno* 10. *Ind.* 1611. *a f.* 14.

Celestri — Don Pietro Celestri Marchese di Santa Croce. — Pretore

XX. — Ed a f. 11. *Don* Giouanni Vietimiglia — Capitan

glia

Don Paolo Pellicano l'Archidiacono della Catedrale.

C. *Nell'anno 3. Ind. 1589. a f. 17.*

Valguar. Don Fabritio Valguarnera Barone del Goderano. Pretore

Bologna E per la sua morte Don Nicolò Bologna. Pretore

Cerda Ed a f. 20. D. Geromino la Cerda. Capitan.
E perche era spagnolo, il Senato non gli volse dare il possesso, stante esser contro i Priuilegi; il Vicere fece vn atto preseruatiuo alli priuilegi della Città, ed ordinò, che il Pretore gli dasse il possesso, ed al conducerlo si vedea veramente che era semiuiuo per la colera come in effetto doppo pochi mesi si morse.

C. *Nell'anno 4. Ind. 1590. a f. 24.*

Salazar Andrea Salazar, Pretore

Campo Ed al f. 71. D. Francesco del Campo. Capitan.
In quest'anno a 15. Decembre giorno di sabato ad hore 17. fù la cascata e straggè crudelissima del ponte fatto di lignamè vicino la Chiesa di piedigrotta per la venuta del

del sudetto Vicerè Conte di Alba-
dilisti dà Messina che per tal strag
ge si affocorno in mare più di cen-
to persone Nobili, Officiali, Mini-
stri, e Titolati che fù il magior con
flitto che si hauesse mai visto in
questa Città di maniera tale che
rara fù quella casa che nobili ne sen-
ti l'afflittione.

Nel medesimo anno fece l'entrata
sollenne pontificalmente in que-
sta Città al 12. Ottobre il nuouo
Arciuescouo *D. Diego* Haedo, ha-
uendosi vestito Pontificale nella
Chiesa di S. Venera vicino la por-
ta di Termine hoggi della nobile
Compagnia della Pace conforme
era costume.

Nell'anno 5. Ind. 1591. sa. fi 25.

Bologna D. Coriolano di Bologna — Pretore

Omodei Ed a f. 23 *D.* Francesco Omodei. — Capitan.

In questo anno fù grandissima fa-
me, e carestia crudelissima, che si
morse quasi la metà del popolo
del Regno, e in Palermo si fece la
numeratione dell'anime per darsi

il panch

In questo tempo, hauendosi fatto vna sedia di tela d'oro molto sontuosa per sedere il Vicere quando andaua al Palazzo del Senato per far la visita de i poueri Carcerati, quale si faceua alla casa della Città, doppo il Pretore se ne volse seruire per sederci esso quando veneia in Senato, e non volendo li Giurati di quel tempo, ritrouandosi Giurato Priolo Don Vincenzo la Rosa, & non hauendo vscito ancora il Pretore, il Priolo si ritirò detta sedia, e si pose à sedere, vscendo il Pretore, e vedendo questo non volse sedere dicendo al Priolo, che li dasse la sua sedia, ma il Priolo gli rispose qui non vi è sedia particolare, per il che furono à rumore, e li Giurati in forma di Senato colle mazze innance andarono dal Vicerè, il quale hauendo inteso le ragioni, da l'vna parte, e l'altra, rimesso il negotio a li Presidenti, e Consultore, li quali determinorno,

che

che trà il Pretore, e Giurati non vi fosse nessuna differenza; ma solo restasse al Preto la sola precedenza. Pure seguitò la carestia, assai più pessima de l'anno passato cagionata da la molta estrattione de li formenti, che si fecero nel Regno, ed il Senato Panormitano per l'amore che portaua a suoi figli, comprana il formento ad onze otto la salma, e si sfacea à fauore de i Popoli ad onze quattro, e con questo s'interessò più di duecento mila scudi e doppo per intercessione de la Madre Maria, e della Gloriosa Vergine Santa Christina cessò la carestia, come il tutto si può vedere per vna tabbella marmorea posta sopra l'arco del tocco innanto la porta di Santa Maria la Catena, ne la quale si narra tutto il miracolo.

C. *Nell'anno 6. Ind. 1592. à f. 4.*

Bologna — Don Vincenzo di Bologna, — Pretore

Agliata — Ed a f. 22. Don Giouanni Agliata — Capitan Barone di Solanto.

In quest'anno nel mese di Agosto,

suc-

successe il fuoco della monitione della poluere a Castell'ammare, doue cascaro molte case, ed in particolare le carceri, ed ammazzorno molte persone carcerati, e nella Città parue che hauesse venuto il Giuditio.

C. Ed a 1592. venne in Sicilia per Viceré Don Enrico de Gusman Conte di Olivares.

C. *Nell'anno 7. Ind.* 1593. Pretore Don Michele di Settimo *Marche*se di Giarratana; Settimo

Ed a li 4. il Capitano Opezinga Barone del *Palazzo*. Capitan. Opezin.

In quest'anno a 9. Settembre si fece la sollendissima entrata, festa, e processione del Glorioso Capo di Santa Ninfa concittadina di Palermo, con vn sontuosissimo apparato, ed applausi con aguglie, ed archi trionfali con vna spesa grandissima della Città di Palermo.

Nel medesimo anno a 18. Aprile giorno di Pasqua ad hore 4. di notte, adando vn creato dell'Arciue

scouo

ſecuò Merullo, à far vn ſuo negotio paſſando per la ſtrada dell'Oſpidale Grande affaccio le mura del giardino vedea vſcire gran fiamme di fuoco da le feneſtre de l'Oſpedale, per il che chiamò, e fece gran rumore, e ſi vidde che era appicciato il fuoco alla Speziaria, ed abrugiaua ogni coſa, ed ogn'vno dormiua, e fra l'altri ſi brugiorno tutte le feneſtre dell'Oſpedale, e poco mancò che non ſi brugiaſſe l'Oſpedaliero che era Don Fabritio Lanza di ſubito mandò il Vicerè il Capitan della guardia con molti Soldati, e il Senato con molte genti, e con gran faſtidio riparò al detto fuoco, però con grandi intereſſi dell'Oſpidale, e li PP. Cappucini, che erano nell'Infermeria ſi haueano pure abrugiati.

C. *Nell'anno 8 Ind.* 1594 *a f.* 30.

Gioeni — Pretore — Don Tomaſo di Gioeni *M*archeſe di Giuliana

Afflitto — Capitan — Ed a f. 50. Troiano d'Afflitto

In queſto anno nel meſe di Ottobre

bre si morse in Palermo la Contessa di oliuares Viceregina, e fù portata dà Titolati, e Baroni del Regno con sollennissimi funerali nella Chiesa Maggiore di Palermo loco depositi, e nella Cappella di S. Christina, e doppo fù trasportata in Spagna.

Nell'anno 9. Ind. 1595. a f. 47.

C. Caretto — Don Aleramo del Caretto qual nel tempo del suo gouerno mandò in Galera à tutti li mastri di piazza — Pretore

Valguarnera — Ed a f. 13. *D*on Annibale Valguarnera Barone del Goderano — Capitan

e per sua scusa come a f. 46. fù eletto dal *V*icerè *D*on Gerolamo — Capitan

Gallego — Gallego Barone di Militello

In questo anno si fece la numeratione dell'anime del Regno

Nel medesimo anno essendo stato eletto Vicerè di Napoli il detto Conte d'Oliuares fù eletto dal Rè per *P*residente del Regno Don Giouanni Ventimiglia *M*archese di Geraci come si vede nell'officio

di

di *Profonotario* f. 141.

C. *Nell'anno* 10 *Ind.* 1596 *a f.* 23.

Bosco — Don Francesco del Bosco Conte di Vicari — Pretore

Agliata — Ed a f. 15 *Don* Giouanne *Agliata* Barone di *Solanto* — Capitan.

In questo anno si fece l' accordio delle Parrochie col *Senato* di Palermo per disgrauare li Cittadini per l' estorsioni, che patiuano, & il Senato mandò in *Roma* per la confirma del *Papa* a Don Giouanne *Antonio* lo Zizzo della Congregatione di San Filippo Neri

C. *Nell'anno* 11 *Ind* 1597. *a f.* 159.

Grauina — Don ferrante Grauina Marchese di Francofonte — Pretore

Bologna — Ed a f. 14 *Don* Francesco Maria di Bologna — Capitan.

Essendo Giurati in questo anno Fabritio Riggio, Gaspare del Tignoso, Don Antonio di Bologna *Don* Cesare di Bologna, Carlo Galletti, Gaspare Agliata fecero prouista, che stante; che il detto Marchese di Francofonte non era Cit-

tadi-

Rè Filippo secondo, e si fecero l'ossequij funerali, e si fece la sollenne Caluaccata, publicandosi da *Don* Carlo di Aragona Prencipe di Casteluetrano la successione del nuouo Re Filippo 3.
In quest' anno venne per Vicerè di Sicilia *Don* Bernardino di Cardines Duca di Maqueda come si vede nell'officio di *Protonotaro* a f. 385.

Nell'anno 3 *Ind* 1599. *a f.* 22.

Bosco — *Don* Francesco del Bosco Conte di Vicari, — Pretore

Afflitto — Ed a f. 12. *Don* Cesare *Afflitto* Cauasiero Gerosolimitano. — Capitan

In quest'anno nelli vltimi del mese di Magio si fecero molte feste e luminarie, con molti giochi per il casamento del Re Don Filippo 3. con la Regina Margarita. Ed ancora nel mese di Luglio di questo anno giorno di Domenica si compli la strada nominata di Maqueda fatta dal Duca Vicerè

C. *Nell'anno 14. Ind. 1600. a f. 50.*

Carretto D. Giouanni del Carretto Conte di Rexalmuto — Pretore

Liermo Ed a f. 58. Bernardo de Liermo. — Capitan

In questo anno incominciò ad eseguirsi l'accordio delle Parrocchie.

C. *Nell'anno 5. Ind. 1601. a f. 13.*

Spatafo. D. Michele Spatafora Marchese della Roccella — Pretore

Olivueri Ed a f. 40 Garsia Oliueri — Capitan

Ed a f. 518. per esser stato Carcerato dal detto Vicerè il sudetto Pretore fù eletto in suo luogo Don Mariano Migliazzo Marchese di Montemaggiore come si vede nello officio di Cancellaria a f. 518.

In questo anno nel mese di Decembre passò da questa à miglior vita il *Duca* di Maqueda, e lasciò *Presidente* dei Regno con l' approbatione del *Sacro* Conseglio suo Figlio Don Georgio di Cardines Marchese d'Alicci come si vede nell'officio di

Pro·

Protonotario f. 167. e f. 153.

C. *Nell'anno 1. Ind. 1602. a f. 34.*

Migliaz. Il detto di Migliazzo confirmato — Pretore

M.anton. Ed à f. 14 Luiggi Mastrantonio — Capitan

In questo anno venne Vicerè D. Lorenzo Guares de Fideguerora *D*uca di feria si vede nell' officio di *P*rotonotario f. 203.

C. *Nell'anno 2. Ind. 1603. a f. 16.*

Caretto Don Alerano del Caretto — Pretore

Afflitto Ed a f 51. *Don* Cesare d'Afflitto — Capitan

Nell'anno 3. Ind. 1604. a f. 30.

Gaetano Don Cesare Gaetano Marchese di Sortino — Pretore

Bologna Ed a f. 12. D. Francesco Maria Bologna. — Capitan

C. *Nell'anno 4. Ind. 1605. a f. 8.*

Opezin. *D.* Vincenzo Opezinga — Pretore

Agliata Ed a f. 15 *D.* Giouanne Agliata Barone di Solanto — Capitan

In questo anno dalla Città furno leuati li mastri di piazza dalle mani di gente bassa e si diedero à Caualieri con titoli di Spettabili

C. *Nell'anno 5. Ind. 1606. a f. 51.*

Bologna Don Nicolo di Bologna — Pretore

Isfar Ed à f. 26. Don Francesco Isfar e Coriglies Capitan.

c. In questo a f.62. anno essendo stato eletto il Duca di Feria Vicerè Ambasciatore nella dieta Imperiale che si hauea da celebrare in Alemagna lasciò Presidente del Regno il Marchese di Geraci

In questo anno fù la seconda penuria seu mal'annata di formenti per il che si fece nel mese di Decembre la vera numeratione dell'anime nella Città di Palermo

Ed a f.512 Don Blasco Isfar Barone di Siculiana fù mandato Vicario Generale per il Regno per il seminerio

Ed à f. 443. Don Cesare Caetano Marchese di Sortino anche eletto Vicario Generale per detto effetto e nel mese di Nouembre del 1606. appare Patente di Vicario Generale per il Regno in persona di Don Francesco Maria di Bologna con amplissima potestà, e che possi riconoscere l'ope-

ra-

rato dell'altri Vicarij

C. *Nell'anno 6. Ind. 1607. a f. 50.*

Aragona D. Cesare Aragona Pretore

Valguar. Ed a f. 55. Don Annibale Valguarnera Barone di Guderano. Capitan.

Ed a f. 62. à ter. venne Vicerè di Sicilia Don Giouanne Ferdinando Paceco Marchese di Vigliena che allora era ambasciatore in Roma e fù quel Vicerè che si pignorò tutte le sue gioije & vna Sella riccamata di perle & altre gioije alla Città di Palermo

In questo anno si fece la numeratione dell'anime del Regno di Sicilia.

C. *Nell'anno 7. Ind. 1608. a f. 14.* Pretore

Bosco D. Antonio del Bosco

N. barto. Ed a f. 20. Don Vgo Notarbartolo Capitan.

In questo anno falli la Tauola di Palermo e fù la total rouina di tutta la Sicilia e fù la causa l'hauersi riformata la moneta dal Vicerè Marchese di Vigliena.

C. *Nell' anno 8. Ind. 1609. a f. 24.*

Nasel. li. Don Baltassare Naselli Conte del Pretore

Co-

Comiso

Firreri Ed a f. 25. *Marco* Antonio Firreri Barone di Pittineo Capitan

In questo anno il Pretore *Don* Baltassare Naselli fù carcerato nel Castello a mare di questa Città, e priuato di Pretore dal Vicerè quale pure carcerò *Don Pietro* Balsamo Marchese della Limina per causa di non hauer volsuto sotto scriuere e votare nel *Parlamento* Generale per vn donatiuo volea che si facesse il Marchese Vicerè

In questo anno a 11. *Magio* a primo foglio fece la sollenne entrata l' Arciuescouo di Palermo il Cardinale Gioannettino d' Oria e entrò per la porta Felice

C. *Nell'anno* 9. *Ind.* 1610. *a f.* 15.

Richisc. Don Antonio *Richisenz* Conte di Buscemi Pretore

Agliata Ed a f. 28. D. Giulio Agliata Capitan

Ed a f. 100 hauendo domandato licenza il *Vicerè* Marchese di *Vigliena* da *S. M.* di andarsene

ne à riposare nella sua casa lasciò Presidente del Regno il Cardinal Don Gioannettin d' Orio Arciuescouo di Palermo quale durò sino al Sabato Santo di detto anno nel qual giorno venne per Vicerè Don Pietro Giron Duca d' Ossuna come si vede nell'officio di Protonotario f. 321.

In questo anno il Duca d' Ossuna Vicerè mandò esiliato fori Regno il Pretore Conte di Buscemi con tutti l' altri sei Giurati suoi colleghi doppo di hauer finito il loro gouerno per causa del fallimento di Francesco Gatti cassero della Tauola nel tempo della loro amministratione, e per hauerli lasciato molte somme di denari in suo potere quali doppo furono liberati per hauer preso il detto di Gatti.

C. *Nell anno* 10. *Ind.* 1611. *a f.* 14.

Celestri — Don Pietro Celestri Marchese di Santa Croce. — Pretore

XX. Ed a f. 11. Don Giouanni Vietimiglia — Capitan

C. *Nell'anno* 11. *Ind.* 1612. *a f.* 50.

Caetano Don Cesare Caetano Marchese di Sortino. Pretore

M.anton Ed a f. 40. Don Luigi Mastrantonio. Capitani

C. *Nell' anno* 12. *Ind.* 1613. *a f.* 64.

Brancif. Don Placido Branciforte Conte di Raccuia. Pretore

Imperat. Ed a f. 19. Giulio Cesare Imperatore Capitan

G. *Nell'anno* 13. *Ind.* 1614. *a f.* 66.

Brancif. Don Giouanni Branciforte Prencipe di Scordia. Pretore

Vernaga. Ed a f. 20. Don Aluaro Vernagallo. Capitan

G. *Nell'anno* 14. *Ind.* 1615. *a f.* 1.

Gioeni Don Giouanni di Gioeni, Pretore

Morso Ed Antonio Morso Barone della Gibillina. Capitan

G. *Nell'anno* 15. *Ind* 1616. *a f.* 1.

M.anton D.Luiggi Mastro Antonio Pretore

Castigli. Ed a f. 1. Don Emanuele del Castiglio Mastro di Campo Capitan

P. Ed a f. 144. ter. douendo passare il Vicerè Duca d' Ossuna in Napoli per Vicerè lasciò Presidente

del

del Regno il Cardinal Arciuescouo di Palermo Gioannettin d'Oria il quale gouernò pochi mesi e venne *V*icerè proprietario *D*on Francesco di Castro Conte di *C*astro il quale era ambasciadore in *R*oma e fece la porta sotto il palazzo chiamata del suo nome

G. *Nell'anno* 1. *Ind.* 1617 *a f.* 1.
Continuò l'istesso Pretore e Capitano

G. *Nell'anno* 2. *Ind* 1618. *a f.* 1.

Riuadin	*D.* Aluaro Riuadinera	Pretore
Scirotta	Ed a f.1. Francesco Scirotta	Capitan.
G.	*Nell'anno* 3. *ind.* 1619. *a f.* 1.	
Riuadi.	*C*ontinuò il detto di Riuadinera	Pretore
Pardella	Don Gioseppe Pardella	Capitan
G.	*Nell'anno* 4. *Ind.* 1620. *a f* 1.	
Richise.	D. Antonio Richisenz Conte di Buscemi	Pretore
Agliata	Ed a detto f. *D*on *M*ario *A*gliata e Spatafora	Capitan.
G.	*Nell'anno* 5. *Ind.* 1621. *a f.* 1.	
Diana	Don Geronamo *D*iana e Settimo	Pretore
Corsetto	Ed a detto f. *D.* Ottauio Corsetto	Capitan

In questo anno passò dà questa à

 mi-

glior vita il Rè Filippo 3. in età di anni 42. e di Regno 23. si fecero li soliti ossequij funerali, e dal Prencipe di Butera si fece la publicatione del nuouo Rè Filippo 4. nel qual tempo nella Spagna si sentirono quelli infami Heretici detti illuminati che della Christianità e zelo del Rè Filippo restorno soppressi con hauerne brugiato sette.

G. Nell anno 6 Ind 1622. a f. 1.

Caetano Don Cesare Caetano Marchese di Sortino — Pretore

M. anton. Ed a detto f. Don Luiggi Mastroantonio — Capitan

Ed a f. 88 In questo anno vēne Vicere di Sicilia il Prencipe Filiberto di Sauoya Generalissimo della Mare nel qual tempo hauēdo venuto vn Vassello e portato certe mercantie di Barberia e frà l'altre vn tappeto al Prencipe Filiberto, e hauendo approdato nella Città di Trapani li Giurati di essa non gli volsero dare prattica, anzi lo ri

but-

buttorno fuori al che venne ordine dal Vicerè di far sbarcare il tappeto, quale in sbarcarsi accese quel gran fuoco della peste nel Regno che fù la destruttione di quasi tutto il Regno, ed il primo che pagò l' errore fù che si morse appestato il Secretario del Prencipe Filiberto il quale hauea consegliato di farlo sbarcare.

G. *Nell'anno 7. Ind.* 1623. *a f.* 1.

Bosco — Don Vincenzo del Bosco Prencipe della Catolica — Pretore

XX. — Ed a detto f. Don Giouanni Vintimiglia e Ruiz — Capitan

G. *Nell'anno 8. Ind.* 1624. *a f.* 1.

Branc.f. — Don Nicolò Placido Branciforte Prencipe di Leonforte — Piretore

Gioeni — Don Giouanni di Gioeni e Cardona — Capitan.

Ed a f. 435 In questo anno si morse di peste il Prencipe Filiberto Vicerè e lasciò Presidente del Regno il Cardinal d' Oria Arciuescouo di Palermo il quale ricusò detta carica con dire che come

Arciuescouo bisognaua attendere intempi cossi calamitosi alla cura dell' anime, egli fù risposto dal Sacro Conseglio che questo era Seruitio di S. M. il quale hauendo inteso questo accettò il gouerno. Nel citato anno furono ritrouate le Sacre Reliquie della nostra Vergine Concittadina Santa Rosolia nel Monte Pellegrino vicino tre miglia di Palermo quale hauendosi portato doue il Cardinal Arciuescouo, e hauēdosi hauuto difficolta se erano esse vltimamente si dichiarorno tali e facendosi la processione per la Città cessò la peste quale Santa Gloriosa è stata l' Protetrice della Citta e di tutto il mondo dal mal contagioso con euidenti miracoli per hauersi veduto venire quasi il male dietro le porte di Palermo fugato e qui adorando le dolci memorie di così pietosa liberatrice, farei punto finale alla mia intrapresa carriera, se non

mi

mi desfasse dal contrario deuota quiete l'impegno principiato, la curiosità di chi legge, e l'anno vicino, che mi richiama

G. *Nell'anno 9. Ind. 1625 e 1626. a primi fogli come sopra.*

Agliata — Don Fracesco Agliata, e Paruta Prencipe di Villafranca — Pretore

Lucches. — Ed à detti fogli D. Giacomo Lucchese *Duca* di Camastra, il quale a 20. Gennaro seguente 1627. fu- stituiio in detto officio di Capitano col permesso del Vicerè a D. Ludouico Spadafora — Capitan

G. *Nell'anno 10. Ind. 1626. e 1627. a primi fogli come sopra*

Cae ano — Don Cesare Caetano Marchese di Sortino — Pretore

M. anton — Ed a detti fogli Don Aloysio *Ma*strantonio — Capitan

In questo anno venne Vicerè di Sicilia *D.* Antonio *P*imentel *M*archese di Tauara come si vede nel. l'Officio di Protonotario a f. 108.

G. *Nell' anno 11. Ind. 1627. e 1628. a primi fogli*

Don

Richisc. Pretore

Don Antonio Richisienz Prencipe della Pantellaria.

Corsetto Capitan

Ed a detti fogli Don Ottauio Corsetto Conte di Viglialta.

In quest'anno, si morse in *Palermo* il Marchese di Tauara Vicerè, e lasciò Presidente del Regno a Don Enrico Pimentel Conte di Vigliada suo figlio, quale gouernò per pochi mesi, e venne per Vicerè proprietario Don Francesco Fernandez de la Cueua, Duca di Alburquerque, che allora era ambasciadore in *Roma* come si vede nell'officio di Protonotaro a f. 12. quale *Vicerè* fece la sontuosa strada di *Morreale* con quelli bellissimi fonti, che sono delle più cose riguardeuoli di questa Città.

G. *Nell anno* 12. *Ind.* 1628. *e* 1629. *a detti fogli.*

Il sudetto Capitano, e Pretore continuorno in detti officij.

G. *Nell'anno* 13. *Ind.* 1629. *e* 1630. *a primi fogli come sopra.*

Gambac Pretore

Don Mario Gambacurta Marchese

se della *Motta*.
Ed a detti fogli D. Leone Rossellj,
In quest'anno si fecero in *Paler*mo molte feste, ed in particolare la rinomata festa della Giostra per la nascita del Prencipe Baldassare Carlo, figlio del Re Filippo quarto il quale nacque a 17. di Ottobre di detto anno, quale visse pochi tempi, & il Cielo lo chiamò alle sue superne felicità, nel fior della sua verde età con pianto vniuersale de'subditi.

G. *Nell'anno 14. Ind. 1630. e 1631. a primi fogli come sopra.*

Valguar. Don Francesco Valguarnera *Prē*cipe di Valguarnera. Pretore

Siracusa Ed Don Carlo Siracusa. Capitan

G. *Nell'anno 15. Ind. 1631. e 1632. a primi fogli come sopra.*

Settimo Don Rogerio di Settimo Marchese di Giarratana. Pretore

Richise. *E Don* Francesco Richisenz Barone di *S.* Giacomo. Capitan

Ed a foglio 18.
In quest'anno venne per Vicerè *Don*

Fernando *Afan* de Riuera Duca d'Alcalà.

G. *Nell' anno 1. Ind. 1632 e 1633 à primi fogli come sopra.*

Talamanca la Grua — D. Vincenzo Talamanca e la Grua Prencipe di Carini — Pretore

Spadafora — Ed D. Ludouico Spadafora — Capitan

G. *Nell'anno 2. Ind. 1633 e 1634 à primo foglio*

Il sudetto Prencipe di Carini fù confirmato Pretore da S. M. con nouà Patente *Reale* e pigliò il nuouo posesso.

Talaman e la Grua — Pretore

Strozzi — *E* Don Oratio Strozzi — Capitans

G. *Nell'anno 3. Ind. 1634 e 35. à vltimi fogli*

Gioeni — *D.* Giouanni Gioeni Duca di Angiò — Pretore

Ed Don Francesco Romano

In questo anno a foglio 116. il *Su*detto Vicerè *Duca* di Alcalà douēdosi prtire per ordine di S. M. dal Regno per andare à gouernare il Stato di Milano lasciò per *Presi*dente de Regno à Don Luiggi di Moncada *Duca* di Montalto, nel

qual

tempo nel Regno vi fù gran scarsezza di formenti.

G. *Nell'anno 4. Ind. 1635. e 1636. a primi fogli*

Miglraz. D. Mariano Migliazzo Prencipe di Baucina — Pretore

Siluera Ed Aloysio Siluera — Capitan.

G. *Nell' anno 5. Ind. 1636. e 1637. a primi fogli*

Valdina D. Pietro Valdina Marchese della Rocca. — Pretore

Siragusa Ed Don Carlo Siracusa — Capitan.

G. *Nell' anno 6. Ind. 1637 e 1638. a primi fogli.*

Strozzi Don Oratio strozzi Marchese di Flores — Pretore

Riggio E Don Stefano Riggio — Capitan

In questo anno si morse in Bilaco nel mese di Marzo il Duca di Alcalà Vicerè proprietario di questo Regno, e seguito à gouernare il Presidente Duca di Montalto.

Nell'anno 7. Ind 1638. e 1639. a f. 13

G. Strozzi Il sudetto di strozzi continuò ad esser Pretore — Pretore

Q Ed

Landoli. Ed D. Vincenzo Candolina Capit. n.

Ed à f. 151. Venne per Vicerè *D.* Francesco de Mello Conte di *Af*sumar con ordine di S. M. di partirsi per gouernare l'Armi nel stato di Milano, e pure come plenipotentiario per interuenire nella dieta *I*mperiale che s'hauea dà celebrare in Alemagna per la *Pa*ce vniuersale, è durante la sua assenza lasciò Presidente del Regno al Cardinal Don Gioannettin d'Oria Arciuescouo di Palermo.

G. *Nell anno 7 Ind* 1639 *e* 1640 *à f.* 21.

Valdina *D. P*ietro Valdina Marchese della Rocca Pretore.

Richisc. E D. Bernardino Richesenz Capitan.

In questo anno a f. 52. *R*itornò in Sicilia dà Milano il sudetto Vicerè Conte d'Assumar quale douendosi partire per Alemagna per le cose di sopradette lasciò à sua Moglie con le solite prehemnenze di *V*iceregina e Presidenti del Regno per il Politico à *Don* Pietro Corsetto Vescouo di Cefalù

falù, e per il militare à Don Raymondo di Cardona Castellano del Castellammare di questa Città, come si vede nell'officio di Cancellaria a f 181.

G. *Nell'anno 9. Ind. 1640. e 1641. a foglio 37.*

Migliaz Don Mariano Migliazzo Prencipe di Baucina. Pretore

Termine E Don *Astrubale* di Termine. Capitan

G. *Nell'anno 10. Ind 1641. e 1642. a f. 35.*

Talaman e Grua Don Vincenzo Talamanca, e la Grua *Prencipe* di Carini. Pretore

Landrlin E Don Vincenzo Landolina. Capitan.

In quest'anno venne per Vicerè di Sicilia Don Alfonso Enriquez de Cabrera Conte di *Modica*, e Grand'Almirante di Castiglia.

G *Nell'anno 11. Ind. 1642. e 1643. a foglio 157.*

Statella Don Antonio Statella *Marchese* di Spaccafurno. Pretore

Amato E Don Filippo di Amato. Capitan.

G. *Nell'anno 12. Ind 1643. e 1644. a primi fogli.*

Li detti di Statella, ed Amato se-

guitorno a fare illoro officio di Capitano, e Pretore l'anno seguẽte, ed il detto di Amato a 11. di Ottobre sustituio Capitanio col consenso del Vicerè a Don Geronimo Buglio come si vede al libro d'atti de i Giurati di Palermo a f. 35.

Buglio — Capitan

In questo anno a 19. Nouembre si morse in Palermo l' Arciuesco Cardinal d' Oria e si sepelli nel Duomo nella Cappella di Santa Rosolia e lasciò in dono alla Città di Palermo la gran Reliquia del Piede di Santa Maria Madalena che ce l'hauea donato il Prencipe Filiberto quando si morse in Palermo, e la Città la pose in vna cassa di cristalli attorniata d' argento.

G. *Nell' anno 13. Ind. 1644. e 1645. a primi fogli*

Migliaz. — Don Mariano Migliazzo Prencipe di Baucina — Pretore

Landoli. — E Don Vincenzo Landolina — Capiton

In questo anno Venne Arciuesco di Palermo a 2. Febraro Don Ferdinan

dinando de *A*ndrada
In questo anno pure venne per Vicerè Don Pietro Faxardo *M*archese delos *V*elez il quale nell' istesso anno douendo passare à *R*oma come Ambasciadore straordinario per assistere alla creatione del nuouo Pontefice lasciò Presidente del Regno a *Don Pietro* Torresiglia Inquisitore & hauendosi partito, e fatto pochissimo viaggio hebbe notitia d' essere arriuato in Roma l' Ambasciadore proprietario Conte di Siriola, di subito se ne ritornò in *P*alermo in cinque giorni, e passò in *M*essina.

G. *Nell' anno* 14. *Ind.* 1645. *e* 1646. *a primi fogli*

Richisen — Don Bernardo Richisenz Signore di Palamos — Pretore

Termine — *E Don* Astrubale di Termine — C.pitan.

In questo anno in Palermo si fecero li funerali per la morte del Prencipe Baltassare Carlo, quale giouanetto di repentino acciden-

te

te si morse.

G. *Nell' anno 15. Ind.* 1646.*e* 1647. *a primi fogli*

Graffeo Don Mario Graffeo *Prencipe* di *Pa*rtanna — Pretore

Brancif. E D. Pietro Branciforti — Capitan.

In questo anno furono le tragice riuolutioni di Palermo, e di tutta la Sicilia, come anche del Regno di Napoli hauendo eletto i Palermitani per loro *C*apopopulo à Gioseppe di Alesi, ed il Vicerè si pose sopra le Galere fuori il tiro del cannone ed à sodisfattione del Populo leuò di Pretore al Prencipe di *Pa*rtanna per causa secondo diceuano i Populani di hauer smaltito certo suo fromento di mala conditione, quale fromento fù dal Vicerè in publico fatto brugiare, ed elesse quattro Gouernatori per gouernare la Città che furono Don Bernardo Richisenz, *Don* Stefano Riggio, Don Astrubale di Termine, e Don Vincenzo Landolina, e li Consuli

del

delle *Mastranze* elessero à voci nella Chiesa di San Gioseppe de R*R. PP.* Theatini due Giurati *Po*pulani, che furono *S*imone Sabbatino, e Francesco *S*alerno, e doppo hauendo fatta la Nobiltà ogni esquisita diligenza per quietare il tumulto vccise al detto di Alessi Capopopulo con alcuni altri complici; il descriuereil tumulto largamente non è mia impresa mi rimetto à quello ne scriuono molti scrittori, mà per seguitare il mio stile dico che doppo d'hauer hauuto il Vicerè Marchese de los Veles molti trauagli per detta causa si morse nel Castellamare di *P*alermo a 4. Nouembre 1647 e nominò per presidente del Regnò sino che Veniua dà *N*apoli Il Cardinal Triuultio, al Marchese di Montallegro Generale delle Galere di *S*icilia, e doppo pochi giorni a 17. del medesimo mese arriuò in *P*alermo il Cardinal Triuultio quale contro

il parere delli Ministri entrò in carrozza,e si trasferì à drittura alla *M*atrice Chiesa doue prese il possesso accompagnato ed acclamato da *P*opulo innumerabile Gridando tutti con lieto sembiante pace, e libro nuouo, e doppo di hauer giurato se ne passò al *P*alazzo Reale senza andare nel *C*astello come è solito fare tutti li Vicerè, riconducendoui nel Palazzo le solite guardie di Spanuoli e l' esercitij de Tribunali di Giustitia.

G. *Nell'anno* 1.*Ind.*1647. *e* 1648. *a primi fogli*

Agliata — *D.*Gioseppe Agliata e *P*aruta Prēcipe di Villafranca. — Pretore

XX. — *E D.*Aloysio Ventimiglia — Capitan.

e li Populani elessero Giurati à loro voci Vincenzo Curto,e Francesco Pioia.

In questo anno hauendo andato il Vicerè *C*ardinale nella Compagnia delli Bianchi nel Mercordi *S*anto per recitare l' Officio

ven-

venne Barnabà Giacinto Merel-
li à riuelarli vna congiura che si
douea eseguire mentre si recita-
ua lo Officio di vccidere il Cardi-
nal *V*icerè e la Nobiltà che era in
detta compagnia, quale congiura
fù scouerta del *M*erelli vna hora
innante del tempo destinato all'
esecutione di essa, allora il Cardi-
nale con gran brio se ne andò al
Palazzo,e fece calare alcuni caual-
li che tenea nella Città di Mor-
reale,prese li congiurati, e li die-
de il condegno castigo e fù dal
*P*rencipe di Rocca fiorita forma-
ta à sue spese la compagnia delli
borgognoni per guardia della
*P*ersona del *V*icerè e ne fù Capi-
tano mentre campo.

Ed à 20 Giugno nel medesimo
anno rimossero da Pretore al Prē-
cipe di Villafranca ed elessero in
suo luogo à Don Stefano Riggio
e doppo il Cardinal Vicerè con-
uocò il solito Parlamento, ed ot-
tenne li soliti donatiui con gran

merauiglia d' ognuno con hauerci il *Parlamento* dato la naturalezza del Regno.

Nell'anno 2. Ind. 1648. e 1649. a primi fogli come sopra

Landoli. Termine

Don Vincenzo Landolina — Pretore

E D. Astiubale di Termine — Capitan.

In questo anno si celebrarno gran feste in Palermo per il casamento del Rè Filippo quarto coll'Arciduchessa Anna Maria di *Austria* Figlia dell' Imperatore e si fece la giostra.

In questo anno a 16. Decembre arriuò in *Palermo* per Vicerè il Serenissimo Don Giouan d' Austria.

G. *Nell' anno 3. Ind. 1649. e 1650. a primi fogli come sopra*

Castelli Leofant.

Don Lancellotto Castelli — Pretore

E Don Mariano Leofante — Capitan.

In questo anno a 12. Decembre douendo andare il Serenissimo Signor *Don* Giouanni per l'impresa di Portolongone lasciò *Presidente* de Regno à *Don* Melchio

ne

ne di Borgia e prese il possesso in Messina a 12 Maggio e per ordine del Rè se ne venne subito in Palermo & arriuò à 18. Giugno e giurò osseruare li riuilegij della Città, ed a 19. Agosto del medesimo anno ritornò il Signor Don Giouanne in alermo trionfante per la Vittoria ottenuta di Piombino e Portolongone, ed a 28 del istesso mese fece la sua sollenne entrata con gran caualcata di Caualieri archi trionfali, e molte feste,

Nel medesimo anno hauendosi sparsa voce di hauer morto il Rè Don Filippo quarto fù da Don Antonino del Giudice, e Don Gioseppe Pescia Dottori di legge, e di Lorenzo Potomia gran Procuratore vscita voce che essendo il Regno come feudo della Chiesa sogetto alla legge salica e che le Femmine non poteuano hereditare mà si doueа coronare Rè di Sicilia il primo Signore del Re-

 gno

gno, e procurorno ingannare molti Nobili, e quelli che restorno inganati ni pagorno la pena parte colla morte, e parte colla fuga che con il tempo diedero saggio del valore della Nobiltà Palermitana riseruando sempre fedeltà al loro natural Signore con hauere esercitato molte cariche riguardeuoli e di Generale, ed altri sotto la Republica di Venetia contro il Turco, e li Dottori e Procuratore pagornò con la vita il loro inganno.

G. *Nell' anno 4. Ind. 1650. e 1651. a primi fogli.*

Valguar. D.Gioseppe Valguarnera Prencipe di Valguarnera — Pretore

Galofar. E Don Vincenzo Galofaro — Capitan

In questo anno il Signor *D.* Giouan d'Austria per ordine di S. M. si partì dal Regno ed ando coll' *A*rmata come Generalissimo di essa per Catalogna, e lascio Presidente del *R*egno a *D*on *A*ntonio Ronchiglio, il quale piglio il posses-

sesso in alPermo a 12. Maggio ed
alli 12. Luglio seguente si morse
e lasciò Presidente del Regno à
Frà Don Martin di Leone Arci-
uescouo di Palermo, quale piglio
possesso l'istesso giorno; a questo
se li oppose il Sacro Conseglio
che pretendea che il Vicerè non
potesse sustituire a nessuno senza
il suo consenso, e per questo ven-
ne lettera da S. M. con declarare
che li Vicerè possino nominare à
chi li piace senza hauere bisogno
del consenso del Conseglio, ha-
uendo disapprouato la pretensio-
ne di esso con li voti contrarij del
Presidente Marotta, del consulto-
re Don Benedetto Trelles, del
Protonotaro Don Christofaro Pa-
pè, e dell'Auditore Generale Don
Geronimo Domenech.

G. *Nell'anno 5. Ind. 1651. e 1652. a primi fogli come sopra*

Talaman ae Grua — Don Vincenzo Talamanca e la Grua Prencipe di Carini — Pretore

Ve..timi. — E D. Lorenzo Ventimiglia Baro- — Capitan

ne

ne di Gratteri
Nel medesimo anno venne per Vicerè Don Roderico de Mendoza Duca dell'Infantado, e pigliò il possesso in Palermo a 12. Gennaro, e doppo fece la sua entrata à cauallo a primo di Febraro seguẽte, nel qual tempo in Palermo si fece la Giostra per la resa di Barcellona ottenuta dal gran valore del Signor Don Giouan d'Austria

G. *Nell'anno 6. Ind. 1652. e 1653. a primi fogli come sopra.*

Bosco — Don Vincenzo del Bosco Prencipe della Catolica. — Pretore

Bosco — E Don Cesare del Bosco. — Capitano

In questo anno il Vicerè passò à Messina, & hauendo morto il Pretore Prencipe della Catolica fù eletto dal Vicerè.
Don Gioseppe Montaperto rencipe di Raffadale, il quale diede il giuramento in mano del Priolo, e perche il Capitano Don Cesare del Bosco habbe di andar fuori sustituì con il consenso del Vice-
rè

rè, à Don Gioseppe Gisulfo il quale pigliò il possesso in forma.

Si auuerte, che il sudetto Prencipe della Catolica durò Pretore da Settembre 1652. per tutti li 15. di Maggio 7. Ind 1654. nel qual giorno si morse.

G. *Nell'anno 8. Ind. 1654. e 1655. a primi fogli come sopra.*

Montape[rto] Don Gioseppe Montaperto *Prencipe* di Raffadale per patente Reale. Pretore

Quale prestò nuouo giuramento a 15. Ottobre 8. Ind. 1654. non ostante che hauea incominciato ad esercitare detto officio dalli 22. Maggio 7. Ind. per elettione Viceregia, e continuò il suo *Pretorato* sino alli 19. Decembre 9. Ind. 1655.

In quest'anno Ritornò in Palermo il Duca dell Infantado Vicerè e celebrò li sponsali di sua Sorella Donna Tomasa, con il *Prencipe* della Catolica con molta pōpa.

G. *Nell' anno 9. Ind. 1655. e 1656. a pri-*

primi fogli come sopra

Bracifo. Pretore Don Giuseppe Branciforti Conte di Raccuya, ed al presente Prencipe di Petraperſia.

Bologna Capitan E Don Pietro di Bologna Marchese di Altauilla.

In queſt'anno a 11. di Nouebre 1655. Venne per Vicerè Don Giouanni Telles Giron Duca d'Oſſuna, e pigliò il poſſeſſo nella Matrice di Palermo a 20 di detto Meſe, e doppo fece la ſua ſolenne entrata.

G *Nell' anno* 10. *Ind.* 1656. *e* 1657. *a primi fogli come ſopra.*

Il ſudetto Conte di Raccuya continuò Pretore d'ordine del Rè.

E Don

In queſt'anno ſtando per morire il Vicere Duca d'Oſſuna, laſciò Preſidente del Regno al Duca d'Vſſeda ſuo figlio, che ſi ſta a ſpettando da Spagna, e non venendo in tempo habile nominò al Gran Priore di Nauarra Frà Don Martin de Rodin, che era in Malta; e

nell'

nell'interim, che non venisse lasciò Presidente del Regno a *Don* Francesco Gisulfo il quale per la morte seguita del detto Vicere à 12. di Ottobre pigliò il possesso, e doppo a 13. Nouembre arriuò in Palermo il detto Gran Priore di Nauarra, e diede il Giuramento nella Matrice di *Palermo*.

G. *Nell' anno 1. Ind. 1657. e 1658. a primi fogli come sopra.*

Landoli. *Don* Vincenzo Landolina — Pretore

Leofant. E *Don* *M*ariano Leofante. — Capitan.

In quest'anno a 30. Gennaro il detto Presidente si partì da Palermo per andare à *M*essina, ed a 17. Agosto seguente hauendo stato eletto Gran *M*aestro di Malta di subito si partì, e lasciò Presidente fino alla venuta di *Don* *Pietro* *M*artines Rubbio *Arciuescouo* di Palermo, che allora era in Roma nominato Presidente del *Regno* da S. Maestà à *Don* Gio. Battista d'Ortiz, de Espinosa Giudice della Monarchia il quale pigliò il possesso in

Messina a 16. Settembre, & alli 12. di Nouembre seguente arriuò in Palermo Don Pietro Martinez Rubbio Arciuescouo di Palermo, e Presidente del Regno, il quale perche venia da Roma doue vi era sospetto di mal contagioso fece la quarantena al Molo nella casa di Capitan Pino, doue pigliò il possesso di Vicerè, e doppo fece la sua solenne entrata come Vicerè, e come Arciuescouo, che fù cosa assai sontuosa.

G. *Nell'anno* 12 *Ind.* 1658. *e* 1659 *a primi fogli come sopra*

Grauina — Pretore
Don Geronimo Grauina Prencipe di Grauina.

Napoli — Capitano
E Don Antonino Napoli Prencipe di Santo Stefano.

In quest'anno in Palermo si fece la Giostra à 28 di Febraro per la nascita del nuouo Prencipe di Spagna Filippo Prospero, quale visse pochi tempi.

Nel medesimo tempo a 10. Ottobre hauendo dato l' Arciuescouo alla

alla Città di Palermo le Reliquie di San Mamiliano Arciuescouo di Palermo se li fece vna bella cassa d'argento, e fece l'entrata la seconda Domenica d'Ottobre che fù vna delle gran feste che s'habbia fatto in questa Città.

G. *Nell anno 13. Ind. 1659. e 1660. a primi fogli.*

Naselli — Don Aloysio Naselli Prencipe di Aragona — Pretore

Talaman. e la Grua — E Don Francesco Talamanca e la Grua Duca della Miraglia — Capitan

In questo anno a 5. Gennaro venne in Palermo per Vicerè Don Ferdinando de Ayala Conte d'Ayala, pigliò possesso nel Duomo, e fece la sua sollenne entrata.

In questo stesso anno in Palermo si publicò con nobilissima caualcata la Pace tanto desiderata trà il Rè Nostro Signore, ed il Rè di Francia con il matrimonio seguito tra detto Rè di Francia coll'Infanta Donna Maria Teresa Figlia di Filippo quarto

G. *Nell'anno* 14 *Ind* 1660 e 1661 *a pri-mi fogli*

Montape Don Gioseppe *M*ontaperto Pren-cipe di *R*affadale Pretore

Brancifo E *D*on Francesco Branciforti *D*u-ca di *S*anta Lucia Capitan.

Nell'anno 15 *Ind* 1661 e 1662 *a f.* 41.

Talaman ela Grua Don Cesare Talamanca e la Grua Duca di Villareale, e Prencipe di Carini Pretore

Corbino E Don Blasco Corbino Prencipe di Mezzoiuso Capitan.

In questo anno in Palermo si fe-ce la Giostra per l'allegrezza del felice nascimento del Prencipe *D.* Carlo secondo hoggi *R*egnan-te e Re Nostro Signore che *D*io per lungha serie d'anni feliciti, e con lunga Prole lo mantenghi.

G. *Nell'anno* 1. *Ind* 1662 e 1663 *a f.* 3.

Filinger Don Gioseppe Filingeri Conte di San Marco P retore

Migliaz. E *D*on Ignatio Migliazzo Prenci-pe di Baucina Capitan

Il quale non volendo riceuere detto posto di Capitanio se li fece

fare

fare iniuntione dal *Vicere* di onze mille acciò pigli il possesso di detto posto, ed il *Prencipe* vbedì.

In questo anno à 3 di *Marzo* venne per Vicere *Don* Francesco Caetano *Duca* di *Sermoneta*, e piglio il possesso a 8. del medesimo mese,ed à 30 Maggio seguẽte passò in *Messina* il quale ad istanza delli Messinesi fece Pramatica che si osseruasse il Priuilegio, che asseriuano li messinesi hauere da *S. M.* della residenza della Corte,e dell'estrattioni della *Seta*,e Scalafranca,alla qual *Pra.*matica si ci oppose la Città di *Palermo* con scriuere à *S.* M. e mandarci à *Don* Andrea Vetrano Beneficiale della Calza quale ottenne ordine dalla M.S. che si soprasedesse tutto.

G. *Nell' anno 2. Ind. 1663. e 1664 a foglio 5.*

Riggio — Don Stefano Riggio Prencipe di Campofranco — Pretore

Corsett. — E Don Ottauio Corsetto Conte di — Capitan

di Villalta.

Nell' anno 3 *Ind.* 1664 e 1665. a *foglio* 65.

Talaman e la Crua — Don Cesare Talamanca e la Crua Duca di Villareale — Pretore

Garofa. — E *Don* Vincenzo Garofalo Duca di *Rebuttone* — Capitan.

In questo anno a 3. Gennaro ritornò in Palermo il Vicere *Duca* di *Sermoneta* per ordine di S. M.

G. — *Nell' anno* 4. *Ind.* 1665. e 1666. a *foglio* 26.

Corsett. — Don Ottauio Corsetto Conte di Villalta — Pretore

quale esercitò detto officio per mesi venti con ordine di S. M. che il *Pretore* si mutasse nel mese di Maggio.

Valguar — E Don Vitale Valguarnera *Duca* della Rinella — Capitan.

In quest'anno posso da questa à miglior vita il Rè Don Filippo 4. nell'anno sessantesimo di sua età, e quarantesimo quarto di Regno; in Palermo si fecero li sollenni ossequij funerali, e l'indomani si fe-

ce

ce vna sollennissima Caualcata con gran pompa per la publicatione del nuouo Rè Don Carlo Secondo al presente Regnante, hauendo portato il stendardo con l'Armi del nuouo Rè il Prencipe di Butera, ed andato alla destra del Vicerè il Prencipe di Petraperzia, ed alla sinistra il Pretore il Conte di Villalta.

G. *Nell anno 5. Ind. 1666. e 1667. a foglio 3.*

Riggio. Don Aloysio Riggio Marchese della Ginestra.

Capitan

In quest'anno per le tante pioggie che vi furono, il fiume chiamato dalla sabuxia vsci dal suo letto, ed hauendo lasciato il solito corso venne sino alla porta di Castro il dì 24. Nouembre quale hauendola ritrouata ferrata con vn grosso catenazzo, entrò il fiume in *Palermo*, e per doue passò fece molto danno, e ni hauerebbe fatto assai magiore, se la prudenza del Capitano Don Luigi Riggio

gio non haueſſe riparato con met-
terſi à cauallo con molti Nobili
ſuoi Parenti, non curandoſi della
propria vita, andò alla teſta del
fiume, e con gran trauaglio fece
ritornare il fiume al ſuo ſolito
corſo, e la Città reſtò libera del
danno potea fare detto fiume.
In queſt'anno venne per Vicerè
*D*on Franceſco Fernandez de la
Gueua *D*uca di Alburqueque, qua-
le pigliò il poſſeſſo nella Maggio-
re Chieſa della Città di *P*alermo
e fece la ſua ſollenne entrata.

*Nell'anno 5. Ind. 1667. a 5. Giu-
gno a foglio 29 ſi*

Brancif. Don Franceſco Branciforti Duca
di Santa Lucia. — Pretore

Nell'anno 6 Ind. 1667. e 1668 f. 143.

G. Bologna Don Pietro di Bologna Marcheſe
d'Altauilla. — Capitan.

In queſt'anno a 30. Nouembre
paſsò da queſta a miglior vita l'-
*A*rciueſcouo di *P*alermo *D*on Pie-
tro Martinez Rubbio.

In queſto ſteſſo anno a 20. Decem-
bre

bre hauendo cascato vn tuono sopra la porta Noua doue si conseruaua la poluere fece volare detta porta per l'aria con moltissimo danno delle case conuicine, e la Città di Palermo per dimostrare la sua Grandezza la reedificò in miglior forma di quella era prima.

G. *Nel sudetto anno 6. Ind. 1668. a 17 Giugno a foglio primo.*

Grauina Don Girolamo Grauina Prencipe di Grauina. Pretore

Nell'anno 7. Ind. 1668. e 1669. a fogilo 55.

Naselli Don Baltassare Naselli Conte del Comiso. Capitan.

In quest'anno al diece Aprile piglio possesso d'Arciuescouo di Palermo, Frà Don Giouanni Lozano, quale prima era Vescouo di Mazzara.

C. *Nel sudetto anno 7. Ind. 1669. a 6. Maggio a foglio 231.*

Valguar. D. Vitale Valguarnera Duca della Rinella. Pretore

In quest'anno a 2. Giugno fece la solenne entrata come Arciuescouo di Palermo il prenomato Frà Don Giouanni Lozano con grandissima pompa.

G. *Nell'anno 8. Ind. 1669. e 1670. a primi fogli a primo Settembre.*

Giardin. e Bellac. Don Simone Giardina, e Bellacera Marchese di Santa Ninfa. Capitan.

Nel sudetto anno 8. Ind 1670. a primo Maggio a f. 143.

Grauina Don Girolamo Grauina Prencipe di Grauina Pretore

In questo anno a 7. Luglio venne per Vicerè Don Claudio Lamoraldo Prencipe di Ligni e pigliò il posesso nella Matrice di Palermo e fece la sua sollenne entrata a cauallo

G. *Nell'anno 9. Ind. 1670. e 1671. a primo foglio a primo Settembre*

Ioppulo Don Antonino Gioseppe Ioppulo Duca di Sant'Antonino Capitan.

Nell'istesso anno 9. Ind. 1671. a foglio 170 a sei Maggio

Migliaz. Don Ignatio Migliazzo Prencipe Pretore

pe

pe di Baucina

in questo anno vi fù grandissima scarsezza di fromenti per il Regno, e la Città di Palermo comprò li fromenti ad onze otto la salma con hauer perso la Città più di vn milione di scuti per la quantità di forastieri che veniuano nella Città dà tutto il Regno quasi semiuiui per la fame: dalla Città si diedero molte prouidenze al bene publico con farsi molte racclusioni di Poueri, ed altre cose necessarie al buon Gouerno, nel qual tempo per causa della carestia si rinouorno l'inquietudini di Messinesi principiati nel gouerno del passato Vicerè Duca di Sermoneta essendo Straticò di detta Città Don Luiggi delli Hoyo, e per tal causa fù di bisogno che il Vicerè Prencipe di Ligni passasse subito in Messina come in effetto fece con inbarcarsi sopra la squadra delle Galere di Sicilia, portandosi seco due Vasselli pieni di

 fro-

fromenti e tre grosse Tartane di soldatesca, il quale per il mal tempo tardò vn mese per viaggio, ed arrivò in Messina à tre di Maggio del 1672. in arriuare il Vicerè col suo gran valore, quale sempre lo dimostrò in altri carichi da lui esercitati, diede principio al suo gouerno con mettere molte guardie per la Città, ed il Popolo che era tumultuante staua con tutta vbidienza anzi vna matina hauendo da andare il Vicerè in San Geronimo à tener Cappella Reale, fu posto il solito Banco de Giurati di Messina con vn tappeto di velluto che non poteuano mettere in presenza del Vicerè, e come tale fù dà *D. Dieco* Brunaccini, che facea l'officio di *Protonotaro* leuato il tappeto, à questo andò vn Caualier Messinese di casa Cauatore, ed vn Cittadino detto Scopa, e con furia rimesero il tappeto doue era prima con dire al Ministro che era traditore della

Patria con mandare persone alla
Matrice per sonare la Campana
per conuocare il Popolo per di-
fensione dell Senato; di questo ha-
uendone auuisato il *Prencipe* Vi-
cerè mandò subito due mila fan-
ti, e calò esso nella Chiesa, ed ha-
uendo entrato fece subito leuare
il tappeto del banco delli Giura-
ti dicendoli che non sarebbe sta-
to il *Prencipe* di *Ligni* se non li
hauesse fatto à tutti decapitare &
l'indomani furono pigliati li det-
ti di Cauatore e Scopavalli quali
subito al primo gli fè tagliare la
testa, ed al secondo lo fece appic-
care e facendosi la Giustitia, ha-
uendoui concorso più di venti-
mila Persone à vederla vi fu
qualche rumore quale hauendol-
lo inteso il *Prencipe* Vicerè con
gran brio abassò le scale del Pa-
lazzo con vna pesto à a mano
per mettersi à cauallo ed hauen-
dolo [illegible] Popolo subito si
sbarattò e si fece la Giustitia con

 som-

somma quiete.

G. *Nell'anno* 16. *Ind.* 1671. *e* 1672. *a foglio* 25.

Lanza D. Gioseppe Lanza Duca di Camastra — Capitan

Nel sudetto anno 10 *Ind.* 1672. *a* 4. *Maggio a f.* 283.

Corbino Don Blasco Corbino Prencipe di Mezzoiuso — Pretore

G. *Nell'anno* 11 *Ind.* 1672. *e* 1673. *a foglio* 2. *a primo Settembre*

Anzalon Don Placido Anzalone Prencipe di Roccapalumba — Capitano

Nel detto anno 11. *Ind.* 1672. *e* 1673. à 11. *Maggio f.* 20

Riggio Don Aloysio Riggio Prencipe di Campofiorito — Pretore

In questo anno il Vicerè Prencipe di Ligni ritornò in Palermo hauendo lasciato per Straticò di Messina à Don Diego Soria Marchese di Crespano.

Nell'anno 12. *Ind.* 1673. *e* 1674. *a* 28. *Ottobre foglio* 43.

XX Don Lorenzo Ventimiglia Barone di Gratteri — Capitano

Nel

Nel sudetto anno 12 Ind. 1674 a 22 Maggio foglio 209.

Talamanca la Grua

D. Cesare Talamanca e la Grua Prencipe di Carini

Pretore

In questo anno a 7 Giugno si parti dà Palermo il Vicerè Prencipe di Ligni per andare à gouernare il stato di Milano, e restò *Presidente* del Regno d'ordine di Sua Maestà *Don* Francesco de Benauides Marchese di Bayona Generale delle Galere di Spagna il quale detto giorno piglio il possesso nella Matrice di *Palermo*, ed andò ad habitare nel Palaggio del Duca di Montalto volgarmente detto d'Aiutamichristo e doppo pochi giorni li venne auuiso della ribellione de' Messinesi, e subito se n' andò à risedere in Melazzo per quelli pochi mesi che durò il suo gouerno.

Il descriuere la ribellione di Messinesi con quello che ui seguitò per quel tẽpo che durò la Guerra coll'Armi Francesi venuti in loro

loro agiuto sarebbe contro il mio intrapreso assunto, dico però solamente che la mia Città di Palermo conseruo sempre il splendore della sua gran fedeltà, e la Nobiltà di essa sparse il sangue, e l'hauere in seruigio del suo natural Padrone.

G. *Nell'anno 13 Ind. 1674. e 1675. a 15. Gennaro f. 94.*

Strozzi — Don Gioseppe Strozzi Prencipe di Sant'Anna — Capitan.

In questo anno arriuò in Palermo à 11. Decembre il nuouo Vicerè Don Fiderico di Toledo Duca di Ferrandina, il quale non volse smontare da Galera ed hauendo stato alcuni giorni sopra la Galera se ne passò in Melazzo, doue prese il possesso, e diede il giuramento nella Matrice di detta Città.

G. *Nel detto anno 13 Ind. 1675. e 1676 a 30. Maggio f. 228.*

Branc. fo — Don Francesco Branciforti Duca di Santa Lucia — Pretore

G. *Nell' anno* 14 *Ind.* 1675 *e* 1676. *à* 24 *Nouembre a f.* 104.

Filinger D. Pietro Filingeri Co. di Sittifari Capitan

In questo anno venne per Vicerè *D*on *A*nello de Gusman Marchese di Castelrodrigo il quale lasciò la Moglie in Palermo, e passò in Melazzo, e doppo andò in Catania ed intimò il Seruitio militare.

Nel medesimo anno à 2. di Giugno successe la battaglia *N*auale trà l' Armata del Rè Nostro Signore vnita con quella d' Olanda, e quella di Francia ha vista della Città di Palermo, in questo combattimento mostrò la Nobilta Palermitana il suo solito valore, e zelo in Seruigio di *S. M.* ed in particolare Don Francesco *V*alguarnera Prencipe di Valguarnera, D. Blasco Maria *A*gliata Prencipe di ~~Prencipe di Sant~~ Bonfurnello, e il Arcangelo Caualiere Napolitano, quali s' inbarcorno sopra la Galera Capitania di Sicilia in quel tempo gouernata da *D.* Fer-

V de-

dinando Moncada Duca di Sant
Giouanni, ed esposero con som-
mo valore la loro vita in Serui-
gio del Rè Nostro Signore con
incredibile brio; due giorni dop-
po della Battaglia sparsasi voce
in Palermo ch'erano entrati alcu-
ni Marinari Francesi, alcuni del-
le Plebe mossa dal zelo e fedeltà
nel seruitio di S. C. M. andorno
in busca di tali marinari, ed in cō-
tratasi in vno supposto France-
ci troncorno la testa, e strascinan-
do il corpo per la Città con voce
d'acclamatione al Nome del Rè
Carlo Secondo Nostro Signore, si
giuntorno in qualche numero, e
ed andorno nell' Arciuescouato;
doue trouorno vn Carcerato chia-
mato Giuseppe *Muto* supposto da
loro Traditore di *Palermo* l'vcci-
sero e pure lo strascinorno per il
Cassaro con le stesse voci di acclari
mationi al loro natural Padrone;
doppo il presero il Ritratto del
Rè N. S. e condussero per la Città

sto

con torcie accese, e cō voce di giubilo gridando Viua il RE CARLO SECONDO N. Sign. a questo mouimento si pose à cauallo il Duca di Santa Lucia Pretore, ed il Conte di Sittifari Capitano di Giustitia assieme con la Nobiltà, ed incontratosi con questi che conduceuano il Ritratto, ordinò il detto Duca Pretore, ed il Conte Capitano, che lo portassero nella Chiesa de RR. PP. del terzo ordine di San Francesco, sotto titolo della Misericordia, ed iui lo lasciassero come in effetto fecero con molta vbidienza, e seguitando il Duca Pretore, ed il Capitano assistiti dalla Nobiltà come sopra

G. con grandissima diligenza quietorno il tutto in seruitio di S. M. e di questo Regno.

Filinger — Pretore

Nel anno 14. Ind. 1676. à 9. Giug. f. 18. Don Vincenzo Giuseppe Filingeri Conte di San Marco

Siracusa — Capitan

Nel anno 15. Ind. 1676. e 77. a f. 209. D. Ottauio Siracusa Co. di Villalta

In questo anno a 5. Gennaro ritornò il *V*icerè in *P*alermo, ed à 16. Aprile seguente passò da questa à miglior vita, e lasciò Gouernatrice nel politico à *D*onna Aleonora de Mora sua moglie, la quale l'istessa sera diede il Giuramento nelle sue stanze, e nel Militare lasciò per Gouernatore al Mastro di Campo Generale *M*archese di Gattinara, in spirare il *V*icerè s'aggiuntò il Sacro Conseglio nella sala del Consistoro, al quale diede il Consultore *D.*Sancio Lossada vn piegho di Sua *M*aestà, il quale si douea aprire in caso di morte del Vicerè, ed hauendosi aperto ritrouorno che Sua Maestà in detto caso nominaua per Presidente del Regno al Cardinale Don Ludouico Portocarrero, il quale era in *R*oma, vi furono alcuni di parere, che si douesse aprire il secondo piegho per l'assenza del Cardinal, al fine si concluse che si dasse il possesso

alla Gouernatrice, e Gouernatore Mastro di Campo Generale, quali gouernorno fino alla venuta di esso, che fu alli 13. di Maggio seguente.

G. *Nell'anno 15 Ind. 1677. e a 11. Maggio foglio 161.*

Nafelli Don Baldassare Naselli Prencipe di Aragona. Pretore

G. *Nell'anno 1. Ind. 1677. e 1678. a 27. Settembre foglio 21.*

Galletti Don Vincenzo Galletti Marchese di San Cataldo. Capitan

In questo anno 1677. 13. Maggio venne da Roma per Presidente, del Regno il prenomato Cardinal Don Lodouico Portocarrero e piglio il possesso nella Matrice di Palermo.

Nel sopra citato anno a 15. Decembre Don Bernardo Vigil de Quiñones Giudice della Reggia Monarchia di questo Regno presto il giuramento del Arciuescouato di Palermo come Procura-

rore di *Don* Giacomo *Palafox* e Cardona *Arciuescouo* eletto di questa Città di *Palermo* in luogo di Fra *D.* Giouanne Lozano che passo al Arciuescouato di *Placenza.*

Nell' istesso anno venne Vicere Don *Vincenzo* Gonzaga Prencipe del Sacro Romano Imperio e piglio il possesso a cinque di detto mese di Marzo nella Matrice di Palermo ed a 19 del istesso mese venne lettera al Vicere Gonzaga con Peluca foria ed a tutta diligenza mandata dal *Duca* di Bornauille Gouernatore dell' armi del *Regno* dandoli notitia del disamparo fecero li Francesi alli Messinesi ed all altre piazzi da loro posessi con hauersi portato sopra le loro Vasselli la maggior parte della *Nobiltà* Messinesa hauendone stato solamente li fedeli di Spagna al quale hauiso si parti subito per *Messina* il Vicere Gonzaga e butto Bando di perdo-

no alli Messinesi, ed altri che restorno e chiamo la Corte in Messina.

G. *Nell'anno 1. Ind. 1678 e 1679 a 5. Giugno a foglio 246.*

Migliaz. Don Ignatio Migliazzo Prencipe di Baucina — Pretore

G. *Ed Nell' anno 2. Ind. 1678. e 1679. a 16. Ottobre foglio 31.*

Agliata Don Blasco Maria Agliata Prencipe di Bonfornello — Capitan

In questo anno a 11. Decembre 1678 venne Vicere Don Francesco di Benauides Conte di Santo Stefano che allora era Vicerè di Sardegna e piglio il posesso nella Matrice di Palermo ritrouandosi in Messina il Prencipe Gonzaga con la Corte e doppo subito si parti per Messina sopra due Vasselli, ed arriuò inaspettato e pose in esecutione li ordini Reali riceuuti del castigo de Messinesi e della noua forma del Gouerno e fra due giorni si viddero cosi assai curiosi come l'abbolimento di

Valguar. D. Francesco Valguarnera Prencipe di Valguarnera Capitan.

In questo anno del 1680. in Palermo si fece la giostra per li spōsali del Rè Nostro Signore con Maria Luisa di Borbone figlia del Duca di Orleanz.

G. *Nell'anno 3. Ind. 1680. e 1681. a 17. Maggio a foglio 268.*

Morso Don Pietro Morso Prencipe di Poggioreale, quale hauea stato prima seruendo nelle Guerre di Messina con il *Posto* di Mastro di Campo, e doppo di Vicario Generale. Pretore.

G. *Nell'anno 4. Ind. 1680. e 1681. a primo Settembre a foglio primo.*

Riggio Don Stefano Riggio, e Saladino *Prencipe* di Iaci. Capitano

G. *Nell'anno 4. Ind. 1681. e 1682. a f. 1.*

Caretto D. Geronimo del Carretto Conte di Racalmuto Pretore quale pure haueua seruito nelle Guerre di Messina con il posto di Mastro di Campo, e Vicario Gen.

G. *Nell'anno 5. Ind. 1681. e 1682. a 24.*

Nouembre a foglio 92.

Moutap. Capitan.

Don Francesco Montaperto, e Vberti Prencipe di Raffadale,

Nel sudetto anno 5. *Ind.* 1682. *a* 9. *Maggio a f.* 255.

Riggio. Pretore

Don Stefano Riggio, e Saladino, Prencipe di Iaci.

G. *Nell'anno* 6. *Ind.* 1682. e 83. *a primo Settembre a f.* 2.

Corbino Capitan.

Don Giuseppe Corbino Prencipe di Mezzoiuso.

G. *Nel sudetto anno* 6. *Ind.* 1683. *a primo Magio a f.* 324.

Montap. Pretore.

Don Francesco Montaperto, e Vberti Prencipe di Raffadale.

In quest'anno fù dal Vicerè con il consenso della *Mastranza*, e Popolo per aggiutare la Città di *Palermo*, prohibito l'vso di panizare in casa tutti li Cittadini, quali doppo hauendosi visto che non riusci, ritornò l'vso di panizare come era per il passato.

Nell'istesso anno venne confirma di Vicerè al sudetto Conte di Santo Stefano quale à 13. di Giugno pre-

prestò di nuouo il Giuramento nella Matrice di Palermo.

Nell'istesso mese à 20. detto douendosi fare la processione del Corpus Domine nella Domenica infra ottaua nel Real Palazzo, e trouandosi infermo il Capitano Prencipe di Mezzoiuso sustitui per atto di S. E. per Capitano à D. Gioseppe Corbino Prencipe di Roccapalumba.

G. *Nell' anno 7. Ind. 1683. e 1684. à 4. Settembre foglio 3.*

Pilo D. Vincenzo Pilo e la Valle Conte di Capaci Capitan.

quale nel mese di Aprile 1684. si morse, e pigliò la vara di Giustitia il Pretore Prencipe di Raffadale secondo è il costume sino che il Vicerè che si ritrouaua in Messina elesse il nuouo Capitano che fù Don Domenico Mastrilli Marchese di Torturici, quale pigliò il possesso a 19. Aprile dell' istesso anno per il residuo doueua fare il morto Conte di Capaci.

G. *Nell'anno 7. Ind.* 1684. *e* 17. *Luglio a f.* 300.

Strozzi Don Giofeppe Strozzi Prencipe di Sant'Anna Pretore

G. *Nell'anno* 8. *Ind* 1684. *e* 1685. *a* 22. *Ottobre foglio* 34.

Maftrill. *D.* Domenico Maftrilli *M*archefe di Totturici eletto dà S. *M.* Capitan.

G. *Nell'iſteſſo anno* 8 *Ind.* 1685. *e* 1686 *a* 8. *Luglio f.* 273.

Filingeri Don Vincenzo Giofeppe Filingeri Conte di San Marco Pretore quale hauea efercitato molti pofti tanto nell'emergenze di Meffina quanto in altre occafioni che ci vorrebbono volumi intieri à poter defcriuere la qualità del fuo Perfonale e fua Nobiliffima Cafa, e feruitij fatti alla Real Corona.

G. *Nell'anno* 9. *Ind.* 1685. *e* 1686. *a primo Settembre foglio* 2.

Filingeri Don Antonino Filingeri e Napoli Prencipe di *M*irto Figlio del Pretore Capitan

In queſto anno l'Inquiſitore *Don*

Ber-

Bernardo di Montalbo pigliò possesso dell'Arciuescouato di *Palermo* come Procuratore di *D.* Ferdinando de Bazan al presente Arciuescouo di *Palermo* Caualiero di gran Santità per hauer passato all' Arciuescouato di Siuiglia l' Arciuesco Don Giacomo *Palafox*.

G. *Nell' anno* 8. *Ind.* 1686. *e* 1687. *à* 5. *Maggio f.* 155.

Valgua. D. Francesco Valguarnera Prencipe di Valguarnera Caualiero assai stimato tanto nella Corte di Spagna, quanto in questo Regno per le sue rare qualità, e gran Natale della propria Casa delli Conti di Ampurias hauendo occupato tutti li posti di questo Regno, ed hauendo formato più volte à sue proprie spese Compagnie intiere di Caualli in seruitio del Rè ed altri moltissimi seruitij che ci vorrebbe altra penna a descriuerli, solo hò voluto mettere in questa mia opera, benche sia lontano dal mio stile potendosi dispensa- Pretore

re per vn sogetto si grande la lettera Reale che mandò S. M. al Vicerè Conte di Santo Stefano per l'elettione del suo Pretorato che e nella forma che qui siegue

EL REY

Ilustre Conde de Santi Steban Pariente lugartheniete y mi Capitan General en el Reyno de Sicilia, Receuiose vostra carta de 17. de Henero con la Nomina para Pretor de Palermo d'este año y Considerando mas particularmente que oy por el negocio de la moneda es necessario el que tuuiere este empleo sea sugeto de grande sangre representacion, Iuycio, y experiencias, y que estas circunstancias se allan en el Principe de Balguarnera como me haueis referido en diferentes ocasiones aunque no lo proponeis ni el lo pide he resuleto nonbrarle por Pretor à quien ordeno lo acepte, y assi os remito aqui la Patente paraque se la entregueis y le digais en mi Real Nombre acepte este Puesto por mi mayor seruicio en cuya conformidad os encargo y mando

do

do lo executeis. De Madrid 21 Março de 1686.

YO EL REY

Angulo Secretario

vidit Torre Regens — *D. Pablo Spinola d'Oria*
vidit Guerrero R. — *v. Marchio de la Rosa Con.*
vidit Iurado R. — *v. Dux Iuuen. Conf.*
vidit Lossada Cons. — *v. Caxa Regens*

Al Illustre Conde de Santi Steban

G. *Nell'anno 10. Ind. 1686. e 1687. a primo Settembre f. 4.*

Lanza — Don Giacomo Lanza Prencipe Lanza — Capitan.

G. *Nell' anno 10. Ind. 1687. e 1688. a primo Maggio foglio 160.*

Strozzi — Don Gioseppe Strozzi Prencipe di Sant'Anna — Pretore

In questo anno à 12 Giugno venne per Vicerè Don Giouan Francesco Paceco Duca di Vsseda e prestò il giuramento nella Matri-

trice di questa Città

G. *Nell' anno* 11. *Ind.* 1687. *e* 1688. *à* 18 *Settembre f.* 13.

Valguar. Don Gioseppe Valguarnera Conte di Asaro — Capitan.

G. *Nell' anno* 11. *Ind.* 1688. *a* 15. *Maggio f.* 163.

Filingeri Don Antonio Filingeri e Napoli Prencipe di *Mirto* — Pretore

Nell' anno 12. *Ind.* 1688. *e* 1689. *à primo Ottobre foglio* 2.

Montap. D. *Domenico Montaperto e Lanza Marchese di Montaperto* — Capitan.

In questo anno si fecero in Palermo li esequij funerali per la morte della Regina di Spagna, Aloysia di Borbone quali vengono descritti in bellissima forma dal Reuerendo Padre Montalbo.

G. *Nel sudetto anno* 12. *Ind.* 1689. *a* 7. *Maggio f.* 185.

Corbino *D.* Gioseppe Corbino e Valguarnera *Prencipe* di Mezzoiuso — Pretore

In questo anno a 7. Giugno hauendo fatto vna gran pioggia in *Palermo* vennero molti tuoni tan

ti

si spessi, è Spauenteuoli che pareua si brugiasse la Città, hauendo restato alcuni morti cosa si spauenteuole che dà molti secoli à questa parte non hauea successo.

G. *Nell' anno 13. Ind. 1689. e 1690. à primo Settembre foglio 2.*

Castelli Don Lancellotto Castelli e Marchese Prencipe di Castelferrato. In questo anno si fece la giostra per il nuouo casamento del Rè Nostro Signore con la Sereníssima Maria Anna di Neoburgo al presente Regnante.

G. *Nell' anno 13. Ind. 1690. à 14. Maggio foglio 174.*

Montap. D. Domenico Montaperto e Lanza Marchese di Montaperto. In questo anno venne confirmato di Vicerè con nuoua *Patente* Reale al *Duca* d'Vseda quale prestò altra volta il giuramento nella Matrice di Palermo a 12. Giugno del anno 1690.

G. *Nell' anno 14. Ind. 1690. e 1691. à 3. Settembre à foglio 3.*

Lucchef. Don Gibuanni Lucchefe Prencipe di Campofranco
Capitan.
G. *Nell' anno 14. Ind. 1691 a 26 Maggio f. 161.*

Ioppolo Don Antonino Giofeppe Ioppulo Prencipe di S. Antonino
Pretore
G. *Nell anno 3. Ind. 1691 e 1692 a primo Settembre f. 1.*

Ciccam. Don Bartolomeo Caccamo ed Orioles Prencipe di Castelforte
Capitan
G. *Nell' anno 15. Ind. 1692 a primo Maggio f. 185.*

Lucchef. Don Giouanni Lucchefe Prencipe di Campofranco
Pretore
G. *Nell' anno 1. Ind. 1692 e 1693 a primo Settembre f. 1.*

Pilo D. Geronimo Pilo, e Celesti Conte di Capaci
Capitan.
In questo anno a 9 Gennaro 1693 ad hore cinque di notte vi fù il primo terremoto quale non apportò danno, ma alli 11. del medesimo giorno di Domenica ad hore 21. replicò il Terremoto cossi terribile che la nostra Città per l' Intercessione di Santa Ro-

 folea

salia resto illesa, hauendo fatto il Terremoto danno terribile per tutto il Regno, e pricise nelli Val Demone, e Val di Noto con la destruttione totale della Città di Catania, la seconda di questo Regno con morte di suoi Cittadini in numero di 16000

La Città di Siracusa con mor. n. di	4000
Città di Noto con morti di	2000
Città di *A*gosta con morte di	2300
Città di Lentini destrutta e morti	3000
Città di Carlentini morti	1000
*M*odica morti	3050
*R*agusa morti	4000
Città di *V*izzini morti	2000
Città di *M*ineo morti	2000
Città di Caltagirone morti	1000
Paternò morti	20
Adernò morti	2
Citta di Iaciaquilea morti	700
Xicli morti	4000
Tre castagne morti	500
Pedara morti	475
Viagrande morti	90
Tremisteri morti	30

Nicolosi morti	14
Punta morti	59
Boniaccursi morti	34
Plachi morti	2
Massa Nunziata morti	55
Santagata morti	20
Misterbianco morti	4
Fenicia morti	14
Mascalucia morti	55
Catena morti	80
Terra di Santalucia	52
Casale di San Filippo morti	30
Sant' Antonio morti	114
Valuerde morti	15
La Consolatione morti	42
Trizza morti	90
Castel di Iaci morti	32
Mascalì morti	15

VAL DI NOTO

Militello morti	500
Chiaramonte morti	30
Mililli morti	100
Biscari morti	200
Licodia morti	340

Occhio-

Occhiolà morti	1725
Spaccaforno morti	800
Vittoria morti	30
Comiso morti	90
Auola morti	300
Floridia morti	20
Sortino morti	2500
Cassaro morti	15
Ferla morti	800
Buscemi morti	900
Palazzolo morti	700
Giarratana morti	400
Francofonte morti	500
Scordia morti	30
Monterusso morti	200
Palagonia morti	40
Buccheri morti	1000

A nuoua sì dolente risolse il *Vi-*
cerè Duca di Vsseda mandare
Persona conspicua, e di sperimen-
tata fede ed integrità per riparar-
le all'inconuenienti che doppo
il Terremoto succedeuano ed ha-
uendo fatto matura riflessione
elesse per Vicario Generale del-
li due Valli di *Demone*, e *Noto*

a *Don*

à Don Gioseppe Lanza Duca di
Camastra che allora si ritrouaua
nella sua Terra di Santo Stefano,
hauendosi sperimentato il suo va-
lore, integrità, e fedeltà verso il
suo natural Signore in molti ma-
neggi come di quello di Capitan
dicorazze nel 1654. di Deputato
del Regno nel 1668. di Capitano
di Giustitia di Palermo nel 1672
di Mastro di Campo di vn terzo
nella Guerra contro Messina nel
1674 di Sargento Generale di Bat-
taglia,e di Generale dell'Artiglie-
ria nel 1678. di Vicario Generale
di Siracusa nel medesimo anno di
Pretore di Palermo nel 1679. di
Gentilhuomo della Camera del
Rè nell'anno 1688. ed vltima-
mente nel 1693 come si hà detto
di sopra Vicario Generale nelli
due Valli in virtù di Patente di-
spacciatali per via del Tribuna-
le del Real Patrimonio a 19. Gen-
naro 1692 e con potestà amplissi-
ma nelli Valli e con li sequenti
paro-

parole vi eleggiamo per nostro Vicario Generale come rappresentante la nostra Persona, e di *Vicerè*, e di Capitan Generale con amplissima potestà tanto in nome del Vicerè quanto ancora delli Tribunali di Gran Corte, e Patrimonio, e quelli delli Tribunali della Santissima Inquisitione, e Regia Monarchia con ampla potestà sopra tutta la militia delli Valli.

In questo stesso anno la Città di Palermo fece voto di fare vna sollenne festa a 11. Gennaro sollennizzando la Gloriosa Santa *Ro*salia liberatrice di questa Città nel detto terremoto.

G. Pretore

Nell' anno 1. *Ind.* 1693. *e* 1694. *a* 23. *Magio f.* 225.

Riggio

Don Stefano Riggio, e Saladino Prencipe di Iaci.

G.

Nell' anno 2. *Ind.* 1693. *e* 1694. *a* 7. *Settembre f.* 3.

Morso Capitan

Don Gio: Francesco Morso Marchese della Gibillina.

Nel-

G. *Nell' anno 2. Ind. 1694. 1695. a 1 Magio f. 238.*

Oriol:s Don Bartolomeo Caccamo, e Orioles Prencipe di Castelforte. Pretore

G. *Nell' anno 3. Ind. 1694. e 1695. à 1. Settembre a f. 1.*

Filingeri Don Christoforo Filingeri Conte di Sattifari. Capitan.

In quest'anno passò in Messina il Vicerè *Duca* di *Vsseda* doue publicò la Scalafranca con hauer fatto vn bel Lazzaretto con bellissimi Magaseni, e stanze per seruitio della Scalafranca.

G. *Nell' anno 3. Ind. 1695. e 1696. à 8. Magio a f. 172.*

Pilo Don Geronimo Pilo, e Celesti Conte di Capaci. Pretore

G. *Nell' anno 4. Ind. 1695. e 1696. à 3. Settembre a f. 3.*

Richisf. Don Antonio Richisenz, e Morso Conte di Buscemi. Capitano

G. *Nell anno 4. Ind. 1696. e 1697. à 4. Magio a f. 243.*

Valguar. D. Gioseppe Valguarnera e Starrabba Prencipe di Niscemi. Pretore

In

In quest'anno venne Vicerè l'Eccellentissimo *Don Pietro* Manuele *Portigallo*, e Colombo Duca di Veraguas, della *Casa Reale* dei Re di Portugallo, quale arriuò in *Palermo* a 19. Magio, ed a 21. di detto mese prestò il giuramento nella Matrice di *Palermo*.

G. *Nell'anno 5. Ind. 1696. e 1697. à primo Settembre a f. 2.*

Filingeri — Don Alessandro Filingeri Prencipe di *Curò*. — Capitan

In quest'anno nel mese di Ottobre hauendo hauuto auuiso *S. E.* della ricuperata salute delli Maestà delli *Re*, e Regina Regnanti doppo grandissima infermità volse dimostrare il suo gran Giubilo con fare molte feste in segno di allegrezza, primieramente rẽdendo Gratie al Signore del beneficio riceuuto, cõ far cantare il Te *Deum* da Monsignore Arciuescouo di *Palermo* nella Matrice colla sua assistenza, e della Nobiltà vestita di Gala, Senato con Toghe

e Sacro Conseglio; con far squadronare tutta la fantaria Spagnola nel piano della *Matrice*, e fare tre salue reali, come pure lo fecero li Castelli *Regij*, e Fortezze della Città; doppo in segno del Giubilo che haueano i Cittadini nel suo cuore per la salute ricuperata del suo amato *Padrone* fecero 3 giorni di luminaria non hauendo restato nessuno Cittadino di dimostrare il suo affetto, S. E. fece luminare tutto il piano del Palazzo Regio in forma assai bella, e con trattenimento di tutti i Musici di *Palermo* che continuamente cantauano sopra li bastioni del *Palazzo*, doppo S. E. ordinò al Capitano di Giustitia Prencipe di Cutò Caualiero assai stimato nel Paese, e nella Corte di *Spagna* e per la sua gran Nascita, talenti personali, e gran *Parintela* che si può dire vno delli più conspicui, e fidelissimi Vassalli che habbij il *Rè* Nostro *Signore* in questo *Regno*

ed

ed in tutti li suoi vasti dominij) che mettesse in ordine vna Caualcata doue interuenne S.E.,Nobiltà,Senato,e Sacro Cõseglio quale riuscì cossì bella che dà molti anni à questà parte non se n' hà visto vguale hauendo montato à cauallo li primi Signori del Regno non ostante che alcuni erano vecchi ò ammalati per dimostrare il grande affetto tiene la Nobiltà alle loro Maesta seruire a S.E., ed aderire al gusto di vn Capitano così degno.

Caro lettore ti lascio con il Giubilo della salute del Rè Nostro Signore ti priego che per l' amore che porti al comune Padrone a condonare la bassezza della mia penna mentre ti priego dal Cielo ogni felicità

IL FINE.